Consip S.p.A.

Bilancio al 31 dicembre 2016

Roma, 10 maggio 2017

Indice

Composizione degli Organi Sociali 4

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2016 5

1. Premessa 5

2. Evoluzione prevedibile della gestione 6

3. Organizzazione, processi e compliance 7

4. Strumenti di governo societario di cui all'art.6 D.lgs. 175/2016 15

5. Comunicazione, ricerca e relazioni internazionali 16

6. Attività svolte nel 2016 20

6.1. Programma di Razionalizzazione degli Acquisti di Beni e Servizi nella P.A. 20

6.2. Area Progetti per la P.A. 26

7. Riduzioni di Spesa per effetto dell'inserimento nell'elenco ISTAT e ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile d'esercizio 2016 28

8. L'andamento della gestione economico-finanziaria 31

9. Azioni proprie 39

10. Politiche di gestione dei rischi finanziari 40

10.1. Rischio di cambio transattivo e traslativo 40

10.2. Rischio di tasso di interesse 40

10.3. Rischio di credito 40

10.4. Rischio di liquidità 40

10.5. Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari 40

11. Adempimenti ex DM 27 marzo 2013 40

12. Ricerca e Sviluppo 41

13. Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime 41

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 46

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016 48

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2016 49

1. NOTA INTEGRATIVA 50

2. ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE 57

3. PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE 71

4. CONTO ECONOMICO 79

5. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA 31.12.2016 97

Composizione degli Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Dott. Luigi Ferrara	Presidente
Ing. Luigi Marroni	Amministratore Delegato
Dott.ssa Maria Laura Ferrigno	Consigliere

Collegio Sindacale

Dott.ssa Alessandra Dal Verme	Presidente
Dott. Luigi Spampinato	Sindaco effettivo
Dott. Iacopo Lisi	Sindaco effettivo
Dott.ssa Evelina Brandolini	Sindaco supplente
Dott. Nicola Caccavale	Sindaco supplente

Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione 2016

1. Premessa

Nel corso del 2016 sono state progettate, sviluppate e portate a compimento tutte le attività - in linea con i trend di efficientamento e innovazione propri dell'intero settore pubblico - necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati: la "spesa presidiata" passa da 40,1 mld a 48,3 mld (+20%), l'"intermediato" da 7,4 mld a 7,9 mld (+7%), il "risparmio" da 3,1 mld a 3,4 mld (+10%).

L'azione sulla **spesa presidiata** evidenzia l'ampliamento dei beni acquistabili attraverso Consip. A fine 2016, il perimetro di spesa presidiato con strumenti di acquisto è arrivato a oltre 48 miliardi di euro. Il dato rappresenta oltre la metà dell'intera spesa pubblica per beni e servizi (che ammonta a complessivi 89 miliardi di euro). In altri termini, significa che su una fetta di spesa della PA, pari a 48 miliardi, è disponibile una offerta di prodotti e/o servizi Consip, negozi elettronici o piattaforma di negoziazione (mercato elettronico) con cui rendere gli acquisti delle amministrazioni più rapidi, semplici e trasparenti.

Trattando di **intermediato** è, invece, evidente l'aumento del ricorso agli strumenti Consip. Nel 2016, attraverso Consip sono transitati "fisicamente" acquisti per circa 7,9 miliardi di euro, con un aumento del +7% rispetto al 2015. In altri termini, il 16% della spesa presidiata (7,9 miliardi vs 48,3 miliardi), che vuol dire che per ogni 6 euro di spesa presidiata, 1 euro viene acquistato direttamente attraverso Consip.

Infine, l'indicatore **risparmio** sui prezzi d'acquisto che contabilizza per il 2016 un valore di circa 3,5 miliardi di euro, con un aumento del 10% rispetto al 2015. Mentre nell'ultimo triennio i risparmi cumulati sono oltre 11 miliardi di euro. A questi vanno poi aggiunte altre voci di risparmio indirette, ovvero legate all'utilizzo degli strumenti d'acquisto di Consip (es. dematerializzazione, riduzione tempi procedure, diminuzione contezioso), che complessivamente sono stimati, con una apposita analisi, dal Politecnico di Milano in ulteriori 2,5-3,0 miliardi di euro.

Tutto quanto sopra assume maggior rilevanza tenendo conto che i risultati sono tutti al di sopra dei target del Piano Industriale 2016-2018 e ottenuti nonostante alcune «misure normative Consip», previste in Stabilità 2016, siano state attuate nel tardo 2016 (fisiologico set-up).

Dal punto di vista delle cose fatte, particolare menzione meritano:

- Partecipazione al processo di spending review, attraverso il progressivo allargamento di spesa presidiata e intermediata (a fine 2016 rispettivamente 48,3 mld e 7,9 mld);
- Evoluzione della percezione delle amministrazioni: da "minaccia" a "opportunità" (nascono sul territorio le strutture "Punto PA" al servizio delle amministrazioni locali);
- Aumento della focalizzazione sulle Piccole e Medie Imprese (a fine 2016 circa 2,4 mld il valore intermediato sul Mercato Elettronico della PA);

- Best practice riconosciuta a livello internazionale (ospitato il V meeting delle centrali acquisto internazionali: Canada, Cile, Korea, Italia, Regno Unito, Usa);
- Protagonista nella semplificazione e digitalizzazione dei processi di acquisto (più di 15 collaborazioni con grandi acquirenti della PA centrale);
- Consolidamento del ruolo di innovatore e polo di competenze (aggiudicazione delle gare per il cloud nel settore pubblico);
- Evoluzione dell'area di impatto: da "razionalizzazione dei prezzi" a "creazione di valore" (2,5-3,0 mld l'ammontare dei risparmi «indiretti»);
- Estensione dell'ambito merceologico di intervento su nuove frontiere (tra cui siringhe, stent, lavori);
- Sviluppo di dialogo con il mercato (istituzione del «supplier board» con la partecipazione delle rappresentanze associative nazionali).

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Nella prevedibile evoluzione della gestione, Consip dovrà sempre più perseguire obiettivi di "finanza pubblica", uniti ad elementi di "politica industriale", in attuazione di scelte e indirizzi governativi. In tale agire, si prevedono 3 livelli di intervento:

- «Consolidamento» risparmi derivanti dalla piena messa a regime del "modello Consip";
- «Sviluppo» interventi di efficienza efficacia nel procurement pubblico;
- «Innovazione» ovvero «progetti-gara» di innovazione e sviluppo industriale che generano, anche, significativi risparmi di gestione.

Quanto sopra per evidenziare ancora una volta l'efficacia dell'azione di una Centrale di Committenza e dei connessi strumenti di aggregazione della domanda che sono in grado di dispiegare tutto il loro potenziale, intervenendo sulla qualificazione della domanda, creazione di trasparenza e accountability, diffusione di conoscenza, digitalizzazione, riqualificazione del personale, innovazione di processo e prodotto amministrativi ed organizzativi.

3. Organizzazione, processi e compliance

Organizzazione e Processi aziendali

L'assetto organizzativo dell'azienda nel corso del 2016 non ha subito modifiche sostanziali.

Riguardo i processi aziendali, anche in ottemperanza al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) e all'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016), si è proceduto, attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture interessate, alla definizione/aggiornamento della documentazione di processo impattata. Si citano di seguito i principali ambiti di intervento:

- ai sensi del D.lgs. n.50/2016 sono stati aggiornati/emessi gli standard legali relativi alla documentazione di gara, al MEPA e al SDA e pubblicati sul sito istituzionale i criteri per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici;
- è stato aggiornato il Sistema Privacy ex D.lgs. n.196/2003 tra cui il Documento sulle misure adottate per il trattamento di dati personali e il corpus documentale per l'applicazione del D.lgs. n.81/2008 in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro che include le Linee guida per la sicurezza negli appalti di lavori, servizi e forniture e la Procedura per il monitoraggio e aggiornamento del Sistema per la Sicurezza Lavoro;
- sono stati formalizzati i flussi di processo relativi al performance management e alla gestione amministrativa ed economica del personale;
- sono state aggiornate le procedure che afferiscono alla gestione amministrativo-contabile dell'azienda, quali ad esempio la Procedura inerente al ciclo passivo per l'acquisto di beni e sevizi, le Modalità Operative per la gestione amministrativo-contabile delle imposte e delle tasse, le Modalità Operative per la gestione attività in presenza di due DURC irregolari e le procedure che afferiscono alle attività di pianificazione e controllo quali ad esempio, le Modalità Operative del modello per commessa, la Procedura relativa all'elaborazione e gestione del budget Consip e le Modalità Operative per la richiesta di attivazione di un nuovo disciplinare/convenzione;
- sono state aggiornate le procedure inerenti alla richiesta e acquisizione di parere alle Autorità (AGCM e AgID).

Complessivamente sono stati predisposti 30 documenti di processo, 57 standard documentali e 2 nuovi flussi di processo con le relative matrici di responsabilità.

Si evidenzia, inoltre, che la Società, a seguito dell'approvazione del Piano Industriale 2016 (marzo 2016) ha avviato 11 progetti (cantieri), finalizzati a garantire l'aggiornamento delle modalità generali di lavoro, dell'assetto organizzativo aziendale e delle procedure interne, funzionali all'efficace raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Consip S.p.A., pertanto, anche in considerazione dei contenuti della nuova convenzione acquisti del programma di razionalizzazione, ha deciso di finalizzare il piano di riorganizzazione, da approvare entro il 30 aprile 2017.

Risorse umane

Il 2016 è stato caratterizzato da un'ingente attività di selezione e assunzione di personale che ha portato ad un incremento complessivo dell'organico pari al 25%.

Nel corso dell'anno sono state assunte 91 risorse di cui 31 impegnate nelle attività di Sourcing, 30 dedicate al Programma di Razionalizzazione degli Acquisti, 16 inserite nella Direzione Legale e Societario, 8 nella Direzione Progetti PA e 6 nell'ambito delle aree di staff.

Complessivamente le risorse assunte hanno un'età media di 35 anni e per il 95% sono laureate. Il turn-over è stato pari all'1,03%, in ulteriore diminuzione rispetto agli anni precedenti (1,45% nel 2015) con un totale di 4 dimissioni.

Al 31 dicembre 2016 il personale della Consip è costituito da 436 dipendenti a tempo indeterminato (di cui 5 in aspettativa) e da 3 con contratto a tempo determinato. I laureati sono 379 (pari all'86,3%) e l'età media è di 42,6 anni.

Considerato l'elevato numero di personale assunto in corso d'anno, è stato organizzato un percorso di inserimento dedicato a tutti i neoassunti, volto ad agevolare la conoscenza dell'azienda e presentare l'organizzazione delle Direzioni e le loro mission e responsabilità.

Riguardo alle ordinarie attività di formazione, nel 2016 sono stati erogati 2,1 giorni medi a persona, in aumento rispetto all'anno precedente (1,9 giorni), con più del 55% di risorse che hanno partecipato ad almeno un evento formativo. A tali dati va poi aggiunta la formazione obbligatoria relativa alle tematiche di anticorruzione e trasparenza (ex Legge n.190/12) e modello organizzativo ex D.lgs. 231/01, che nel 2016 è stata erogata a tutta la popolazione in forza ad inizio anno.

Oltre agli interventi formativi di carattere individuale, mirati a completare e integrare competenze tecniche e specialistiche di singoli dipendenti, sono state organizzate, come di consueto, iniziative di formazione ad hoc per tipologie di ruoli aziendali, tra le quali:

- seminario interno teorico-pratico mirato a fornire indicazioni normative e procedurali ai membri di commissioni giudicatrici;
- formazione specifica per le risorse della Direzione Amministrazione e Controllo sulle novità 2016 del bilancio d'esercizio e della fatturazione elettronica e sugli strumenti di pianificazione e controllo e le loro logiche di utilizzo;
- corso di certificazione ITIL Foundation;

- percorso “Project Management e gestione commesse” che ha coinvolto le aree Sourcing con l’obiettivo di facilitare l’acquisizione di tecniche e strumenti propri del Project Management e di rafforzare la consapevolezza circa il ruolo di governo di una commessa relativa ad iniziative di gara.

Sicurezza sul lavoro e gestione della sede

Nel corso del 2016 la Società ha costantemente operato nel rispetto delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs n.81/2008 e s.m.i.) mettendo in atto tutti gli adempimenti richiesti. In particolare:

- è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi relativo alla sede di Via Isonzo e agli altri ambienti lavorativi dove è presente personale Consip;
- è stato riorganizzato l’organico degli addetti alle emergenze, anche in termini di localizzazione nei diversi piani della sede;
- sono stati effettuati corsi in aula di formazione e aggiornamento sulla sicurezza per gli addetti primo soccorso e antincendio, per gli RLS, per il personale in forza, neoassunti e lavoratori in rapporto di somministrazione;
- sono state effettuate dal Medico competente tutte le visite previste nell’anno per i lavoratori;
- sono state eseguite due prove di esodo dall’edificio di Via Isonzo che si sono svolte correttamente, con la collaborazione degli addetti alle emergenze dei vari piani.

Per quanto riguarda la gestione della sede di Via Isonzo, nel corso del 2016 sono state effettuate tutte le attività necessarie alla manutenzione e conduzione dell’edificio e dei relativi impianti, oltre al coordinamento dei servizi aziendali di supporto, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro (D.lgs. 81/08). Per quanto riguarda gli impianti tecnologici sono state eseguite tutte le verifiche necessarie al rispetto delle normative vigenti che hanno determinato un esito positivo.

Nel dicembre 2016 è stata effettuata la sanificazione dell’impianto di ventilazione dell’edificio al fine di garantire condizioni igieniche idonee alla salubrità dell’aria immessa negli ambienti di lavoro.

Nel corso del 2016 nella sede di via Isonzo sono stati effettuati i lavori di adeguamento antincendio, ai sensi della nuova normativa vigente ed in conformità con il progetto presentato da Consip e approvato dai Vigili del Fuoco per l’attività n.73.B D.P.R. 151/11: “edificio ad uso terziario con capienza tra 300 e 500 unità”. In data 22/12/2016 è stata presentata la SCIA conclusiva ai fini della sicurezza antincendio. I lavori eseguiti hanno interessato tutti i piani dell’edificio ed hanno comportato sia opere edili che interventi di adeguamento e sostituzione degli impianti tecnologici relativi alla sicurezza antincendio.

Nella sede è stata realizzata una riorganizzazione interna, anche al fine di incrementare le postazioni del personale, in coerenza con l’incremento di personale e i cambiamenti organizzativi intervenuti.

Si segnala inoltre che, in seguito agli eventi sismici di ottobre 2016, è stato effettuato un sopralluogo da un professionista abilitato il quale ha redatto una relazione positiva sullo stato di sicurezza dello stabile.

Sicurezza e Sistemi Informativi

Il 2016 ha avuto un focus sulla gestione strutturata dell'infrastruttura in cloud, dell'infrastruttura in sede e del parco hardware e software delle postazioni di lavoro e sull'ampliamento degli strumenti di sicurezza.

In particolare in merito al primo aspetto sono state svolte le seguenti attività:

- ottimizzazione dell'Active Directory;
- ampliamento, ottimizzazione e gestione centralizzata dell'infrastruttura di rete per aumentare la capacità, affidabilità, disponibilità e manutenibilità;
- gestione degli aggiornamenti software dei server e dei client;
- predisposto un sistema per la gestione dell'assett informatico aziendale.

Per il secondo aspetto sono stati attivati i seguenti servizi:

- Security Incident and Event Management (SIEM) per consentire il monitoraggio della sicurezza dei sistemi e per garantire quanto previsto dalla normativa sul rispetto della privacy;
- servizi per il nuovo sito Consip a garanzia di una maggiore sicurezza e disponibilità: anti Distributed Denial of Service (DDoS) e Web Application Firewall (WAF), Penetration test del nuovo Sito Consip;
- servizio di protocollo aggiornato con funzionalità automatiche di avvio in conservazione sostitutiva dei file firmati digitalmente.

Si evidenzia anche l'acquisizione di un sistema di Application Performance Management (APM), per la gestione e la misurazione delle prestazioni delle applicazioni e dei servizi informativi aziendali, che sarà oggetto di implementazione nel corso del 2017.

É stato posticipato l'avvio del servizio di firma digitale remota in attesa dell'attivazione della convenzione SPC Cloud Lotto 2, unitamente ad altri servizi previsti dalla stessa.

E' stato avviato il ridisegno dell'architettura applicativa secondo i paradigmi microservices e devops per ottimizzarne manutenibilità e gestibilità, al fine di minimizzare il lock-in tecnologico e a supporto dell'attuazione dell'Agenda digitale. In merito agli aspetti funzionali, gli sviluppi realizzati o avviati sono stati guidati da un obiettivo comune di integrazione applicativa, al fine di proseguire anche in futuro il percorso di automazione dei processi aziendali.

In particolare, è stato avviato il rifacimento del sistema per il governo delle procedure di acquisto sopra soglia (SIGeF), obiettivo complesso e impattato dalle difficoltà legate sia all'indeterminatezza di

interpretazione introdotta dal nuovo codice degli appalti, che alla necessità di far interagire procedure in regime di codice vecchio e nuovo.

Sono invece state sospese le analisi di alcune applicazioni, quali ad esempio quelle a supporto del monitoraggio delle attività e dell'operatività delle commissioni di gara (SAC), in attesa che venga chiarita l'interpretazione della norma di cui all'art. 77 D.lgs. n.50/201 6 e le relative modalità di creazione e funzionamento dell'Albo dei Commissari, a cui la stessa norma fa riferimento.

Avviato uno sviluppo non pianificato inerente la reingegnerizzazione del sistema di Pianificazione e Controllo, a seguito della ridefinizione del modello operativo e del modello di accountability che partecipano alla definizione del ciclo di programmazione e controllo.

Realizzata l'evoluzione dell'applicazione per la gestione da parte dell'ufficio tecnico di gara delle richieste di subappalto ricevute dai fornitori: in particolare in ottica di dematerializzazione è stata sviluppata l'automazione dell'acquisizione di documenti elettronici inviati via PEC. Il sistema permette inoltre l'integrazione delle informazioni sulla pratica, l'automazione del workflow approvativo e del rilascio dell'autorizzazione.

Sviluppato un sistema di gestione contabile delle fee per i contratti SPC Cloud e Connettività e per le fee ISTAT ed IGRUE , ai sensi del DM 23/11/2012, ricevute via PEC.

Sviluppata la gestione delle comunicazioni delle ritenute a garanzia sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC), che in precedenza richiedevano l' invio manuale.

Adeguamento del software per la gestione del fascicolo del dipendente finalizzato a garantire ad esso la necessaria conformità alla normativa e alle procedure aziendali.

Acquisizione di un sistema di business intelligence, attualmente predisposto per la sola analisi storica delle iniziative sopra soglia, che sarà oggetto di sviluppi per analisi dei dati gestiti dalle nuove applicazioni dopo il loro rilascio in esercizio.

Alle attività descritte si sono affiancate le consuete attività di gestione, supporto e adeguamento delle applicazioni aziendali consolidate.

A seguito della scadenza del contratto di esercizio, manutenzione e sviluppo dell'attuale sistema gestionale, è stato predisposto uno studio per la definizione della strategia di evoluzione del sistema amministrativo contabile al fine di adeguarsi ai nuovi vincoli normativi.

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza - costituito al fine di ottemperare alle prescrizioni del Decreto Legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche" - ha sviluppato, anche nel 2016, la sua attività su molteplici piani di intervento.

Nel corso del 2016 si sono tenute sedute periodiche, delle quali è stato redatto verbale, oltre a riunioni istruttorie e informali tra i componenti, necessarie e preliminari allo svolgimento della funzione.

L'OdV è stato, come di consueto, particolarmente attento alle attività di formazione, in ottemperanza agli orientamenti giurisprudenziali che hanno sottolineato l'esigenza di una efficace presa di coscienza e di una capillare diffusione della normativa e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. A tal fine, nel corso del 2016, ha avviato e concluso un percorso formativo congiunto con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) rivolto a tutto il personale. La formazione è stata erogata attraverso sessioni in aula e appositi corsi e-learning. In particolare, questi ultimi prevedevano la suddivisione in più moduli formativi con esempi pratici per una più agevole comprensione degli argomenti, un test di apprendimento finale e un certificato di completamento del corso, disponibile solo al superamento del test finale. Le risultanze hanno evidenziato il superamento del corso da parte della quasi totalità della popolazione.

Oltre ai diversi compiti di verifica e controllo, l'OdV ha assicurato anche attività di sensibilizzazione e supporto ai membri delle commissioni di gara sugli obblighi di trasparenza, riservatezza e assenza di conflitti di interesse, connessi alla loro funzione.

L'Organismo ha inoltre provveduto a valutare e fornire pareri formali per gli aspetti legati al Modello ex D.lgs. n.231/01 in merito alle procedure interne e ai manuali operativi, a esaminare i flussi informativi provenienti dalle diverse strutture aziendali e ad analizzare gli esiti degli interventi di audit condotti dall'apposita funzione aziendale, oltreché lo stato di implementazione delle relative azioni correttive. Alla stregua di quanto avviene per la formazione del personale, anche le attività di verifica, controllo e monitoraggio sono condotte garantendo la piena integrazione e sinergia con il RPCT.

Con riferimento all'aggiornamento e alla revisione complessiva del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, l'OdV ha condotto le proprie attività di valutazione e proposta sugli aggiornamenti apportati al MOG 231, provvedendo a recepire, nella relativa Parte Speciale, le modifiche ai reati informatici introdotte dal D.lgs. n. 7/2016 e ad allineare la Parte Generale del Modello con i contenuti del Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione.

Internal Audit e Controllo Interno

La funzione Internal Audit e Controllo Interno (IA), istituita per Statuto nel 2011, nel corso del 2016 ha avviato e concluso gli interventi di audit previsti nel relativo piano annuale.

Con riferimento agli audit svolti, è stata condotta anche l'attività di verifica e follow-up sulle azioni correttive oggetto di apposite raccomandazioni, relazionando periodicamente agli Organi Sociali.

Nel corso del secondo semestre è stato aggiornato il modello interno di risk assessment, al fine di effettuare una mappatura e una valutazione documentata dei macro rischi associati ai processi aziendali. Le risultanze del risk assessment e le indicazioni ottenute in merito dagli Organi Amministrativi hanno

costituito la base di riferimento per la definizione del Piano annuale delle verifiche da condurre nel corso del 2017. A tal proposito si evidenzia che per l'anno 2017 è stato introdotto il Piano Integrato dei Controlli che racchiude le attività di verifica di competenza dell'IA, del RPCT e dell'OdV, per l'anno di riferimento. Il Piano è predisposto dall'Internal Audit, in coordinamento con i suddetti organi di controllo, consentendo l'integrazione e la razionalizzazione dei controlli aziendali nonché lo sfruttamento delle relative sinergie.

L'Internal Audit, quindi, mantiene uno stretto rapporto operativo sia con l'Organismo di Vigilanza che con il RPCT, garantendo un costante supporto collaborativo funzionale alle specificità delle suddette funzioni.

Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Si evidenzia inoltre che al fine di ottemperare a quanto disposto dalla L. 190/2012 in tema di anticorruzione, dal D.lgs. n.33/13 in tema di trasparenza e dal Piano Nazionale Anticorruzione, Consip S.p.A. ha da tempo adottato un Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e un Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 28 gennaio 2015, su proposta del RPCT, ha approvato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015-2016-2017 (PTTI), successivamente aggiornato in data 14 aprile 2015. In pari data, su proposta del RPCT, il CdA ha altresì approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione per il triennio 2015-2016-2017.

Tenendo conto degli indirizzi Mef per le società controllate o partecipate e delle Linee Guida ANAC per le società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici, nonché del Piano Nazionale Anticorruzione - Aggiornamento 2015, in data 28 gennaio 2016, il CdA ha approvato il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione 2015-2016-2017 – Aggiornamento 2016; il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato inserito come specifica sezione del PTPC.

Da ultimo, anche in considerazione delle numerose novità normative intervenute (d.lgs. 97/2016 e d.lgs. 50/2016) e dell'adozione da parte di ANAC del Piano Nazionale Anticorruzione 2016, in data 26 gennaio 2017, il CdA ha approvato il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017 (PTPC 2017); in ossequio a quanto indicato nel PNA 2016, il Programma per la trasparenza e l'integrità è stato sostituito da una specifica sezione nel PTPC, che contiene le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente.

Dirigente preposto ai sensi della L.262/2005

Nel corso del 2016, come di consueto, si è proseguito con i necessari approfondimenti sulle logiche che caratterizzano il modello 262/05 mediante la rivisitazione della mappatura delle attività/processi aziendali a rischio e dei controlli esistenti e predisposto le necessarie integrazioni/azioni atte anche a soddisfare quanto disposto nello statuto (art.11 commi 5 e 6) in ordine alla tenuta della contabilità separata.

Si è proceduto con l'approfondimento dei processi e del modello di governance organizzativa attraverso interviste dirette sia al responsabile della Area contabilità generale e bilancio (redazione dei documenti contabili), sia a tutte le funzioni che direttamente o indirettamente originano dati contabili attraverso processi gestionali autonomi.

In ottemperanza a quanto disposto dalla succitata legge, sono state svolte le attività di testing che hanno riguardato principalmente la compliance sulle procedure implementate.

Pianificazione e Controllo

Nel corso dell'anno 2016 l'Area Pianificazione e Controllo ha svolto le proprie attività coerentemente al "Modello di Controllo di Gestione" già definito.

I principali ambiti di intervento sono stati:

- pianificazione e controllo - elaborazione budget di programma/responsabilità, controllo budgetario, analisi scostamenti e forecasting, monitoraggio performance per linea di business e di attività;
- reporting – rappresentazione e analisi, secondo vari livelli di aggregazione, delle informazioni in relazione ai destinatari delle stesse (Tableau de Bord, Dashbord, Report Ricavi).

Il budget 2016 è stato elaborato attraverso un applicativo di raccolta ed elaborazione delle dichiarazioni programmatiche che facilita la condivisione e integrazione delle informazioni nonché il consolidamento delle stesse. In particolare si è tenuto conto dell'inserimento di Consip - a far data dal 1 gennaio 2015 - nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi del comma 3 dell'art.1, della L.196/2009, con conseguente applicazione della normativa in tema di revisione della spesa che fa riferimento al detto elenco.

Nel mese di marzo a seguito del cambiamento di scenario introdotto dalla La legge di stabilità 2016 - che ha rafforzato il quadro normativo creando i presupposti per un'azione più incisiva di Consip - si è provveduto ad elaborare una review del Budget 2016. Nel corso del 2016 attraverso i forecast trimestrali e le attività di controllo budgetario si è monitorato il raggiungimento degli obiettivi aziendali coerentemente con l'utilizzo efficiente delle risorse.

Infine, in continuità con l'anno precedente, è stato fornito un contributo specifico funzionale al monitoraggio della Convenzione Programma Acquisti per la quale trimestralmente sono stati monitorati i valori unitari di ciascuna delle attività oggetto della convenzione in logica Activity Based Costing.

Nel corso del 2016, inoltre, è stato costituito un gruppo di lavoro, coordinato dall'Area Pianificazione e Controllo, finalizzato a definire un piano di ottimizzazione del modello operativo, funzionale al raggiungimento degli obiettivi fissati e coerente col nuovo scenario in cui opererà Consip nei prossimi anni. In tale contesto è stato ripensato un modello di Accountability (responsabilità) per ottenere pieno controllo dei tempi e degli economics puntando su un ciclo di pianificazione e controllo integrato che garantisca una correlazione immediata tra gli aspetti produttivi e gestionali di attività e risorse e i risultati economici aziendali.

4. Strumenti di governo societario di cui all'art.6 D.lgs. 175/2016

Il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", entrato in vigore il 23 settembre 2016, individua, all'art. 6, alcuni strumenti di governo societario volti a ottimizzare l'organizzazione e la gestione delle società a controllo pubblico, l'adozione di alcuni dei quali è rimessa alla discrezionalità delle singole società.

In particolare, l'art. 6, al comma 2, individua, in primo luogo, uno strumento che le società soggette a controllo pubblico sono obbligate ad adottare e che attiene alla valutazione del rischio di crisi aziendale. Con riferimento a tale strumento si evidenzia come la Consip S.p.A. si sia attivata per la predisposizione di un Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che verrà adottato entro l'anno 2017.

Tra gli strumenti di governo societario "facoltativi" l'art. 6, comma 3, individua i seguenti:

1. **Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.** La Società si è già dotata, da tempo, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di una procedura interna volta - laddove ricorrano determinati presupposti - a sottoporre all'attenzione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), la documentazione delle gare bandite dalla Consip S.p.A. per la stipula di Convenzioni e Accordi Quadro, al fine di garantire il rispetto dei principi della concorrenza, di livello nazionale e comunitario, nelle procedure di scelta del contraente.

   Diversamente la Società non è dotata e non adotterà alcun regolamento volto a tutelare la proprietà industriale o intellettuale, in quanto non svolge attività produttiva di beni o idee tutelabili in tal senso.

2. **Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario.** La Società si è dotata - a far data dall'anno 2011 - di un ufficio di controllo interno individuato nell'Area Internal Audit e Controllo Interno: tale ufficio è posto a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione e si interfaccia con gli organi di controllo statutari sia in sede di definizione del piano annuale delle attività, sia in sede di presentazione, con cadenza semestrale, delle relazioni sulle attività complessivamente svolte dall'ufficio nel periodo di riferimento. L'Area Internal Audit e Controllo Interno riceve quindi le eventuali richieste di intervento da parte degli organi di controllo provvedendo a fornire le relative risultanze ed assicurando il monitoraggio dell'efficace implementazione delle azioni correttive individuate.
3. **Codici di condotta propri.** Consip S.p.A., a far data dall'anno 2003, si è dotata di un proprio Codice Etico (già Codice deontologico), al rispetto del quale sono tenuti tutti i "Destinatari" del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adottato dalla Società ai sensi del D.lgs. 231/2001, individuabili nei seguenti soggetti: i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio sindacale, dell'OdV, i dirigenti e tutti i dipendenti della Società, nonché i collaboratori di Consip - a qualsiasi titolo, anche occasionali e/o soltanto temporanei - e tutti coloro che intrattengono rapporti commerciali e/o finanziari di qualsiasi natura con la Società, ovvero agiscono per conto della stessa sulla base di specifici mandati. Il Codice Etico è stato aggiornato in base ai principi sanciti dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) in materia di prevenzione della corruzione.
4. **Programmi di responsabilità sociale d'impresa.** La Società si è attivata per la predisposizione di un Programma di responsabilità sociale di impresa che verrà adottato entro l'anno 2017.

5. Comunicazione, ricerca e relazioni internazionali

Comunicazione

Le attività di comunicazione svolte nel 2016 si sono concentrate, da un lato, sul miglioramento della reputazione dell'azienda nei confronti dei portatori di interesse (amministrazioni, imprese, istituzioni) e, più in generale, dell'opinione pubblica; e, dall'altro, sul rafforzamento dell'identità aziendale e della sua riconoscibilità, sia all'esterno sia all'interno.

In quest'ottica, in aggiunta al consolidamento della ***brand identity***, è stato sviluppato e condotto il progetto di rifacimento del **nuovo sito Consip,** che verrà messo on-line nei primi mesi dell'anno corrente. Il nuovo sito - completamente rivisto nella grafica, nei contenuti e nelle funzionalità di navigazione, anche per adeguarlo pienamente alle nuove normative e linee guida per i siti della PA – è stato costruito

con l'obiettivo di dare centralità alla parte informativa relativa alle gare, che costituiscono il core business dell'azienda. La novità principale è la realizzazione di un cruscotto gare, che contiene indicatori sintetici e analitici sulle iniziative bandite e aggiudicate da Consip e sullo stato delle procedure. Al contempo, nel corso del 2016, è proseguita la tempestiva attività di aggiornamento di tutti i contenuti e di pubblicazione delle informazioni previste a norma di legge sul sito attualmente on-line.

La comunicazione esterna ha agito nell'ottica della crescita del canale di **relazione con i media**: comunicati stampa e articoli su media nazionali tradizionali e new media (generalisti e di settore) per il sostegno dell'attività. Il *leitmotiv* della comunicazione è stato rivolto, in particolare: (1) alla valorizzazione dell'intervento Consip quale strumento di riqualificazione della spesa in linea con le politiche di spending review; (2) agli approfondimenti sui specifici settori merceologici (energia, sanità); (3) alla promozione di nuove iniziative che costituiscono l'ambito di sviluppo dell'attività aziendale.

Nel corso dell'anno, è stata portata a regime anche la strategia Consip sui **social media**, basata sul monitoraggio e l'analisi del posizionamento dell'azienda e sulla definizione delle linee guida per la presenza sui nuovi canali di comunicazione.

La comunicazione interna ha garantito flussi informativi sempre aggiornati e on-time attraverso:

- la segnalazione di notizie di agenzia di particolare interesse a vertici aziendali;
- la pubblicazione di "InConsip" - house organ bimestrale;
- l'invio de "La Settimana In Consip" - newsletter per utenti Consip, dedicata agli appuntamenti settimanali e al mondo delle gare.

Per quanto riguarda gli **eventi**, oltre alle numerose partecipazioni a manifestazioni di soggetti terzi, si segnala la presenza di Consip, con un proprio spazio espositivo, all'Assemblea annuale dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) a Bari.

Ufficio Studi

L'Ufficio Studi svolge attività di consulenza e ricerca nel settore del procurement pubblico, contribuisce alla formazione e all'informazione interna ed esterna all'azienda sulle tematiche riguardanti gli appalti pubblici e sostiene il "progetto-gara" nelle fasi di studio di fattibilità, strategia di gara, stesura della documentazione. Nel corso del 2016, l'attività dell'Ufficio Studi si è sostanziata prevalentemente nelle attività legate al corretto disegno di gara, attraverso il concorso alla scelta dello strumento di procurement più idoneo, alla definizione delle formule e dei criteri di aggiudicazione, alla suddivisione in lotti e al disegno contrattuale.

L'anno 2016 è stato caratterizzato da un sensibile incremento delle iniziative alle quali è stato fornito supporto, dovuto tanto al rafforzato ruolo di centrale di committenza per INAIL, ISTAT, AIFA, Protezione

Civile, oltre alla consolidata collaborazione con SOGEI, quanto anche alle intensificate attività riconducibili al Programma di razionalizzazione della spesa pubblica.

In continuità con il passato, l'Ufficio Studi ha proseguito le attività di studio e ricerca, conseguendo significativi riscontri e riconoscimenti, anche esterni all'azienda, confermandosi una realtà autorevole nel panorama nazionale e internazionale della ricerca in materia di public procurement.

Cooperazione Internazionale

Nel corso degli ultimi anni, la cooperazione internazionale si è sviluppata seguendo una logica di incremento della conoscenza all'estero del proprio modello di funzionamento e - contestualmente - di rafforzamento della relazione con stakeholder istituzionali europei ed extra-europei.

In tal senso si è riusciti a valorizzare all'estero le molteplici buone pratiche condotte da Consip costruendo, al contempo, una solida partnership con istituzioni e governi di altri paesi.

Nel corso del 2016 sono state portate a termine tutte le attività internazionali programmate e sono state intensificate le collaborazioni ritenute di interesse per gli sviluppi futuri, specificatamente:

- ospitate delegazioni governative straniere finalizzate ad approfondire la conoscenza del sistema italiano di Public e-Procurement;
- assicurata presenza di esperti Consip, su invito, presso conferenze internazionali sugli appalti;
- firmati due Memorandum d'Intesa con le equivalenti centrali di committenza del Canada e della Corea, finalizzati allo scambio di conoscenza nel settore degli appalti e alla identificazione di attività di sostegno per la partecipazione delle imprese estere agli appalti pubblici nei rispettivi paesi;
- proseguita la partecipazione di Consip al network tra le equivalenti centrali di committenza europee (CPB network), riunitosi semestralmente in Austria e Slovenia;
- ospitata la quinta edizione del MMGP (Multilateral Meeting on Government Procurement), il G6 degli appalti pubblici elettronici, che coinvolge USA, Regno Unito, Corea, Cile, Canada ed Italia;
- proseguita la collaborazione con la Farnesina per quanto attiene: (1) la presidenza Consip del network OCSE-MENA sugli appalti pubblici, a supporto dei paesi della Deauville Partnership, in ambito G7; (2) il contributo agli incontri del GdL anticorruzione, in ambito G20;
- su invito e richiesta dell'OCSE si è partecipato agli incontri del tavolo OCSE "Leading Practitioners on Public Procurement";
- proseguito il supporto all'EXEP, gruppo di lavoro sull'e-Procurement, in collaborazione con la Direzione Generale GROW della Commissione Europea;

- su richiesta MEF, sono stati forniti contributi per le missioni di verifica e monitoraggio della Commissione europea nell'ambito del MIP (Macroeconomic Imbalances Procedure) e del Fondo Monetario Internazionale;
- proseguita la partecipazione a progetti europei nell'ambito del programma quadro "Competitiveness and Innovation Programme" (Peppol, OpenPEPPOL, eSens);
- forniti contributi e dati alle indagini sul public procurement e sull'eprocurement gestite da Organizzazioni Inter Governative (quali l'OCSE) e banche multilaterali (quali la Banca Mondiale).

6. Attività svolte nel 2016

6.1. Programma di Razionalizzazione degli Acquisti di Beni e Servizi nella P.A.

Il quadro normativo derivante dagli interventi in materia di spending review ha delineato anche per il 2016 un rafforzamento del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti per favorire la centralizzazione e il contenimento della spesa per beni e servizi acquistati della Pubblica Amministrazione.

In termini di Governance dei consumi pubblici, l'evoluzione normativa del 2016 è stata caratterizzata da:

- ampliamento del perimetro dell'attività di Consip stabilendo che gli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip possono avere a oggetto lavori di manutenzione;
- spinta verso la centralizzazione degli acquisti pubblici, riducendo di fatto la possibilità di procedere ad acquisti autonomi da parte delle Amministrazioni;
- impulso ulteriore verso l'impiego di sistemi di negoziazione telematici a garanzia dell'efficienza e della trasparenza dell'intero sistema di Procurement.

Quanto sopra può essere ricondotto ai seguenti filoni di attività implementate da Consip nel corso dell'anno 2016:

- ampliamento del perimetro di spesa affrontata e ottimizzazione delle attività di supporto utenti;
- sviluppo e gestione Convenzioni, anche attraverso l'utilizzo di gare "smaterializzate" e attraverso l'attenta definizione dei massimali;
- consolidamento e utilizzo di strumenti di acquisto, quali Accordo Quadro e SDAPA (Sistema Dinamico di Acquisto per la Pubblica Amministrazione) per affrontare merceologie tradizionalmente oggetto di Convenzioni ovvero mai affrontate;
- sviluppo, ottimizzazione e gestione del Mercato Elettronico della P.A. (di seguito MePA) attraverso accorpamento e/o estensione dei bandi e attraverso la pubblicazione di bandi relativi a "Manutenzioni";
- sviluppo di iniziative specifiche a supporto delle Pubbliche Amministrazioni, finalizzate alla razionalizzazione della spesa, alla semplificazione dei processi di acquisto, alla diffusione di strumenti innovativi di e-Procurement, allo sviluppo di iniziative autonome di acquisto (es. gare in Application Service Provider - ASP).

<u>Convenzioni</u>

Nel 2016 il Sistema delle Convenzioni ha ricompreso 138 iniziative (pubblicate, aggiudicate, attive, non attive con contratti in corso di validità) e ha registrato, da un lato, una leggera flessione negli indicatori di Spesa Presidiata (-5%), Risparmio Potenziale (-5%) ed Erogato (-3%) e, dall'altro, un consistente

incremento in termini di valore di Transato (+30%) e di numero Ordini di fornitura (+10%) rispetto all'anno precedente[1].

La flessione del valore preconsuntivo di Erogato 2016 (circa 3.550 milioni di euro) è da ricondursi al minor contributo apportato dalla merceologia Energia Elettrica a causa dell'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e dalle merceologie Facility Management Uffici e Multiservizio Tecnologico Integrato Sanità in ragione della discontinuità delle relative finestre ordini.

La flessione del valore di Spesa Presidiata (circa 16.792 milioni di euro) e la collegata diminuzione del valore preconsuntivo di Risparmio Potenziale (circa 2.910 milioni di euro) sono da imputare alla dinamica dei prezzi di mercato e conseguenti impatti sui valori di spesa associati ad alcune merceologie e a merceologie non più presidiate tramite Convenzioni, anche in funzione della progressiva complementarietà degli Strumenti. Tuttavia, considerando l'andamento storico della Spesa Presidiata e del Risparmio Potenziale, il rapporto tra il valore preconsuntivo di Risparmio Potenziale e quello di Spesa Presidiata si attesta sul medesimo livello dell'anno precedente (17,3%) e il valore preconsuntivo di Risparmio Diretto è in linea con quello consuntivo del 2015 (-1%).

Il marcato incremento del valore di Transato (circa 3.856 milioni di euro) è per la gran parte generato dal valore degli ordinativi di fornitura registrati per l'iniziativa Buoni Pasto ed.7. Infine, anche dal punto di vista della disponibilità del servizio sono stati raggiunti risultati di interesse sia per le iniziative di cui al comma 7 art. 1 del D.L. n. 95/2012 con l'attestazione dell'indice di continuità ponderata a un valore pari a circa il 96%, sia con riferimento alle restanti merceologie, circa il 67%.

Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2016, il MePA si è ulteriormente confermato come strumento complementare alle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma. In particolare, nel corso dell'anno, a seguito della Legge di Stabilità 2016, che ha esteso l'oggetto degli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip ai lavori di manutenzione, è emersa l'opportunità di ampliare la gamma dell'offerta MePA mettendo a disposizione 7 nuovi Bandi. Inoltre, la già efficace copertura della spesa per beni e servizi, è stata ampliata attraverso l'attivazione di quattro nuovi bandi per un numero complessivo di 41 bandi merceologici gestiti, oltre naturalmente uno ulteriore sviluppo dei bandi esistenti con l'incremento delle tipologie dei beni e servizi negoziabili.

Rispetto al 2015, i principali indicatori di performance hanno registrato una significativa crescita, in particolare l'Erogato si è attestato a 2.351 milioni di euro (+22%), il numero di punti ordinanti attivi è risultato pari a 41.261 (+6%) e il numero di fornitori con cataloghi attivi nell'anno ha raggiunto quota 68.248 (+26%), dato quest'ultimo che conferma la diffusione capillare dello Strumento nel mercato della fornitura. A conferma del primato del MePA come più grande mercato elettronico europeo dedicato alla

[1] I valori associati agli indicatori Risparmio Potenziale, Erogato, Transato, Ordini di fornitura sono stati calcolati sulla base dei dati preconsuntivi 2016.

Pubblica Amministrazione rilevano i significativi aumenti del numero dei cataloghi attivi, pari a 83.861 (+16%) e degli articoli offerti, pari a 8.975.611 (+20%). Si è registrata invece una flessione dell'8% delle Transazioni (600.517), collegabile all'intervento normativo inserito nella Legge di Stabilità 2016 che ha eliminato l'obbligo di utilizzo del MePA per le acquisizioni al di sotto dei 1.000 euro.

I risultati sopra descritti sono da ricondurre tanto agli obblighi di legge circa l'utilizzo dello Strumento per le Pubbliche Amministrazioni per gli acquisti sotto soglia e all'introduzione della possibilità di acquisto tramite Trattativa Diretta, quanto all'ampiezza di copertura merceologica, quantità di articoli on-line, e numerosità di piccole e micro imprese abilitate (il 99% circa delle Imprese ha meno di 50 dipendenti).

Accordo Quadro

Nell'ambito delle categorie merceologiche considerate rilevanti ai fini dell'azione Consip, il ricorso all'Accordo Quadro è stato valutato nell'ottica di estendere il perimetro di Spesa Presidiata del Programma e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento. Nel corso del 2016 sono state gestite e avviate 25 iniziative afferenti a diverse merceologie per un valore complessivo di Spesa Presidiata di circa 2.721 milioni di euro, da ricondursi ai valori di spesa annua delle categorie merceologiche presidiate nel 2016 tramite AQ e all'ampliamento del presidio a nuove categorie merceologiche (in particolare Servizi Applicativi). L'Erogato ha raggiunto un valore di preconsuntivo 2016 pari a 70 milioni di euro grazie al contributo prevalente delle merceologie Trasferte di lavoro, Service Dialisi e Desktop Outsourcing. Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 111 appalti specifici per un valore bandito complessivo di circa 495 milioni di euro, di cui l'80% circa è stato realizzato sulle iniziative Servizi sistemistici e Servizi applicativi.

Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2016 è continuato il presidio delle merceologie degli 11 SDAPA già attivi, i quali sono stati ripubblicati nel corso dell'anno al fine di adeguare la documentazione al nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. n.50/2016). Inoltre, sono stati attivati ulteriori 6 bandi istitutivi SDAPA, di cui 3 in ambito spesa specifica sanitaria (Endoprotesi e mezzi di osteosintesi, Servizi di lavanolo, Rifiuti sanitari) e 3 in ambito spesa comune per servizi che richiedono anche un alto livello di personalizzazione (Servizi postali, Pulizia uffici, Servizi di ristorazione). Nel corso dell'anno sono stati pubblicati 110 bandi semplificati/appalti specifici per un valore bandito complessivo di circa 11 miliardi di euro, per la quasi totalità (98% circa) realizzato sull'iniziativa Farmaci.

Supporto per Gare su Delega e Gare in modalità ASP

Nel corso del 2016, è stato fornito supporto attraverso la realizzazione di Gare su Delega in favore delle Amministrazioni richiedenti. In particolare, sono state pubblicate 2 iniziative (Advisory Piani di Rientro ed.3, Servizio Integrato di gestione Carta Acquisti ed.4), e 2 aggiudicate (Trasporto valori ed.3 e Servizi Postali) a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tra le iniziative realizzate a favore di altre Amministrazioni si annoverano 2 iniziative aggiudicate (Realizzazione e Gestione nuovo Sistema Informativo e Servizi di Tesoreria per IPA–Roma Capitale), 1 iniziativa pubblicata (Organizzazione Eventi

per la Presidenza del Consiglio dei Ministri) e 2 pubblicate e aggiudicate nel corso dell'anno (RC Auto ed.8 e Selezione Società di Lavoro Interinale per Organizzazione Eventi per la Presidenza del Consiglio dei Ministri). Si segnala, inoltre, la ripianificazione al 2017 della pubblicazione della gara su delega Servizi di Posta Massiva per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (appalto specifico nell'ambito dello SDA Servizi Postali[2]).

Inoltre, nel corso dell'anno è stato fornito supporto alle Amministrazioni richiedenti e ai Soggetti Aggregatori nella stipula/rinnovo di accordi di collaborazione per l'uso a titolo gratuito e nell'ambito del Programma della piattaforma di e-Procurement, le cosiddette gare in ASP (Application Service Provider). Nello specifico, nell'ambito dell'Accordo sottoscritto tra Consip, Ministero dell'economia e delle finanze e Ministero della difesa sono state pubblicate 6 iniziative di gara e a livello territoriale, sono stati sottoscritti dei protocolli in ASP con alcuni Soggetti Aggregatori: Regione Siciliana, Provincia di Vicenza (1 iniziativa pubblicata), Città Metropolitane di Milano (2 iniziative pubblicate), Catania e Roma Capitale (1 iniziativa negoziata). Infine, nell'ambito dell'accordo con la Regione Marche è stata pubblicata un'iniziativa.

Attività di comunicazione del Programma

Le attività di comunicazione e formazione nel 2016 hanno supportato la promozione del Programma presso la Pubblica Amministrazione e le Imprese. Le attività svolte hanno riguardato la gestione della promozione tramite Portale e la redazione di 10 editoriali, la realizzazione di 3 interviste per la sezione LA PAROLA ALLA PA, la pubblicazione di più di 500 comunicazioni, di cui circa 385 relative a specifiche iniziative di acquisto. Sono state realizzate e inviate 11 newsletter PP.AA e 11 newsletter Imprese ed organizzati e gestiti ca. 180 eventi su tutto il territorio nazionale. A supporto degli utenti sono state realizzate/aggiornate 10 guide operative per PP.AA. e Imprese, sono stati realizzati 2 nuovi filmati dimostrativi sull'utilizzo del sistema di e-Procurement.

In riferimento al mercato delle PMI, un ruolo centrale nell'attività di comunicazione è stato svolto dal progetto Sportelli in Rete. Ad oggi fanno parte della rete le principali Associazioni di Categoria, tra queste: CNA, Confartigianato, Confindustria, Confcommercio, Confcooperative, Coldiretti, Confesercenti, Legacoop, Confagricoltura. Il 2016 ha visto, in particolare, come effetto della pubblicazione dei bandi MePA "Lavori di manutenzione", il consolidarsi della relazione con l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili). Al 31 dicembre 2016 si registrano 320 sportelli attivi presso le sedi territoriali di 21 Associazioni nazionali, con un incremento di 40 nuove strutture attivate nel corso del 2016, distribuite su tutte le regioni italiane. Nel corso del 2016, Associazioni di Categoria e Camere di Commercio hanno collaborato alla realizzazione di oltre 40 eventi sul territorio a vantaggio di PP.AA. e Imprese.

Per quanto riguarda il Portale www.acquistinretepa.it, nel 2016, nell'ambito del progetto di rifacimento della piattaforma di e-Procurement, si è proceduto a disegnare un nuovo modello di architettura

[2] Appalto Specifico pubblicato in data 21/12/2016 successivamente revocato in data 25/01/2017. Milestone ripianificata con competenza economica 2017.

dell'informazione e a definire una nuova interfaccia utente. Il lavoro di ridisegno del nuovo Portale ha tenuto conto dei risultati delle survey rivolte agli utenti della piattaforma, che sono state condotte nel corso dell'anno.

Altre iniziative traversali del Programma

Per quanto riguarda le altre iniziative traversali finalizzate a promuovere il ruolo del Programma sul piano nazionale e internazionale, in materia di Indagine MEF-ISTAT, in continuità con l'anno precedente, si è collaborato alla realizzazione della rilevazione conoscitiva 2016 sui prezzi di acquisto della Pubblica Amministrazione per circa 20 merceologie acquistate nel 2015. Inoltre, per la prima volta, in questa edizione della Rilevazione sono stati elaborati anche i risultati concernenti il primo trimestre dell'anno in corso, relativamente a un campione di 5 merceologie delle 20 oggetto di indagine. È stata inoltre estesa, in via sperimentale, l'analisi anche allo SDAPA e a ulteriori categorie merceologiche offerte sul MePA.

A supporto del rispetto del benchmark ex. art.1 comma 507 della legge n.208/2015, è stato predisposto e inviato al MEF, l'elenco delle caratteristiche essenziali delle prestazioni principali afferenti alle convenzioni per le quali, allo stato della programmazione condivisa con il MEF alla data di invio dell'elenco era prevista la pubblicazione, attivazione e stipula. È stata predisposta e inviata la Relazione di accompagnamento per la condivisione delle scelte metodologiche che hanno portato all'identificazione delle prestazioni e caratteristiche. Per quanto riguarda il Portale www.acquistinretepa.it, sono state individuate le modalità di pubblicazione delle tabelle e di navigazione per consentire l'accesso informativo sia dalla singola iniziativa sia dalla pagina generale del benchmark.

Nel corso dell'anno sono stati svolti approfondimenti finalizzati alla definizione della nuova Convenzione regolante i rapporti tra MEF e Consip per la realizzazione e la gestione delle attività del Programma per il triennio 2017–2019.

Nel corso del 2016 è stato consolidato il supporto alle attività del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori attraverso lo sviluppo di ulteriori funzionalità nell'area "Soggetti Aggregatori" del Portale www.acquistinretepa.it e attraverso il supporto fornito ai gruppi di lavoro "Sanità" e "Integrazione banche dati e Standard categorie e prodotti", al fine di effettuare attività di analisi, studio e confronto propedeutiche all'individuazione di strumenti, metodologie, aree di intervento ritenute prioritarie relativamente alle categorie merceologiche, come individuate dal D.P.C.M., secondo quanto previsto all'art. 9, comma 3, del D.L. n. 66/2014.

In continuità con l'anno precedente, è stato erogato il servizio di Contact Center finalizzato a fornire informazioni e assistenza di primo livello alle Amministrazioni nella fase di registrazione e abilitazione al servizio di verifica degli inadempimenti gestito da Equitalia, in particolare si sono registrati al servizio 1.599 utenti e sono state gestite circa 1.330 richieste al Contact Center.

In tema di Green Public Procurement nel 2016, in considerazione del ruolo del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consip nell'ambito del Comitato di Gestione per l'Attuazione del Piano di azione

nazionale per la sostenibilità dei consumi nella P.A. (ex art. 1, comma 1126 della L. n. 296/2006) coordinato dal Ministero dell'Ambiente, sono stati inseriti i Criteri Ambientali in circa l'87% delle Convenzioni attive e aggiudicate, l'83% degli Accordi Quadro attivi, il 76% delle iniziative sul MePA e il 33% delle iniziative sullo SDAPA. Sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione, rivolte a Amministrazioni Centrali, Regioni, Città Metropolitane, Comuni, nonché altre realtà territoriali di rilievo quali le Università e gli Enti di Ricerca, assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici, soprattutto a seguito delle recenti modifiche normative che hanno portato all'emanazione del Collegato Ambientale (L. n. 221 del 28/12/15) e del nuovo Codice dei Appalti (D.lgs. n. 50/2016) che sancisce l'obbligatorietà dei Criteri Ambientali Minimi.

Nel corso del 2016 sono proseguite le attività necessarie all'attuazione del D.M. del 23 novembre 2012 relative alla commissione a carico dei fornitori, il cosiddetto Meccanismo di autofinanziamento del Programma. In accordo con il MEF sono state concordate le previsioni e le entità delle commissioni a carico dei fornitori per le iniziative con pubblicazione prevista nel corso del 2016. Inoltre, è proseguita l'attività di verifica e controllo della veridicità delle dichiarazioni semestrali anche attraverso l'Organismo di Ispezione (circa 1.850 fatture sono state oggetto di campionatura e verifica).

In tema di analisi dei costi del Programma, in continuità con gli anni precedenti, è proseguita l'applicazione della metodologia ABC per la produzione della reportistica periodica di dettaglio.

Inoltre, nel corso dell'anno, in considerazione di quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016, sono stati realizzati specifici "cantieri" progettuali. Nell'ambito del cantiere Valorizzazione Risparmi sono stati effettuati approfondimenti merceologici e metodologici per arricchire il patrimonio analitico e decisionale di Consip in merito alla quantificazione delle diverse componenti del risparmio generato dall'azione Consip ed è stata ipotizzata una nuova metodologia di calcolo dei Risparmi indotti (effetto benchmark). È stato inoltre fornito supporto alla definizione del Protocollo ANAC, MEF e Consip, firmato a maggio 2016 dai tre attori coinvolti, concernente l'avvio di un sistema di monitoraggio sugli acquisti effettuati "fuori Consip" al fine di rilevare le dinamiche sottostanti le scelte delle PP.AA. e di rafforzare l'adesione al "benchmark". All'interno del perimetro del cantiere Estensione del Programma ai lavori di manutenzione sono state realizzate attività di analisi merceologica orientata a definire il perimetro orizzontale e verticale del settore "Lavori" potenzialmente aggredibile attraverso il Programma, di analisi normativa orientata a definire e consolidare i principi normativi ai quali assoggettare le possibili iniziative da sviluppare e di analisi tecnologica su tutte le aree del sistema di e-Procurement nelle quali attivare interventi di revisione e/o di integrazione (es. identificazione requisiti utente, revisione procedure interne ed esterne) a seguito dei cambiamenti richiesti e valutati i relativi impatti sul mercato dell'offerta nonché sulle modalità di utilizzo del sistema stesso. Nell'ambito del cantiere Interoperabilità piattaforma e-Procurement con altre banche dati e piattaforme per gli acquisti on-line sono state avviate le attività di definizione da parte MEF/Consip dei requisiti che le piattaforme di acquisto e negoziazione sia pubbliche

che private dovranno osservare per conseguire l'interoperabilità, delineando una infrastruttura immateriale nazionale denominata ComproPA quale nodo di tutte le piattaforme telematiche di acquisto attraverso la quale sarà possibile digitalizzare le procedure di negoziazione e di acquisto, realizzando il principio del "Once Only" ed ottimizzando la spesa complessiva. È stato redatto un documento di disegno dell'architettura del nodo ComproPA. In merito al cantiere Analisi della spesa con focus sulle PA centrali e sulle merceologie ex. art. 1 comma 7 D.L. n. 95/2012 è stato effettuato un censimento e data quality delle fonti informative relative all'analisi della spesa, seguito da un'analisi e disegno del processo di definizione dei valori di spesa (ingegnerizzazione attuale processo, valutazione e adeguamento degli strumenti a supporto dell'analisi e data governance). Infine, nell'ambito del cantiere Ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività (commi 512 - 520 Legge di Stabilità 2016) è stata effettuata l'analisi del mercato ICT della Pubblica Amministrazione allo stato attuale, al fine di individuare i principali ambiti di intervento per indirizzare la prima definizione del Piano ICT Consip. È stato elaborato lo studio della strategia di intervento in ambito beni e servizi ICT e sono stati individuati i primi input per il piano acquisti Consip in vista del Piano triennale redatto da AgID.

6.2. Area Progetti per la P.A.

Il 2016 si è contraddistinto per il consolidamento delle attività determinate dai provvedimenti normativi che si sono succeduti nel corso degli ultimi cinque anni. Provvedimenti che hanno inoltre affidato a Consip sia il ruolo di Centrale di committenza, per fabbisogni specifici delle Amministrazioni, sia il ruolo di prendere in carico iniziative specifiche derivanti da "Affidamenti di legge"

Nel ruolo di Centrale di committenza per tutte le Amministrazioni, Consip ha sviluppato gare a supporto di singole Amministrazioni sulla base di apposite convenzioni (ex. art.29 DL 201/2011), quali ad esempio: Ministero dell'Ambiente; Dipartimento della Protezione Civile; INAIL; ISTAT. In tale ruolo la Consip ha sviluppato nel corso del 2016 oltre 200 procedure di gara per un valore di circa 1.226 milioni di euro a base d'asta con una razionalizzazione del numero di procedure (-20%) a parità di valore a base d'asta. Sono da sottolineare alcuni aspetti particolarmente qualificanti, quali ad esempio: il consolidamento di Centrale di committenza di SPC – Sistema Pubblico di Connettività - di concerto con l'Agenzia per l'Italia Digitale alla quale è riconosciuto il compito di indirizzo, in ottemperanza alla legge n.135/2012, conversione con modificazione del D.L. 83/2012; delega da parte dell'INAIL a Consip di tutte le acquisizioni del settore ICT, in parte attraverso apposite iniziative specifiche in parte attraverso gli strumenti del Programma di razionalizzazione; delega da parte del Ministero dell'Ambiente per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti (SISTRI) e alla realizzazione del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), con il quale l'AGEA governa e monitora i finanziamenti europei all'agricoltura.

Nel corso del 2016 i disciplinari attivi sono elencati nella tabella seguente:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
Agcm	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	08/08/2014	08/08/2016
Agea	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	30/11/2015	29/11/2017
Aifa	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	09/03/2015	08/03/2017
CdC	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	10/10/2014	31/12/2016
Giustizia	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi informatici	20/12/2012	19/12/2015
Inail	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	18/08/2015	17/08/2018
Istat	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	28/07/2015	27/07/2018
Sogei	Attività in tema di acquisizione di beni e servizi	12/04/2013	01/04/2018
Ministero Ambiente	Procedura di affidamento per concessione sistema tracciabilità rifiuti	17/02/2015	16/02/2018
MEF - Finanze	Innovazione delle attività e dei processi organizzativi	12/11/2014	12/11/2017
Protezione civile	Supporto in tema di acquisizione beni e servizi	13/03/2012	31/03/2018

Per quanto riguarda, invece, le Iniziative specifiche derivanti da "Affidamenti di legge", esse riguardano attività di supporto a Società, Enti Pubblici e Amministrazioni, in tema di revisione della spesa, razionalizzazione dei processi e innovazione nella PA, affidate a Consip sulla base di leggi/atti amministrativi, quali ad esempio: l'attività di supporto alla tenuta del Registro dei revisori legali e dei tirocinanti; supporto all'IGRUE-POAT; supporto al Dipartimento del Tesoro per l'analisi, gestione e valorizzazione partecipazione detenute dal MEF.

Anche in questo ambito sono da sottolineare alcuni aspetti particolarmente qualificanti, quali ad esempio: l'arricchimento dei servizi offerti agli utenti tramite il Portale Registro Revisori Legali, al fine di garantire una maggiore fruibilità per la consultazione, l'utilizzo e la divulgazione delle informazioni necessarie alla tenuta dei Registri stessi, tramite l'utilizzo di strumenti e funzionalità web sempre più evolute; gestione del contratto di assistenza tecnica in favore di RGS/IGRUE relativo alla "Gara per l'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea".

Le attività in tale ambito sono attualmente regolate, oltre che dalle norme di legge sopracitate, dai seguenti disciplinari:

Amministrazione	Oggetto	Stipula	Scadenza
MEF-DT	Analisi, gestione e valorizzazione partecipazioni detenute dal MEF	04/08/2014	31/12/2016
MEF-DT	Programma per l'efficientamento delle procedure di dismissione dei beni mobili dell'Amministrazione della Difesa	04/03/2015	03/03/2018
MEF-DT	Supporto in tema di vendite all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra	15/09/2015	14/09/2018
MEF-RGS	Supporto nella tenuta del Registro dei revisori	29/12/2011	31/12/2016
MEF-RGS	Supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria	26/01/2016	31/12/2020

7. Riduzioni di Spesa per effetto dell'inserimento nell'elenco ISTAT e ambito di applicazione per la distribuzione dell'utile d'esercizio 2016

L'inserimento della Società nel conto economico consolidato dello Stato a partire dal 2015, ha imposto l'obbligo di applicazione di norme che prevedono il contenimento della spesa per alcune tipologie di costi fissandone i limiti sostenibili ed i relativi versamenti al bilancio dello Stato del risparmio ottenuto. A partire dal 2016, come previsto dal comma 506 dell'art.1 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016):

"Il versamento al capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato previsto per i risparmi conseguiti a seguito dell'applicazione delle norme che prevedono riduzioni di spesa per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'art.1 della legge 31 dicembre 2009, n.196, con riferimento alle società è da intendersi come versamento da effettuare in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento la società abbia conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge. Ai fini di cui al precedente periodo, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, i soggetti che esercitano i poteri dell'azionista deliberano, in presenza di utili di esercizio, la distribuzione di un dividendo almeno corrispondente al risparmio di spesa evidenziato nella relazione sulla gestione ovvero per un importo inferiore qualora l'utile distribuibile non risulti capiente".

Di seguito si fornisce il dettaglio delle norme applicate e della loro attuazione.

Spese per studi e incarichi di consulenza

L'art.6 comma 7 del D.L. 78/2010 ha previsto, per le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, che la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non sia superiore al 20% di quella sostenuta per il 2009. La società ha provveduto ad uniformarsi e rispettare il limite previsto dalla normativa. Il risparmio di spesa conseguito, pari a euro 1.531.128, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza

L'art.6 comma 8 del D.L. 78/2010 ha previsto che a partire dal 2011 per le amministrazioni pubbliche incluse nell'elenco ISTAT di cui al comma 3 dell'art. 1 della L. 31 dicembre 2009 n. 196, la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, non sia superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009 per tale finalità. La società ha provveduto ad uniformarsi e rispettare il limite previsto dalla normativa. Il risparmio di spesa conseguito, pari a euro 189.183, è stato calcolato per differenza tra le spese sostenute nel 2009 e il limite di spesa consentito.

Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili

L'art.2 commi 618-623 della L. 244/2007 ha imposto agli enti ed organismi pubblici inseriti nel conto consolidato della pubblica amministrazione individuati dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, comma 3 della L. 196/2009, il contenimento, a partire dal 2011, delle spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati nella misura del 2% del valore dell'immobile stesso. Detto limite si riduce all'1% nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura dell'1% del valore dell'immobile utilizzato. L'eventuale differenza tra l'importo delle predette spese relative all'anno 2007 e l'importo delle stesse, rideterminato per l'anno 2011, è versato annualmente al bilancio dello Stato. In relazione a tale norma, si conferma che la società non possiede immobili di proprietà e, quindi, si è uniformata al rispetto del solo limite dell'1% del valore dell'immobile in locazione dei costi di manutenzione ordinaria. Il risparmio di spesa conseguito di euro 5.686 scaturisce dalla differenza tra le spese sostenute nel 2007 e quelle sostenute nel 2011.

Consumi Intermedi

L'art.8 comma 3 del D.L. 95/2012 ha stabilito, per gli Enti e gli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria - che non ricevono trasferimenti dal Bilancio dello Stato (tra i quali figura Consip) - una riduzione della spesa per consumi intermedi a decorrere dal 2013, pari al 10% di quelli sostenuti nell'anno 2010. L'art.50 comma 3 del D.L. 66/2014 ha ulteriormente incrementato del 5% la riduzione di tali voci di spesa. Per l'applicazione di dette norme è stato necessario individuare il perimetro di definizione di consumi intermedi, avvalendosi di quanto indicato nelle circolari RGS n.5 del 02/02/2009, n.31 del 23/10/2012 e nel documento SEC 2010. Infine, seguendo un modello interpretativo che considera "consumi intermedi" quei consumi non direttamente riconducibili allo svolgimento delle attività istituzionalmente richieste per la pubblica utilità, si è proceduto ad escludere dal perimetro quelle voci di spesa considerate necessarie allo svolgimento dei compiti istituzionali affidati. Per il 2016 si conferma che la società ha rispettato il vincolo imposto. Il risparmio di spesa conseguito di euro 469.329, è stato calcolato applicando ai consumi intermedi del 2010 le riduzioni percentuali previste dalle norme sopra indicate.

Mobili e Arredi

L'art.1 commi 141 e 142 della L. 228/2012 ha imposto alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art.1, comma 3, della L. 196/2009, il contenimento delle spese per l'acquisto di mobili e arredi per un importo non superiore all'ammontare del 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010-2011. La società ha rispettato il vincolo imposto ed il risparmio di spesa conseguito di euro 28.068 è pari alla differenza tra la media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011 ed il limite di spesa consentito.

8. L'andamento della gestione economico-finanziaria

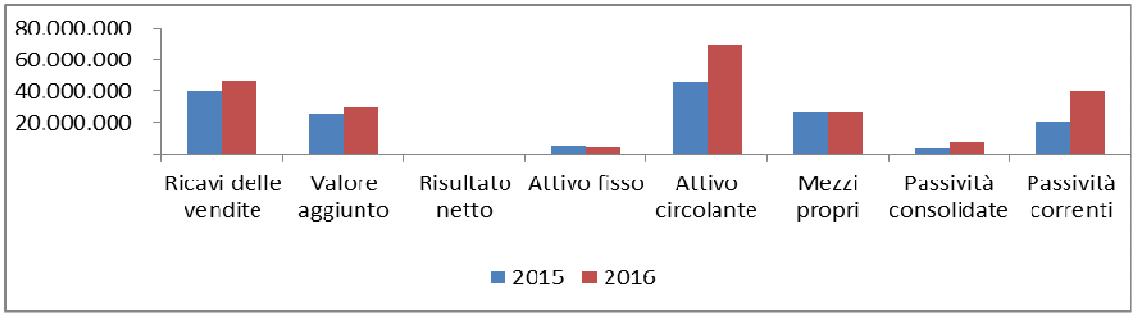
Per una completa comprensione della situazione societaria, dell'andamento e del risultato della sua gestione, si provvede ad effettuare un'analisi dei risultati economico finanziari conseguiti dall'azienda nel corso dell'esercizio 2016 comparati con quelli registrati nel 2015. A questo proposito, sono stati sviluppati gli schemi di riclassificazione del conto economico e dello stato patrimoniale, tenendo conto di quanto suggerito dalle linee guida del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con la circolare del 14 gennaio 2009. Di seguito i principali valori economici e patrimoniali registrati da Consip nel 2016:

Valori economici

Valore della produzione	46.732.378
Valore aggiunto	30.082.191
Risultato netto	789.268

Valori patrimoniali

		Mezzi propri	27.014.599
Attivo fisso	4.891.334	Passività consolidate	7.455.231
Attivo circolante	69.555.001	Passività correnti	39.976.505



I grafici suesposti confrontano i risultati registrati nell'esercizio 2015 con i risultati dell'esercizio 2016. Le voci a confronto riguardano:

- **valori economici:** le voci "valore della produzione" e "valore aggiunto" si attestano nel 2016 su valori nettamente in crescita rispetto a quelli registrati nel 2015;
- **valori patrimoniali:** la voce "attivo fisso" risulta in linea con il dato del 2015 mentre le voci che confluiscono nell'attivo circolante registrano un aumento considerevole rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito l'evidenza del valore della produzione 2016 ripartito nei vari settori in cui la Consip opera:

Settori di attività	Importo	%
Programma di razionalizzazione degli acquisti delle PP.AA.	33.092.306	71%
Centrale di commitenza altre amministrazioni	9.963.967	21%
Affidamenti di legge	3.676.105	8%
Totale	**46.732.378**	**100%**

Le analisi eseguite sono riconducibili alle seguenti tre principali tipologie:

Economica

Il conto economico è stato riclassificato utilizzando il criterio della "pertinenza gestionale". Attraverso tale modello si evidenzia il contributo al conseguimento del risultato d'esercizio delle diverse aree gestionali (caratteristica, accessoria e finanziaria) che compongono l'azienda. La riclassificazione del conto economico secondo questo criterio permette, inoltre, la determinazione del valore aggiunto e la modalità di ripartizione dello stesso rispetto ai vari fattori produttivi che lo hanno generato.

Finanziaria

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo la velocità di trasformazione in denaro delle voci che lo compongono. Detto criterio, denominato "finanziario", raggruppa le voci attive e passive di bilancio secondo il grado di liquidità e di esigibilità temporale. Questa classificazione consente di mettere in relazione le fonti (disponibilità finanziarie a disposizione dell'azienda) e gli impieghi (investimenti effettuati) secondo il loro grado di smobilizzo. È stato, inoltre, elaborato uno schema del capitale circolante per rendere maggiormente completa e dettagliata l'analisi finanziaria e per poter verificare il grado di equilibrio finanziario esistente tra le poste dell'attivo e del passivo aventi il medesimo orizzonte temporale.

Per indici

Sono stati elaborati alcuni principali indicatori economici e patrimoniali (*ratios*) al fine di misurare il grado di equilibrio finanziario e la redditività della società. Nello specifico: il Roe lordo, il quoziente di disponibilità, il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

Analisi economica

Schema di riclassificazione del conto economico

Descrizione	2015	%	2016	%
Ricavi delle vendite	39.919.371	99,26%	46.772.049	100,08%
Produzione interna	297.253	0,74%	- 39.671	-0,08%
Valore della produzione	**40.216.624**	**100,00%**	**46.732.378**	**100,0%**
Costi esterni operativi	14.893.292	37,03%	16.650.187	35,63%
Valore aggiunto	**25.323.333**	**62,97%**	**30.082.191**	**64,37%**
Descrizione	**2015**	**%**	**2016**	**%**
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
Margine operativo lordo	**- 816.555**	**-2,03%**	**1.722.867**	**3,69%**
Ammortamenti e accant.ti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
Risultato operativo	**- 2.204.827**	**-5,48%**	**- 1.479.498**	**-3,17%**
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
Ebit integrale	**707.805**	**1,76%**	**1.624.050**	**3,48%**
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
Risultato lordo	**672.804**	**1,67%**	**1.577.364**	**3,38%**
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
Risultato netto	**461.036**	**1,15%**	**789.268**	**1,69%**

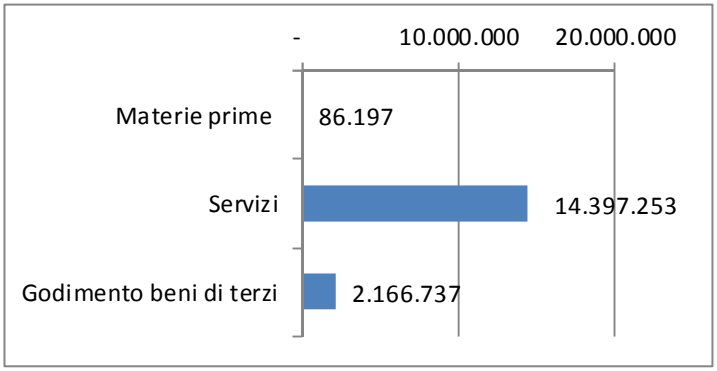
Dallo schema del conto economico riclassificato emerge che il valore della produzione si attesta a circa

46,7 milioni di euro al 31/12/2016, in netta crescita rispetto all'anno precedente. Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi delle vendite.

Il valore negativo della produzione interna è dovuto alla chiusura, nel corso del 2016, di 3 progetti europei di durata pluriennale:

- Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology) concluso il 30 luglio 2016;
- ProcA (Green Public Procurement in Action) concluso il 30 ottobre 2016;
- GPP 2020 (Green Public Procurement 2020) concluso il 30 aprile 2016.

All'incremento del valore della produzione si contrappone un aumento, meno che proporzionale, dei costi esterni operativi pari a circa 16,7 milioni di euro. Di seguito il dettaglio dei costi.



	% su tot costi
Materie prime	0,5%
Servizi	86,5%
Godimento beni di terzi	13,0%
	100,0%

Il valore aggiunto, risultante dalla differenza tra valore della produzione e costi esterni operativi, rappresenta la capacità dell'azienda di assorbire i fattori della produzione legati all'operatività aziendale quali:

- il costo del personale;
- gli investimenti attraverso gli ammortamenti;
- l'indebitamento attraverso gli oneri dei finanziamenti

ed esprime l'attitudine dell'azienda a produrre ricchezza da distribuire eventualmente ai vari stakeholder.

Nel 2016, il valore aggiunto registra un considerevole aumento attestandosi a circa 30,1 milioni di euro (circa 25,3 milioni nel 2015), con un'incidenza sul valore della produzione del 64,37%. Tale risultato è stato ottenuto a seguito dell'effetto contrapposto di un'apprezzabile aumento del valore della produzione rispetto ad un più contenuto incremento dei costi esterni operativi.

Schema di ripartizione del risultato netto

Descrizione	2015	%	2016	%
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
Margine operativo lordo	**- 816.555**	**-2,03%**	**1.722.867**	**3,69%**
Ammortamenti e accant.ti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
Risultato operativo	**- 2.204.827**	**-5,48%**	**- 1.479.498**	**-3,17%**
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
Ebit integrale	**707.805**	**1,76%**	**1.624.050**	**3,48%**
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
Risultato lordo	**672.804**	**1,67%**	**1.577.364**	**3,38%**
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
Risultato netto	**461.036**	**1,15%**	**789.268**	**1,69%**

Lo schema di ripartizione del risultato netto, che rappresenta l'utile conseguito dalla società dopo la rilevazione delle imposte, evidenzia un miglioramento attestandosi ad un valore di circa 0,8 milioni di euro, rispetto a circa 0,5 milioni di euro conseguiti nell'esercizio precedente. Risultato dovuto principalmente all'aumento dei ricavi delle vendite conseguiti in riferimento all'incremento del perimetro delle attività svolte dalla Consip.

Il costo per il personale registra un importo che incide sul valore della produzione per circa il 60,7% in crescita, in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, di circa 2 milioni di euro. Detto aumento è dovuto fondamentalmente alle nuove assunzioni mirate a rafforzare l'organico, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati per gli esercizi futuri.

Il margine operativo lordo (MOL), si attesta ad un valore positivo di circa 1,7 milioni di euro ed è un indicatore di redditività che evidenzia il reddito di un'azienda basato solo sulla sua gestione caratteristica al netto degli ammortamenti, degli interessi (gestione finanziaria) e delle tasse (gestione fiscale), mettendo in evidenza l'autofinanziamento prodotto dalla gestione tipica dell'azienda.

Il risultato operativo è la grandezza che rappresenta i risultati della gestione caratteristica ottenuta sottraendo dal margine operativo lordo gli ammortamenti e gli accantonamenti. Nel 2016 il risultato operativo nonostante si attesti su un valore negativo, circa -1,5 milioni di euro, risulta migliorato di circa il 33% rispetto all'esercizio precedente.

Analisi finanziaria

Schema di riclassificazione dello stato patrimoniale

Attivo	2015	%	2016	%
Attivo fisso	**5.328.355**	**10,31%**	**4.891.334**	**6,57%**
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	4,08%	2.094.374	2,81%
Immobilizzazioni materiali	472.826	0,91%	429.212	0,58%
Immobilizzazioni finanziarie	2.745.642	5,31%	2.367.749	3,18%
Attivo circolante	**46.375.711**	**89,69%**	**69.555.001**	**93,43%**
Lavori in corso su ordinazione	432.850	0,84%	207.792	0,28%
Liquidità differite	44.905.588	86,85%	68.732.235	92,32%
Liquidità immediate	1.037.273	2,01%	614.974	0,83%
Capitale investito	**51.704.067**	**100,00%**	**74.446.335**	**100,00%**

Passivo	2015	%	2016	%
Mezzi propri	**26.686.367**	**51,61%**	**27.014.599**	**36,29%**
Capitale sociale	5.200.000	10,06%	5.200.000	6,98%
Riserve	21.486.367	41,56%	21.814.599	29,30%
Passività consolidate	**4.183.063**	**8,09%**	**7.455.231**	**10,01%**
Passività correnti	**20.834.637**	**40,30%**	**39.976.505**	**53,70%**
Capitale di finanziamento	**51.704.067**	**100,00%**	**74.446.335**	**100,00%**

Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio “finanziario”. Le singole poste patrimoniali e finanziarie sono state riclassificate su base temporale per analizzare il grado di corrispondenza e di omogeneità delle fonti rispetto agli impieghi.

Attivo fisso

L'attivo fisso è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio di utilizzo durevole che rimangono a disposizione dell'impresa per più esercizi. Componenti dell’attivo fisso sono gli asset aziendali che si possono definire di lungo termine. Nel 2016 tale aggregato si attesta ad un valore di circa 4,9 milioni di euro. Si compone di immobilizzazioni immateriali (principalmente software applicativi), immobilizzazioni materiali (principalmente apparecchiature hardware) e di immobilizzazioni finanziarie che accolgono i crediti oltre l’esercizio successivo (“crediti tributari” relativi a istanze di rimborso ires e da “altri crediti” in scadenza oltre l’esercizio successivo).

Attivo circolante

L’attivo circolante è composto dall'insieme degli elementi del patrimonio che possono trasformarsi in liquidità entro i 12 mesi successivi alla chiusura del bilancio. Rappresenta l’insieme degli investimenti effettuati dall’azienda con un orizzonte temporale di breve termine. Tale grandezza, al 31/12/2016, registra un valore di circa 69,6 milioni di euro in crescita di oltre 20 milioni di euro rispetto al 2015 per l’effetto combinato di maggiori liquidità differite che si attestano a 68,8 milioni di euro (circa 44,9 milioni di euro nel 2015) e da minori liquidità immediate che si riducono a circa 0,6 milioni di euro (circa 1 milione di euro nel 2015).

Mezzi propri

I mezzi propri rappresentano le risorse finanziarie di lungo termine di proprietà dell'azienda. Capitale sociale, riserve e quota di utili non distribuiti compongono tale aggregato. Nell'esercizio 2016 i mezzi propri si attestano a circa 27 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il valore conseguito nell'esercizio precedente.

Passività consolidate

Le passività consolidate rappresentano le fonti di finanziamento di lungo termine non di proprietà dell'azienda. Le voci che compongono tale aggregato sono i fondi rischi e oneri e il fondo TFR. Tale aggregato si attesta a circa 7,4 milioni di euro, in aumento rispetto all'anno precedente (circa 4,2 milioni di euro) dovuto principalmente all'incremento dei fondi per rischi e oneri.

Passività correnti

Le passività correnti rappresentano le fonti di finanziamento di breve termine non di proprietà dell'azienda. Nel 2016 tale voce registra un valore di circa 40 milioni di euro in aumento, rispetto al risultato del 2015, di circa 19 milioni di euro, dovuto principalmente all'incremento dei debiti verso banche.

L'aumento delle passività correnti risulta peraltro sostanzialmente in linea al corrispondente aumento registrato nell'attivo circolante.

Analisi del capitale circolante

Schema di riclassificazione del capitale circolante

	2015	2016
Attività finanz. a breve	1.037.273	614.974
Passività finanz. a breve	-1.680.565	-16.670.386
	-643.292	-16.055.412
Attività non finanz. Breve	44.905.588	68.732.235
Passività non finanz.Breve	-19.154.073	-23.306.118
	25.751.515	45.426.116
Capitale Circolante Lordo	**25.108.224**	**29.370.704**
Rimanenze	432.850	207.792
Capitale Circolante Netto	**25.541.074**	**29.578.497**
Attivo immobilizzato	5.328.354	4.891.334
Passivo immobilizzato	-82.264	-35.207
	5.246.090	4.856.127
Fondi	-4.100.799	-7.420.024
Capitale Fisso	**1.145.291**	**-2.563.897**
Mezzi Propri	**26.686.366**	**27.014.599**
Patrimonio Netto	**26.686.366**	**27.014.599**

Capitale circolante

Il capitale circolante, definito anche capitale operativo ("working capital"), è dato dalla differenza tra le attività e passività correnti dello stato patrimoniale e misura la capacità di gestione dell'attività corrente dell'azienda.

Tale grandezza mostra il grado di corrispondenza, da un punto di vista temporale, delle fonti con gli impieghi e la capacità di generare risorse finanziarie attraverso la gestione corrente.

In particolare:

- il capitale circolante lordo è la differenza tra attività e passività correnti dello stato patrimoniale;
- il capitale circolante netto è dato dal capitale circolante lordo e dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione.

I principali aggregati del capitale circolante evidenziano quanto segue:

- il saldo delle disponibilità finanziarie al 31/12/2016 registra un valore negativo di circa -16,1 milioni di euro ed è composto dalle disponibilità liquide e dal marcato importo dei debiti verso banche;
- il saldo delle disponibilità non finanziarie a breve registra un valore positivo di circa 45,4 milioni di euro, facendo registrare un considerevole aumento rispetto al risultato del 2015.

Il valore del capitale circolante netto, pari a circa 29,6 milioni di euro, mostra che gli impieghi, aventi una scadenza temporale entro i 12 mesi, sono finanziati da fonti disomogenee dal punto di vista temporale in quanto scadenti oltre l'anno. Questo viene evidenziato dalla copertura del capitale circolante netto con la quasi totalità dei mezzi propri.

Analisi per indici

Indici di redditività

Con il termine redditività si intende l'attitudine del capitale aziendale di generare redditi in misura adeguata per il conseguimento ed il mantenimento di una posizione di equilibrio economico. Di conseguenza, l'attività aziendale deve essere condotta in maniera tale da consentire l'ottenimento di ricavi in misura opportuna a coprire i costi sostenuti per la realizzazione dei propri servizi e a remunerare in maniera adeguata il capitale di rischio investito.

E' stato al riguardo analizzato il Roe lordo (Return on Equity lordo).

Tipologia di Indice	Descrizione	2016
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	5,84%

E' l'indice di redditività del capitale proprio e misura la remunerazione del capitale di rischio impiegato nell'azienda. Nel 2016 il Roe lordo si attesta ad un valore pari al 5,84%.

Indici di liquidità

Attraverso il calcolo di questi indici si vuole esaminare la liquidità aziendale, con l'obiettivo di accertare l'esistenza di condizioni di equilibrio finanziario nel breve termine. A tal fine si esamina la voce dell'attivo circolante e le voci delle passività correnti.

Tipologia di Indice	Descrizione	2016
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,74

Tale valore sta ad indicare che un'ipotesi di liquidità dell'attivo circolante genererebbe risorse pari a 1,74 volte le passività correnti.

Indici di indipendenza finanziaria

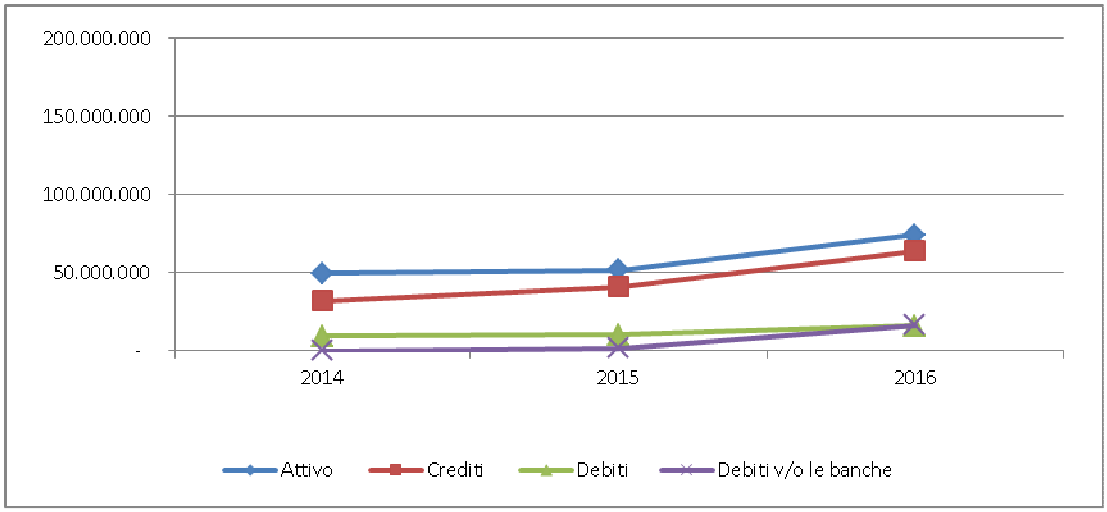
Rivestono una notevole importanza per analizzare la salute patrimoniale di un'azienda, in quanto evidenziano in che misura l'impresa si sta finanziando con mezzi propri o in che misura ricorre all'indebitamento esterno. Sono stati analizzati il quoziente di indebitamento complessivo e il quoziente di indebitamento finanziario.

Tipologia di Indice	Descrizione	2016
Quoziente di indebi.to complessivo	(Pass. m. l. termine + Pass. corr.) / Mezzi Propri	1,76
Quoziente di indebitamento finanziario	Debiti finanziari /Mezzi Propri	0,62

Dall'analisi di tali indicatori emerge la capacità, o meno, dell'azienda di autofinanziarsi con mezzi propri. Il quoziente di indebitamento complessivo pari a 1,76 mostra la capacità da parte dell'azienda di autofinanziarsi con mezzi propri. Il quoziente di indebitamento finanziario pari a 0,62 è rappresentativo di una buona solidità finanziaria poiché al di sotto del valore massimo di riferimento pari a 1.

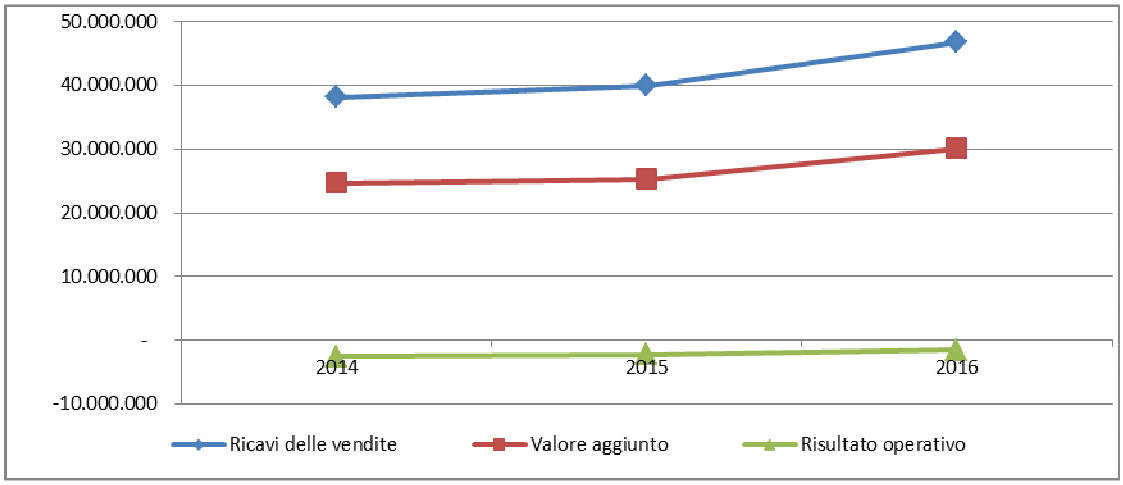
Analisi orizzontale dei macro aggregati patrimoniali ed economici.

L'analisi orizzontale riguarda lo studio delle variazioni che intercorrono da un esercizio all'altro per le varie poste di bilancio. Con tale tecnica si può individuare come una voce sia cambiata in termini assoluti e percentuali rispetto all'anno precedente. Al fine di rappresentare l'andamento patrimoniale ed economico di Consip Spa, di seguito è stata svolta un'analisi orizzontale sulle principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico prendendo in considerazione un orizzonte temporale che va dal 2014, anno successivo all'operazione straordinaria di scissione, al 2016.



- crediti = vs clienti, vs controllante, vs imprese sottoposte al controllo della controllante
- debiti= vs fornitori, vs controllante, vs imprese sottoposte al controllo della controllante
- totale attivo
- debiti vs banche

Il grafico suesposto mostra, dopo il periodo di assestamento successivo all'operazione straordinaria di scissione del ramo IT a favore di Sogei, un consolidamento dei valori degli aggregati patrimoniali.



Dal trend delle voci considerate nel grafico suesposto si evince come l'aumento dei ricavi delle vendite abbia influito positivamente sull'importo registrato dal valore aggiunto rispetto ai valori precedenti. Il risultato operativo, invece, non ha subito importanti variazioni.

9. Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie.

10. Politiche di gestione dei rischi finanziari

Di seguito si forniscono alcune informazioni in merito alla gestione dei rischi finanziari connessi alle attività societarie.

10.1. Rischio di cambio transattivo e traslativo

La società non detiene partecipazioni di controllo in società che redigono il bilancio in valute diverse dall'euro. Ciò non espone la Società al rischio di cambio traslativo, relativamente alle fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto all'euro.

10.2. Rischio di tasso di interesse

Al 31 dicembre 2016, l'esposizione della società verso il sistema bancario è rappresentata dai rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con Istituti di Credito italiani, rappresentati nella voce debiti verso banche.

10.3. Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.
Al 31/12/2016 i crediti si sono attestati su un valore importante, in forte aumento rispetto al dato registrato al 31/12/2015. Tali crediti si riferiscono a clienti residenti nel territorio dello Stato, prevalentemente nei confronti delle Amministrazioni pubbliche ed in misura residuale a clienti residenti nell'Unione Europea per progetti finanziati dalla stessa.

10.4. Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabiliti.
La società ha da sempre portato avanti una gestione prudente del rischio di liquidità.

10.5. Rischi connessi all'utilizzo di strumenti finanziari

Si rileva che la Società, ai sensi dell'art. 2428 c.c., non ha fatto ricorso nell'esercizio 2016 all'utilizzo di strumenti finanziari.

11. Adempimenti ex DM 27 marzo 2013

In attuazione del DL 91/2011, il DM 27 marzo 2013 ha previsto, in capo alle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica, tra cui figura Consip SpA, l'obbligo di predisporre specifici documenti di rendicontazione:

a) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art.9, commi 1 e 2;

b) rendiconto finanziario di cui all'art.6;

c) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definito con DPCM del 18 settembre 2012;

d) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla legge n.133 del 6 agosto 2008;

e) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi da inserire nella relazione sulla gestione.

In ottemperanza alla redazione dei documenti sopra elencati si è provveduto ad allegare al bilancio d'esercizio, che dal 2016 ai sensi del nuovo art.2425-ter, deve contenere il rendiconto finanziario, anche il conto consuntivo in termini di cassa. In quest'ultimo documento è inserito anche il prospetto di cui alla lettera e).

Anche per il 2016, la Consip non è obbligata a predisporre i documenti riportati alle lettere c) e d) in quanto non soggetta alla rilevazione SIOPE.

12. Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

13. Rapporti con Imprese Controllate, Collegate, Controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

La Società non detiene, ne' in forma diretta ne' in forma indiretta, partecipazioni in altre società. Nel corso dell'esercizio 2016, la Società, come da Statuto, ha svolto la propria attività principalmente nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, socio unico.

Roma, 22 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

[redacted]

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2016 46

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2016 48

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31.12.2016 49

1. NOTA INTEGRATIVA 50

1.1. Attività della Società *50*

1.2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio *51*

1.3. Arrotondamenti *52*

1.4. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del Bilancio *52*

1.4.1. Immobilizzazioni Immateriali *52*

1.4.2. Immobilizzazioni Materiali *54*

1.4.3. Rimanenze *54*

1.4.4. Crediti e Disponibilità Liquide *55*

1.4.5. Ratei e Risconti *55*

1.4.6. Fondi Rischi ed Oneri *55*

1.4.7. Trattamento di Fine Rapporto *55*

1.4.8. Debiti *55*

1.4.9. Costi e Ricavi *56*

1.4.10. Imposte *56*

1.5. Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi *56*

2. ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE 57

2.1 Immobilizzazioni *57*

2.1.1 Immobilizzazioni Immateriali *57*

2.1.2 Immobilizzazioni Materiali *58*

2.2 Attivo Circolante *59*

2.2.1 Rimanenze *59*

2.2.2 Crediti 60

2.2.2.1 Crediti verso Clienti esigibili entro l'esercizio successivo 60

2.2.2.2 Crediti verso le controllanti esigibili entro l'esercizio successivo 63

2.2.2.3 Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo 66

2.2.2.4 Crediti Tributari 67

2.2.2.5 Imposte Anticipate esigibili entro l'esercizio successivo 68

2.2.2.6 Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo 69

2.2.2.7 Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo 69

2.2.3 Disponibilità Liquide 69

2.3 Risconti Attivi 70

2.4 Oneri finanziari imputati nell'attivo dello stato patrimoniale 70

3. PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE 71

3.1. Patrimonio Netto 71

3.1.1. Capitale Sociale 71

3.1.2. Riserva Legale 71

3.1.3. Riserve in sospensione ex D.Lgs. 124/93 72

3.1.4. Riserve da fusione Sicot 72

3.1.5. Riserve Disponibili (utili portati a nuovo) 72

3.2. Fondi per rischi e oneri 72

3.3. Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato 73

3.4. Debiti 74

3.4.1. Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo 74

3.4.2. Acconti esigibili entro l'esercizio successivo 74

3.4.3. Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio successivo 74

3.4.4. Debiti verso Fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo 75

3.4.5. Debiti verso le controllanti esigibili entro l'esercizio successivo 75

3.4.6. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo 76

3.4.7. Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo 77

3.4.8. Debiti verso Istituti di Previdenza esigibili entro l'esercizio successivo 77

3.4.9. Altri Debiti 77

3.5. Ratei e Risconti passivi 78

3.6. Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale 78

4. CONTO ECONOMICO 79

4.1. Valore della produzione 79

4.1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni 81

4.1.2. Compensi Consip 81

4.1.3. Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA. 82

4.1.4. Variazioni lavori in corso su ordinazione 83

4.1.5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni 83

4.1.6. Gli altri ricavi e proventi 83

4.2. Costi della produzione 85

4.2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci 86

4.2.2. Costi per Servizi 86

4.2.3. Costi per Godimento di Beni di Terzi 88

4.2.4. Costo del personale 89

4.2.4.1. Costi per Salari e Stipendi 89

4.2.4.2. Costi per Oneri Sociali 89

4.2.4.3. Trattamento di Fine Rapporto 90

4.2.4.4. Altri Costi del Personale 90

4.2.5. Ammortamenti e Svalutazioni 90

4.2.6. Accantonamenti per Rischi 90

4.2.7. Oneri Diversi di Gestione 91

4.2.8. Proventi e Oneri Finanziari 92

4.2.9. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali 92

4.2.10. Imposte d'esercizio 93

4.2.10.1. Fiscalità dell'esercizio 93

4.2.10.2. Fiscalità differite/anticipate 93

4.2.11. Operazioni con Parti Correlate 94

4.2.12. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 94

4.2.13. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite 96

5. CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA 31.12.2016 97

ENTRATE 101

USCITE 102

5.1. Nota illustrativa 103

5.2. Entrate 103

5.2.1. Trasferimenti Correnti 103

5.2.2. Entrate extra tributarie 103

5.2.3. Entrate da riduzione di attività finanziarie 104

5.2.4. Entrate per conto terzi e partite di giro 104

5.3. Uscite 104

5.3.1. Spese correnti 104

5.3.2. Spese in conto capitale 106

5.3.3. Uscite per conto terzi e partite di giro 106

Stato Patrimoniale al 31.12.2016

ATTIVO *(valori in euro)*	2016		2015	
B) Immobilizzazioni				
I - immateriali				
4- concessioni, licenze, marchi e diritti simili		705.775		784.134
6- immobilizzazioni in corso e acconti		1.342.105		1.257.052
7- altre		46.494		68.702
Totale immobilizzazioni immateriali		**2.094.374**		**2.109.888**
II - materiali				
4- altri beni		429.212		472.826
Totale immobilizzazioni materiali		**429.212**		**472.826**
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**2.523.586**		**2.582.714**
C) Attivo Circolante				
I - Rimanenze				
3- lavori in corso su ordinazione		**207.792**		**432.850**
II - Crediti	*entro l'esercizio successivo*	totale crediti	*entro l'esercizio successivo*	totale crediti
1- verso clienti	*6.281.417*	6.281.417	*3.962.217*	4.048.884
4- verso controllanti	*55.771.248*	55.771.248	*32.592.820*	32.592.820
5- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	*1.890.293*	1.890.293	*4.545.857*	4.545.857
5-bis crediti tributari	*1.982.515*	4.138.781	*2.445.586*	4.683.145
5-ter imposte anticipate	*1.237.037*	1.237.037	*789.948*	789.948
5 quater- verso altri	*1.215.841*	1.427.324	*381.424*	802.840
TOTALE CREDITI		**70.746.100**		**47.463.494**
IV – Disponibilità liquide				
1- depositi bancari e postali		610.311		1.034.166
3- danaro e valori in cassa		4.663		3.107
Totale disponibilità liquide		**614.974**		**1.037.273**
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**71.568.866**		**48.933.617**
D) Ratei e Risconti		**353.884**		**187.736**
TOTALE ATTIVO		**74.446.336**		**51.704.067**

PASSIVO *(valori in euro)*	2016		2015	
A) Patrimonio Netto				
I - Capitale		5.200.000		5.200.000
IV-riserva legale		1.040.000		1.040.000
VI-altre riserve, distintamente indicate		3.719.962		3.719.961
-riserva in sospensione D. Lgs. 124/93	*17.117*		*17.117*	
-riserve da fusione Sicot	*3.702.845*		*3.702.845*	
-differenza da arrotondamento all'unità di Euro			*-1*	
VIII- utili (perdite) portati a nuovo		16.265.369		16.265.369
IX- utile (perdita) d'esercizio		789.268		461.036
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**27.014.599**		**26.686.366**
B) Fondi per rischi e oneri		**4.692.319**		**1.291.897**
2- per imposte, anche differite	*336*		*399*	
4- altri	*4.691.983*		*1.291.498*	
C) Trattamento di fine rapporto		**2.727.706**		**2.808.902**
D) Debiti	*entro l'esercizio successivo*	totale debiti	*entro l'esercizio successivo*	totale debiti
4- debiti verso banche	*16.670.386*	16.670.386	*1.680.565*	1.680.565
6- acconti	*278.336*	278.336	*789.646*	1.020.592
7- debiti verso fornitori	*9.472.015*	9.507.222	*8.697.741*	8.780.005
11- debiti verso controllanti	*5.954.941*	5.954.941	*1.358.628*	1.358.628
11 bis - debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	*627.125*	627.125	*376.790*	376.790
12- debiti tributari	*2.883.180*	2.883.180	*2.525.089*	2.525.089
13- debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	*2.361.405*	2.361.405	*2.232.999*	2.232.999
14- altri debiti	*1.729.117*	1.729.117	*2.942.234*	2.942.234
TOTALE DEBITI		**40.011.712**		**20.916.902**
E) RATEI e RISCONTI				
TOTALE PASSIVO		**74.446.336**		**51.704.067**

Roma, 10 maggio 2017

Il Presidente

[redacted]

Conto Economico al 31.12.2016

Conto Economico *(valori in euro)*	2016	2015
A) Valore della produzione		
1 – Ricavi delle vendite e prestazioni	46.772.049	39.919.371
Compensi Consip	*44.842.356*	*37.502.524*
Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.	*1.929.693*	*2.416.847*
3- variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-225.058	-27.738
4- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	185.387	324.991
5- altri ricavi e proventi	3.429.467	3.482.417
Ricavi e proventi	*2.449.060*	*2.121.228*
Contributi in conto esercizio	*980.407*	*1.361.189*
TOTALE VALORE della PRODUZIONE	**50.161.845**	**43.699.041**
B) Costi della produzione		
6- per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.197	85.140
7- per servizi	14.397.253	12.845.442
8- per godimento di beni di terzi	2.166.737	1.962.710
9- per il personale	28.359.324	26.139.888
a) Salari e stipendi	*20.649.647*	*18.932.376*
b) Oneri sociali	*6.106.396*	*5.709.700*
c) Trattamento di fine rapporto	*1.564.015*	*1.425.550*
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	*39.266*	*72.262*
10- ammortamenti e svalutazioni	1.119.845	1.131.774
a)ammortamento delle immobilizzazioni Immateriali	*831.379*	*982.253*
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	*158.867*	*149.521*
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. l.	*129.599*	
12- accantonamento per rischi	2.082.521	256.498
14- oneri diversi di gestione	340.007	578.388
TOTALE COSTI della PRODUZIONE	**48.551.884**	**42.999.840**
DIFFERENZA VALORI E COSTI della PRODUZIONE (A-B)	**1.609.961**	**699.201**
C) Proventi e oneri finanziari		
16- altri proventi finanziari	14.089	8.604
d) proventi diversi dai precedenti	*14.089*	*8.604*
17- interessi e altri oneri finanziari	46.686	35.001
TOTALE ONERI e PROVENTI FINANZIARI (16-17)	**-32.597**	**-26.397**
RISULTATO PRIMA delle IMPOSTE (A-B+- C+-D)	**1.577.364**	**672.804**
20- Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	788.096	211.768
a) imposte correnti	*1.235.249*	*209.193*
b) imposte differite/anticipate	*-447.153*	*2.575*
21 - UTILE d'ESERCIZIO	**789.268**	**461.036**

Roma, 10 maggio 2017

Il Presidente

[redacted]

Rendiconto Finanziario al 31.12.2016

Metodo indiretto

Tipologia	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015
(A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
- Utile di esercizio	789.268	461.036
- Imposte sul reddito	788.096	211.768
- Interessi passivi	46.686	35.001
- (interessi attivi)	-14.089	-8.604
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi	**1.609.961**	**699.201**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel Capitale Circolante Netto		
- Accantonamento ai fondi	2.082.521	256.498
- Accantonamento al Fondo Oneri per Variabili e Bonus al netto della Quota TFR (già compresa nella quota T.F.R.maturata)	1.466.566	0
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali/materiali	990.247	1.131.774
- Quota T.F.R.maturata nell'esercizio	1.564.015	1.425.550
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**7.713.310**	**3.513.023**
Variazione del capitale circolante netto		
(incremento)/decremento delle rimanenze	225.058	27.738
decremento/(incremento) del crediti vs clienti/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	-22.755.397	-8.469.143
incremento/(Decremento) dei debiti vs fornitori/vs. controllanti/vs. controllate dalle controllanti	5.715.146	-373.697
decremento/ (incremento) dei ratei/risconti attivi	-166.147	-44.416
incremento/(Decremento) dei ratei/risconti passivi		-61.077
altre variazioni del capitale circolante netto	-2.925.328	-1.865.644
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**-12.193.358**	**-7.273.216**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-26.608	-25.766
(imposte sul reddito pagate)		-561.454
(Utilizzo fondi)	-1.794.057	-1.560.750
totale altre rettifiche	**-1.820.665**	**-2.147.970**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-14.014.023**	**-9.421.186**
(B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	-115.253	-238.889
Immobilizzazioni immateriali		
- (Investimenti)/ Prezzo di realizzo di disinvestimento	-815.865	-1.070.176
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-931.118**	**-1.309.065**
(C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
- Incremento/(Decremento) dei debiti a breve vs banche	14.983.878	1.680.565
Mezzi propri		
- Dividendi pagati	-461.036	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**14.522.842**	**1.680.565**
- Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	**-422.299**	-9.049.686
Cassa e Banca Iniziali saldi attivi	1.037.273	10.086.959
Cassa e Banca finali saldi attivi	614.974	1.037.273
DIFFERENZA DI CASSA = (Decremento) delle disponibilità liquide	**-422.299**	**-9.049.686**

Roma, 10 maggio 2017

Il Presidente

[redacted]

1. NOTA INTEGRATIVA

Signori Azionisti,

il D.lgs. 139 del 18 agosto 2015, attuativo della direttiva europea 2013/34/UE, ha apportato significative modifiche agli artt.2423 e ss. del codice civile che disciplinano le regole per la formazione, redazione e composizione del bilancio d'esercizio. Le nuove disposizioni sono applicate ai bilanci degli esercizi aventi inizio il 01 gennaio 2016 fatte salve eventuali modifiche necessarie, ai fini comparativi, da apportare anche allo schema rappresentativo del bilancio 2015.

Il bilancio dell'esercizio 2016, corredato dalla relazione sulla gestione, si compone dello stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, redatti secondo i nuovi schemi previsti dagli artt.2424 e 2425 del c.c., e dalla presente nota integrativa, predisposta in conformità alla nuova formulazione dell'art.2427 del c.c., e contiene informazioni complementari che, anche se non specificatamente richieste dalle disposizioni di legge, sono ritenute utili per offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Nella presente nota integrativa gli importi delle singole voci di bilancio riportati nelle tabelle, sono espressi in unità di euro, come previsto dalle regole tassonomiche del formato xbrl, mentre i commenti descrittivi, riportati in calce alle suddette tabelle, sono espressi in migliaia di euro.

Il presente documento di bilancio è conforme alla versione della tassonomia Xbrl richiesta per il deposito presso il Registro delle imprese.

1.1. Attività della Società

La società ha per oggetto:

a) l'esercizio a favore delle pubbliche amministrazioni, delle attività di:

1) centralizzazione della committenza e di committenza ausiliare, ivi comprese quelle in favore di Sogei spa per le acquisizioni di servizi;

2) realizzazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti, ivi comprese lo sviluppo e la gestione del sistema informatico di e-procurement del Ministero dell'economia e delle finanze, anche per l'utilizzo del predetto sistema in favore delle Amministrazioni per le quali svolge attività di centrale di committenza;

3) realizzazione del programma di dismissione dei beni mobili di cui all'art.1, commi 19 e 20 del Dl. n. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012.

b) l'esercizio di attività affidate con provvedimenti amministrativi del Ministero dell'economia e delle finanze;

c) l'esercizio di attività di centrale di committenza, ivi comprese le attività di committenza ausiliarie, ai fini della realizzazione e gestione dei progetti in materia di amministrazione digitale, ai sensi del

combinato disposto dell'art.4, comma 3 quater, Dl 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e dell'art. 14 bis del D.lgs. 07/03/2005, n.82;

I ricavi dell'attività di cui alle precedenti lettere a), b) e c) rappresentano oltre l'80% del fatturato della società che svolge inoltre l'attività di centrale di committenza di cui al precedente comma 1, lettera a) in favore di altre Amministrazioni pubbliche o soggetti pubblici, previa autorizzazione del Ministro dell'economia e delle finanze, nei limiti dallo stesso stabiliti, in misura inferiore al 20% del suo fatturato a condizione che permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale.

La società può esplicare attività e compiere operazioni inerenti, connesse o utili al conseguimento dell'oggetto sociale, anche mediante partecipazione in società pubbliche.

1.2. Criteri di formazione e redazione del Bilancio

Il Bilancio è stato compilato in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge così come modificate dal D.lgs. 139/2015 avvalendosi dell'interpretazione dei principi contabili revisionati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Il bilancio è stato redatto secondo i nuovi schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile modificati dal D.lgs. 139/2015 che hanno generato variazioni di riclassificazione di voci rispetto agli esercizi precedenti e che hanno richiesto, ai fini comparativi, l'adeguamento anche dei valori di bilancio 2015.
Le novità più significative hanno riguardato:

- ✓ la riclassificazione dei crediti al punto 5) e dei debiti al punto 11 bis) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti dello stato patrimoniale;
- ✓ l'eliminazione dell'area straordinaria (voce E20 e E21) con l'obbligo di indicare nella nota integrativa la loro separata identificazione se di ammontare apprezzabile. I proventi straordinari sono stati riclassificati in A5, mentre gli oneri straordinari in base alla natura di costo;
- ✓ l'eliminazione dello schema dei conti d'ordine nello stato patrimoniale con l'obbligo di indicarli in nota integrativa.

Per la redazione del bilancio:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- nella rilevazione e presentazione delle voci si è tenuto conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- non si è proceduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale o nel conto economico e non sono state effettuate compensazioni di partite;
- non si sono verificati casi eccezionali che hanno reso necessario ricorrere a deroghe ai sensi dell'art.2423 bis codice civile.

1.3. Arrotondamenti

In conformità a quanto previsto dall'art.2423 c.c., nello schema di bilancio gli importi sono riportati in unità di euro. Il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio è stato effettuato utilizzando la tecnica dell'arrotondamento illustrata dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 106/E del 21 dicembre 2001.

1.4. Criteri applicati nelle valutazioni delle voci del Bilancio

Di seguito sono illustrati i principi ed i criteri di valutazione più significativi.

1.4.1. Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2016. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati sulla base della presunta utilizzazione futura. In particolare, per il software, ai fini del calcolo dell'ammortamento del costo delle licenze di tipo operativo è stata applicata l'aliquota del 20% mentre per le licenze di tipo applicativo è stata utilizzata l'aliquota del 33%.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce agli oneri pluriennali sostenuti da Consip, relativi alla gara AT – ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e alle Gare SPC riferite all'attività ex L. n.134 e n.135 del 2012.

Per quanto attiene la gara AT – ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015, l'ammortamento viene effettuato a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula gara su delega) per eseguire le transazioni commerciali e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità della stessa. La percentuale di ammortamento applicata è parametrata al rapporto tra la commissione

maturata a copertura dei costi sostenuti e patrimonializzati (disciplinata ai sensi del DM del 23 novembre 2012) ed il corrispettivo massimo riconosciuto dall'Amministrazione per il completamento della procedura di gara, pari a 216 migliaia di euro. Qualora tale valore fosse raggiunto prima della conclusione del periodo di validità, l'arco temporale del processo di ammortamento verrà proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Per il 2016 la percentuale di ammortamento applicata è stata pari al 2,65%.

Per le gare SPC, nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività (D.L. 83/2012 convertito con L. 134/2012), l'ammortamento viene eseguito a decorrere dall'esercizio in cui la gara aggiudicata al fornitore è attivata (stipula Accordo Quadro) per eseguire le transazioni commerciali e per tutto l'arco temporale pari alla durata di validità dello stesso. L'ammortamento è parametrato alla percentuale che emerge dal rapporto tra il volume degli scambi commerciali effettuati nell'esercizio riferiti alla gara e il plafond massimo degli scambi commerciali effettuabili stabiliti in sede di aggiudicazione della gara. Qualora l'aspettativa di utilità futura della gara dovesse interessare un periodo più breve di quello legalmente tutelato in quanto, ad esempio, gli importi degli scambi commerciali attuati in un esercizio esauriscono l'intero plafond degli scambi commerciali effettuabili e stabiliti in sede di aggiudicazione della gara, l'arco temporale del processo di ammortamento degli oneri pluriennali viene proporzionalmente ridotto in conformità a quanto previsto dall'OIC 24. Diversamente se nel corso del periodo di validità del contratto non viene eseguita alcuna transazione, il costo patrimonializzato tra le immobilizzazioni immateriali viene spesato integralmente nell'esercizio in cui termina la possibilità di eseguire le transazioni commerciali.

Di seguito si elencano nel dettaglio le gare SPC e le relative percentuali di ammortamento applicate nel 2016:

- Gara Cloud lotto 1 aliquota del 0,52%;
- Gara Cloud lotto 2 aliquota del 4,39%;
- Gara S Ripa aliquota del 100%;
- Gara Pel & Pec aliquota del 54,78%.

Si precisa che per la gara "Servizi di Posta Elettronica e PEC", sebbene il periodo di validità si concluda nel 2017, si è proceduto ad ammortizzare interamente il valore residuo, per i seguenti motivi: 1) per gli anni 2014 e 2015 si è riscontrato un numero decisamente inferiore di transazioni commerciali eseguite rispetto a quelle previste; 2) nel corso del 2016 il numero di transazioni effettuate sono state insignificanti; 3) nel corso del 2017 verrà aggiudicata una nuova gara, avente ad oggetto la stessa categoria merceologica, più aderente alle richieste di fornitura pervenute dalle PP.AA., che ragionevolmente renderà ancor meno appetibile l'attivazione di ordini sul contratto attivo fino al 12 settembre 2017 su citato.

Per quanto riguarda le manutenzioni straordinarie su beni di terzi, l'ammortamento è stato calcolato sulla base del minore tra il periodo di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione avente ad oggetto il bene su cui sono state eseguite le manutenzioni straordinarie.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se ne vengono meno i presupposti.

1.4.2.Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti eseguiti al 31.12.2016. La società non ha mai eseguito la rivalutazione delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni materiali, sono state imputate direttamente nel conto economico dell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati. Sono, invece, capitalizzate ad incremento del valore dei cespiti, le spese di manutenzione straordinaria che comportano un aumento significativo e tangibile di produttività o di vita utile del cespite.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite e sono stati calcolati con le seguenti aliquote:

- Attrezzature Diverse 20%;
- Apparecchiature Hw 20%;
- Mobili e macchine ordinarie da ufficio 12%;
- Attrezzature elettroniche e varie 20%;
- Impianto allarme e antincendio 30%;
- Centralina telefonica 20%;
- Telefoni portatili 20%;
- Varchi elettronici 25%;
- Costruzioni Leggere 10%.

Per il primo esercizio di entrata in funzione del bene, le aliquote sopra riportate sono ridotte al 50%.

Il valore residuo delle immobilizzazioni viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato se vengono meno i presupposti di detta svalutazione.

1.4.3.Rimanenze

Le rimanenze iscritte in bilancio riferite ai lavori in corso su ordinazione, aventi una durata superiore a dodici mesi, sono valutate in base allo stato di avanzamento dei lavori al 31.12.2016 in funzione dei

corrispettivi pattuiti. Quelle riferite ai lavori in corso su ordinazione, di durata inferiore ai dodici mesi, sono valutate in base al costo diretto sostenuto riferito allo stato di avanzamento dei lavori.

1.4.4. Crediti e Disponibilità Liquide

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2016 non vi sono crediti assoggettabili a tale criterio di iscrizione, in quanto la maggior parte dei crediti ha durata inferiore ai dodici mesi e solo un importo trascurabile di crediti ha durata superiore ai dodici mesi. Per i crediti di durata inferiore ai dodici mesi o per quelli superiori ai dodici mesi, ma sorti antecedentemente al 2016, la rilevazione è avvenuta al valore nominale e secondo un prudente apprezzamento dell'Organo Amministrativo.
Le disponibilità liquide, tutte espresse in euro, sono iscritte al valore nominale.

1.4.5. Ratei e Risconti

Sono stati determinati, come disposto dall'art.2424 bis del c.c., per conferire la corretta competenza di costi e ricavi comuni a due o più esercizi.

1.4.6. Fondi Rischi ed Oneri

Accolgono accantonamenti destinati a fronteggiare perdite o debiti di esistenza certa o probabile, la cui data di sopravvenienza è indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

1.4.7. Trattamento di Fine Rapporto

Rispecchia l'effettivo debito della Società nei confronti dei dipendenti (contiene il maturato al 31/12/2016, nonché le relative rivalutazioni sugli accantonamenti degli anni precedenti), tenuto conto della legislazione vigente in materia e di quanto previsto dai contratti di lavoro in essere, è rivalutato ad un tasso costituito da due componenti:

- una componente fissa dell'1,5%;
- una componente variabile pari al 75% dell'aumento Istat dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie degli operai ed impiegati.

1.4.8. Debiti

Devono essere rilevati, ove applicabile, con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nel bilancio 2016 non vi sono debiti assoggettabili a tale criterio di iscrizione in quanto la

maggior parte di essi hanno una durata inferiore ai dodici mesi; inoltre, per detti debiti, la società non ha sostenuto costi di transazione. Per i debiti verso fornitori superiori ai 12 mesi, tutti riferiti all'applicazione della ritenuta a garanzia dello 0,50% ai sensi dell'ex art.4 D.P.R. 207/2010, non è stato possibile applicare il criterio del costo ammortizzato, in quanto non si è a conoscenza della scadenza temporale per la determinazione del valore. Tale deroga è ancor più avvalorata dall'applicazione del nuovo principio della rilevanza, in quanto singolarmente trattasi di importi di minima consistenza. Pertanto, come per i crediti, anche i debiti inferiori ai dodici mesi, sono stati iscritti al loro valore nominale.

1.4.9. Costi e Ricavi

Sono stati determinati secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

1.4.10. Imposte

Sono determinate sulla base delle regole previste dalla vigente normativa fiscale. In riferimento al Principio Contabile n.25 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, si è provveduto alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate avviene quando, a giudizio dell'Organo Amministrativo, c'è la ragionevole certezza del loro recupero in relazione ai risultati attesi nei prossimi esercizi.

Si rileva che le imposte anticipate per il 2016 sono state calcolate per l'imposta Ires con aliquota del 24% e per l'imposta Irap con aliquota del 4,82%. Inoltre, per le imposte Ires accantonate negli esercizi precedenti con aliquota del 27,5% e non ancora riassorbite, si è proceduto all'adeguamento delle stesse all'aliquota del 24%, in vigore dall'esercizio 2017. I crediti/debiti verso l'erario per le imposte Ires e Irap, sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute subite.

1.5. Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Con l'abrogazione del terzo comma, dell'art.2424 c.c., è stata cancellata, in calce allo schema dello stato patrimoniale, la sezione "Conti d'Ordine". Tuttavia, le informazioni relative agli importi degli impegni, delle garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie prestate e degli importi relativi agli impegni esistenti in materia di trattamenti di quiescenza e simili, sono commentati analiticamente nella presente nota integrativa, al successivo paragrafo 3.6..

2. ATTIVO dello STATO PATRIMONIALE

2.1 Immobilizzazioni

sono così composte:

Tipologia	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	2.094.374	2.109.888	- 15.514
Immobilizzazioni materiali	429.212	472.826	- 43.614
Totale	**2.523.586**	**2.582.714**	**- 59.128**

2.1.1 Immobilizzazioni Immateriali

ammontano a 2.094 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

Immobilizzazioni immateriali	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	12.016.741	1.325.353	2.310.852	15.652.946
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.232.607	68.301	2.242.150	13.543.058
Svalutazioni				
Valore di bilancio	784.134	1.257.052	68.702	2.109.888
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	630.478	185.387		815.865
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	708.836	100.334	22.209	831.379
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	-78.358	85.053	-22.209	-15.514
Valore di fine esercizio				
Costo	12.647.219	1.510.740	2.310.852	16.468.811
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	11.941.443	168.635	2.264.359	14.374.437
Svalutazioni				
Valore di bilancio	705.775	1.342.105	46.494	2.094.374

La voce "immobilizzazioni immateriali in corso e acconti" è riferita agli oneri pluriennali dell'attività che Consip è chiamata a svolgere in merito all'individuazione dei fornitori per la gara AT-ADA del disciplinare Igrue Poat 2013-2015 e per le gare del Sistema Pubblico di Connettività rientranti nelle attività svolte ai sensi delle L. 134-135/2012.

2.1.2 Immobilizzazioni Materiali

ammontano a 429 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione e la movimentazione:

Immobilizzazioni materiali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	509.778	151.546	3.939.521	4.600.845
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	507.628	123.224	3.497.167	4.128.020
Svalutazioni				
Valore di bilancio	2.150	28.322	442.354	472.826
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni		11.435	107.219	118.654
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			764.852	764.852
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	2.150	11.317	145.400	158.867
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni			-761.451	-761.451
Totale variazioni	-2.150	118	-41.582	-43.614
Valore di fine esercizio				
Costo	509.778	162.981	3.281.888	3.954.647
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	509.778	134.542	2.881.115	3.525.435
Svalutazioni				
Valore di bilancio		**28.439**	**400.773**	**429.212**

Di seguito il dettaglio delle voci:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to al 31.12.15	Importo netto 31.12.2015	Acquisti 2016	Dismissioni 2016			Amm.to 2016	Importo netto 31.12.2016
					Costo storico	Fondo amm.to	Totale		
Impianto allarme e antincendio	78.033	75.883	2.150					2.150	
Centrale telefonica	364.343	364.343							
Varchi elettronici	67.402	67.402							
Totale impianti e macchinari	509.778	507.628	2.150					2.150	
Attrezzature diverse	112.880	84.558	28.322	11.435				11.317	28.439
Attrezzature elettroniche e varie	38.666	38.666							
Totale attrezzature industriali e commerciali	151.546	123.224	28.322	11.435				11.317	28.439
Apparecchiature Hardware	2.405.591	2.006.557	399.034	103.865	764.353	760.952	3.401	131.825	367.674
Mobili e macchine ord. da ufficio	1.476.088	1.435.171	40.917	2.575	499	499		12.416	31.076
Telefoni portatili	33.578	33.131	447	779				377	849
Costruzioni leggere	24.264	22.308	1.956					782	1.174
Totale altre immobilizzazioni materiali	3.939.521	3.497.167	442.354	107.219	764.852	761.451	3.401	145.400	400.773
Totale immobilizzazioni materiali	**4.600.845**	**4.128.020**	**472.826**	**118.654**	**764.852**	**761.451**	**3.401**	**158.867**	**429.212**

Per le acquisizioni del 2016, relative ai “mobili e arredi”, si è tenuto conto del limite sul contenimento della spesa, stabilito dall’art.1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n.228.

2.2 Attivo Circolante

ammonta a 71.569 migliaia di ed è così composto:

Tipologia	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Rimanenze lavori in corso su ordinazione	207.792	432.850	-225.058
Crediti	70.746.100	47.463.494	23.282.606
Disponibilità Liquide	614.974	1.037.273	-422.299
Totale	**71.568.866**	**48.933.617**	**22.635.249**

2.2.1 Rimanenze

ammontano a 208 migliaia di euro e si è così movimentata:

	Lavori in corso su ordinazione	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	432.850	432.850
Variazione nell'esercizio	-225.058	-225.058
Valore di fine esercizio	207.792	207.792

Questa voce risulta essere così composta:

Tipologia	Saldo al 31.12.2015		Totale Rimanenze 2015	Incrementi		Decrementi		Saldo al 31.12.2016		Totale Rimanenze 2016
	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi		> ai 12 mesi	< ai 12 mesi	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi	> ai 12 mesi	< ai 12 mesi	
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	212.479		212.479			212.479				
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	20.099		20.099	1.049				21.148		21.148
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	47.858		47.858			47.858				
Progetto ProcA (Green Public Procurement in Action)	65.410		65.410			65.410				
Convenzione Sogei		87.005	87.005		99.639				186.644	186.644
Totale	**345.845**	**87.005**	**432.850**	**1.049**	**99.639**	**325.747**		**21.148**	**186.644**	**207.792**

Nella voce rimanenze non sono contabilizzati oneri finanziari.

2.2.2 Crediti

ammontano a 70.746 migliaia di euro e sono così composti:

Crediti	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	**Totale crediti iscritti nell'attivo circolante**
Valore di inizio esercizio	4.048.884	32.592.820	4.545.857	4.683.145	789.948	802.840	47.463.494
Variazione nell'esercizio	2.232.533	23.178.428	-2.655.564	-544.364	447.088	624.484	23.282.606
Valore di fine esercizio	6.281.417	55.771.248	1.890.293	4.138.781	1.237.037	1.427.324	70.746.100
Quota scadente entro l'esercizio	6.281.417	55.771.248	1.890.293	1.982.515	1.237.037	1.215.841	68.378.351
Quota scadente oltre l'esercizio				2.156.266		211.483	2.367.749
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						1.549	1.549

I crediti scadenti oltre i 5 anni, pari a 2 migliaia di euro, sono riferiti al deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane S.p.A, riclassificato nei "crediti verso altri".

A seguito delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015 nello schema dello stato patrimoniale del bilancio, tra i crediti è stata inserita la voce "crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" che non era presente nel bilancio al 31.12.2015. Questa novità ha comportato la necessità di riclassificare nel medesimo modo anche i crediti iscritti nel bilancio precedente, riconducibili a tale voce.

2.2.2.1 Crediti verso Clienti esigibili entro l'esercizio successivo

sono così composti:

crediti vs clienti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Fornitori aggiudicatari di convenzioni, accordi quadro e gare su delega – DM 23 novembre 2012	3.861.826	1.525.894	2.335.932
Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)	531.894	47.095	484.799
I.N.A.I.L. - Direzione Centrale per i Sistemi Informativi e Telecomunicazioni	411.534	1.052.996	-641.462
Ministero dei beni e delle attività Culturali e del turismo (MIBACT)	296.950		296.950
PP.AA. per Gare su delega da Disciplinare ACQUISTI	260.992	236.416	24.576
Contributi SPC da attività ex L. 134 e 135 2012	151.561	206.302	-54.741
Presidenza del consiglio dei ministri – protezione civile	148.560	28.029	120.531
Transport for London per conclusione progetto Prolite	141.010		141.010
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – rimborso spese di pubblicazione gare art.73 D.lgs 50 e ex art.34 Dlgs 163/06	63.835		63.835
Agenzia per le Erogazioni in agricoltura (AGEA)	57.000		57.000
Berliner Energiagentur Gmbh per conclusione progetto ProcA	53.348		53.348
Ministero della Giustizia – Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi	39.020	393.550	-354.530
Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	37.840	206.198	-168.358
Equitalia	37.553	36.147	1.406
Corte dei Conti	22.700		22.700
Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)		7.593	-7.593
Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA)		55.925	-55.925
Fondi Impresa e Fondi dirigenti		39.830	-39.830
Altri di minore entità	165.794	126.242	39.552
Totale	**6.281.417**	**3.962.217**	**2.319.200**

I crediti verso i clienti sono così suddivisi:

- 6.087 migliaia di euro nei confronti di clienti residenti nel territorio dello Stato;
- 194 migliaia di euro nei confronti di clienti residenti nell'UE e si riferiscono esclusivamente a fatture da emettere per il progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology), per 141 migliaia di euro, concluso il 30.07.2016 e per il progetto ProcA (Green Public Procurement in Action), per 53 migliaia di euro, concluso il 30.04.2016.

I crediti verso clienti residenti nel territorio dello Stato si riferiscono per:

- 2.584 migliaia di euro a crediti per fatture emesse al 31.12.2016;
- 3.503 migliaia di euro a crediti per fatture da emettere al 31.12.2016.

I crediti per fatture emesse, pari a 2.584 migliaia di euro, sono così suddivisi:

- ✓ 39 migliaia di euro relativi a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto dei clienti in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- ✓ 2.545 migliaia di euro relativi a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni e per contributi dovuti a Consip in forza di norme di legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture emesse di 2.584 migliaia di euro:

- 13 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 26 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della giustizia, dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - direzione generale per i sistemi informativi automatizzati, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici;
- 152 migliaia di euro sulle attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.lgs. 01 dicembre 2009 n. 177, attribuite a Consip in forza dell'art.20 del D.L.83/2012 convertito con L.134/2012, remunerate da contributi da corrispondere a Consip, dai soggetti di cui all'art.18 comma 3 del D.lgs. 1 dicembre 2009 n.177 secondo le aliquote fissate dal DPCM del 23 giugno 2010;
- 1.678 migliaia di euro per crediti verso i soggetti di cui all'art.1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge 296/2007;
- 481 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 117 migliaia di euro sugli accordi di collaborazione (ex art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241) per lo svolgimento di gare su delega altre P.A. nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti;
- 117 migliaia di euro per crediti verso clienti di minore entità per attività accessorie.

I crediti per fatture da emettere, pari a 3.503 migliaia di euro, si riferiscono per:

- ✓ 127 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a nome proprio ma per conto dei clienti in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- ✓ 3.376 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi, maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture da emettere di 3.503 migliaia di euro:

- 13 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della giustizia - dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi, avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici;
- 398 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (Inail), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;

- 148 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della protezione civile, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 38 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti;
- 57 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 23 novembre 2015 con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 297 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 23 dicembre 2015 con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 144 migliaia di euro sugli accordi di collaborazione (ex art. 15 legge del 07 agosto 1990, n. 241) per lo svolgimento di gare su delega altre P.A nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti;
- 23 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2014 con la Corte dei conti (CDC) avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 50 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica (Istat) per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi;
- 2.184 migliaia di euro per gli importi dichiarati dai soggetti di cui all'art.1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge 296/2007;
- 151 migliaia di euro per crediti di minore entità riferiti ad attività accessorie (Equitalia, personale distaccato e altri).

2.2.2.2 Crediti verso le controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

sono così composti:

crediti verso controllanti	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
MEF - Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi	53.170.801	29.894.493	23.276.308
MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea	651.385	391.486	259.899
MEF - Dipartimento delle Finanze	44.000	78.400	-34.400
MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza	930.062	976.265	-46.203
MEF - Dipartimento del Tesoro – Direzione VII	375.000	750.000	-375.000
MEF – Dipartimento del Tesoro – Direzione I (Jpa)		2.177	-2.177
MEF - Contributo Soggetti Aggregatori	600.000	500.000	100.000
Totale	**55.771.248**	**32.592.820**	**23.178.428**

Si precisa che nel bilancio precedente i crediti commerciali vantati nei confronti della controllante erano classificati nella voce "crediti verso clienti". La nuova classificazione eseguita nel bilancio al 31.12.2016 ha comportato la necessità di riclassificare nel medesimo modo tale voce anche nella colonna relativa all'anno 2015, per una corretta comparabilità.

I crediti verso la controllante si riferiscono a:

- 13.469 migliaia di euro a crediti per fatture emesse al 31.12.2016;
- 42.302 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture da emettere al 31.12.2016.

I crediti per fatture emesse, pari a 13.469 migliaia di euro, sono così suddivisi:

- ✓ 12.232 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- ✓ 1.237 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni e per contributi dovuti a Consip in forza di norme di legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture emesse di 13.469 migliaia di euro:

- 12.098 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 07 febbraio 2013 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi, avente ad oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PP.AA. prorogata fino al 31 dicembre 2016 con lettera protocollo n.13875 del 05 febbraio 2016;
- 12 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 17 novembre 2009 con il Ministero dell'economia e delle finanze e la Corte dei conti avente ad oggetto la realizzazione e gestione delle attività informatiche dello Stato prorogata con lettera dell'11 gennaio 2013 protocollo nr. 923/2013 e ceduta alla Sogei con l'operazione di scissione in data 01 luglio 2013;

- 262 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2016 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria;
- 497 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale di finanza, avente ad aggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio;
- 600 migliaia di euro si riferiscono al contributo previsto dall'art.1, lettera c) del DM del 20 dicembre 2016 di ripartizione del fondo 2016 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art.9 comma 9 del Dl n.66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, in L. n.89 del 23 giugno 2014.

I crediti per fatture da emettere, pari a 42.302 migliaia di euro, si riferiscono per:

- ✓ 10.034 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- ✓ 32.268 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture da emettere di 42.302 migliaia di euro:

- 41.060 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 07 febbraio 2013 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi, avente ad oggetto consulenza svolta per l'attività di supporto per gli acquisti per le PP.AA. prorogata fino al 31 dicembre 2016 con lettera protocollo n.13875 del 05 febbraio 2016;
- 390 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2016 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria;
- 44 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento delle finanze, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per lo sviluppo e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi;
- 433 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – ispettorato generale di finanza, avente ad aggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio;

- 375 migliaia di euro sulla convenzione sottoscritta il 04 agosto 2014 con Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento del tesoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni.

2.2.2.3 Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

sono così composti:

crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Sogei S.p.A.	1.732.961	4.455.599	-2.722.638
Fornitori aggiudicatari di Convenzioni e Accordi Quadro – DM 23 novembre 2012 (Eni Spa)	119.047	69.389	49.658
Contributi SPC da attività ex L. 134 e 135 2012 (Sogei Spa,Sogin Spa e IPZS)	38.285	20.869	17.416
Totale	1.890.293	4.545.857	-2.655.564

Al riguardo si precisa che questa voce non era presente nel bilancio al 31.12.2015 e pertanto i relativi importi in detto bilancio erano inclusi nella voce "crediti verso clienti".

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante, residenti tutte nel territorio dello Stato, si riferiscono a:

- 121 migliaia di euro a crediti per fatture emesse al 31.12.2016;
- 1.769 migliaia di euro riferiti a crediti per fatture da emettere al 31.12.2016.

I crediti per fatture emesse, pari a 121 migliaia di euro, si riferiscono per:

- ✓ 11 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto di imprese sottoposte al controllo della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- ✓ 110 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni e per contributi dovuti a Consip in forza di norme di legge.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei crediti per fatture emesse pari a 121 migliaia di euro:

- 11 migliaia di euro sulla convenzione e accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 ed il 31 luglio 2013 con Sogei, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip;
- 72 migliaia di euro nei confronti dei soggetti di cui all'art.1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge n. 296/2007;
- 38 migliaia di euro sulle attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.lgs. n.177 del 01 dicembre 2009, attribuite a Consip in forza dell'art.20 del Dl. n.83/2012 convertito con L.

n.134/2012, remunerate dai contributi da corrispondere a Consip, da soggetti di cui all'art.18 comma 3 del D.lgs. n.177 del 01 dicembre 2009 secondo le aliquote fissate dal DPCM del 23 giugno 2010 (Sogei spa e Sogin spa).

I crediti per fatture da emettere, pari a 1.769 migliaia di euro, si riferiscono per:

- ✓ 77 migliaia di euro a rimborsi dovuti alla Consip per gli acquisti di beni e servizi da quest'ultima effettuati a proprio nome ma per conto di imprese sottoposte al controllo della controllante in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- ✓ 1.692 migliaia di euro a corrispettivi, ricavi e rimborsi diversi maturati per prestazioni di servizi rese dalla Consip sulla base di quanto previsto dalle convenzioni.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle fatture da emettere pari a 1.769 migliaia di euro:

- 1.722 migliaia di euro sulla convenzione e accordo di servizio sottoscritti rispettivamente il 12 aprile 2013 ed il 31 luglio 2013 con Sogei, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e l'utilizzo delle postazioni di lavoro presso la sede Consip;
- 47 migliaia di euro nei confronti dei soggetti di cui all'art.1 del DM del 23 novembre 2012 a seguito dell'introduzione del meccanismo di remunerazione di cui all'art.1 comma 453 della legge n. 296/2007 (Eni spa).

2.2.2.4 Crediti Tributari

ammontano a 4.139 miglia di euro e hanno subito le seguenti movimentazioni:

Crediti	Saldo al 31.12.2016		Saldo al 31.12.2015		Variazione
	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	Esigibili entro esercizio successivo	Esigibili oltre esercizio successivo	
Erario C/IVA	1.480.579		1.519.775		- 39.196
Crediti Ires			117.181		- 117.181
Crediti Irap	501.936		808.630		- 306.693
Crediti per rimborso Ires		2.156.266		2.237.559	- 81.293
Totale	**1.982.515**	**2.156.266**	**2.445.586**	**2.237.559**	**- 544.364**

Il credito per rimborso Ires, esigibile oltre l'esercizio successivo, si riferisce all'istanza presentata da Consip a seguito del riconoscimento della deducibilità Irap dall'Ires afferente il costo del lavoro per gli anni 2007 - 2011.

La voce crediti per Irap risulta essere così composta:

IRAP	Saldo al 31.12.2016
Saldo iniziale	808.629
Imposta dell'esercizio	-306.693
Totale	**501.936**

2.2.2.5 Imposte Anticipate esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 1.237 migliaia di euro e sono così movimentate:

Tipologia	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
Imposte anticipate	1.237.037	789.948	447.089
Totale	**1.237.037**	789.948	447.089

L'importo iscritto in bilancio si riferisce all'Ires per 1.161 migliaia di euro e all'Irap per 76 migliaia di euro. Si rileva che per il 2016 le imposte anticipate Ires sono state calcolate con aliquota del 24%, per quelle accantonate negli esercizi precedenti con aliquota al 27,5% e non ancora riassorbite, si è proceduto all'adeguamento delle stesse alla suddetta aliquota Ires del 24%, in vigore dall'esercizio 2017. Per il calcolo delle imposte anticipate Irap si è applicata l'aliquota del 4,82%. Di seguito se ne illustra la determinazione:

Imposte anticipate	IRES		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2015	789.948		789.948
Incrementi 2016			
Commissari di gara	1.610		1.610
Bonus produttività a dipendenti	376.071		376.071
Fondo rischi	530.909		530.909
G/C da oltre l'esercizio			
TOTALE Incrementi 2016	908.590		908.590
Decrementi 2016			
Bonus produttività a dipendenti	422.940		422.940
Rischio cause in corso	68.475		68.475
Emolumenti organo amministrativo	2.200		2.200
Rettifica aliquota	43.413		43.413
G/C a entro l'esercizio			
TOTALE decrementi 2016	537.028		537.028
Saldo al 31.12.2016	**1.161.509**		**1.161.509**

Imposte anticipate	IRAP		
	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2015			
Incrementi 2016			
Bonus produttività a dipendenti	75.528		75.528
TOTALE Incrementi 2016	75.528		75.528
Decrementi 2016			
TOTALE decrementi 2016			
Saldo al 31.12.2016	**75.528**		**75.528**

2.2.2.6 Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

sono così composti:

Tipologia	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazione
Crediti vs dipendenti	937.557	5.794	931.763
Fornitori c/anticipi		8	-8
Altri	278.283	375.622	- 97.339
Totale	**1.215.841**	**381.424**	**834.416**

La voce "*crediti vs dipendenti*" ammonta a 938 migliaia di euro di cui 930 migliaia di euro si riferiscono all'anticipo dell'80% degli Mbo (Management by objectives) 2016 versati ai dipendenti nell'esercizio. La consistente variazione rispetto al 2015 è dovuta alla diversa modalità di contabilizzazione dell'anticipo dell'80% degli Mbo 2015 (918 migliaia di euro) portati direttamente a scomputo della voce "debiti verso altri".

La voce "*Altri*", per complessivi 278 migliaia di euro, si riferisce a crediti vantati nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato e più precisamente:

- 235 migliaia di euro si riferiscono a transazioni con fornitori a seguito di esclusione da procedure di gara. Tale importo è stato svalutato di 130 migliaia di euro visto il mancato incasso di alcune rate relative ad una transazione sottoscritta nel 2014;
- 33 migliaia di euro si riferiscono a conguagli assicurativi;
- 9 migliaia di euro si riferiscono a crediti verso istituti previdenziali;
- 1 migliaio di euro si riferisce a crediti di minore entità.

2.2.2.7 Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

ammontano a 211 migliaia di euro e si riferiscono per:

- 209 migliaia di euro a transazioni con fornitori sottoscritte in anni precedenti a seguito di esclusione da procedure di gara;
- 2 migliaia di euro ad un deposito cauzionale versato alla società Poste Italiane SpA con una durata superiore a 5 anni.

2.2.3 Disponibilità Liquide

si riferiscono a depositi su conti correnti postali e bancari e alla liquidità in cassa al 31.12.2016.

In particolare, dette disponibilità sono così composte:

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.034.166	3.107	**1.037.273**
Variazione nell'esercizio	-423.855	1.556	**- 422.299**
Valore di fine esercizio	610.311	4.663	**614.974**

2.3 Risconti Attivi

ammontano a 354 migliaia di euro e si riferiscono al risconto delle voci di costo di competenza degli esercizi successivi.

Risconti Attivi	Altri risconti	Totale risconti
Valore di inizio esercizio	187.736	187.736
Variazione nell'esercizio	166.148	166.148
Valore di fine esercizio	353.884	353.884

Di seguito il dettaglio della voce “Altri risconti attivi”:

Tipologia	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2015	Variazioni
Accesso banche dati	5.195	5.055	**140**
Assicurazioni diverse	2.004	2.004	
Assicurazione incendio e furto	738	738	
Assicurazione infortuni e morte	17.619	18.146	**- 527**
Assicurazione RCTO	52.100	52.099	**1**
Assicurazioni RC amministratori e sindaci	19.317	17.341	**1.976**
Assicurazioni sulla vita	5.319	5.465	**- 146**
Assistenza informatica	12.772	12.875	**- 103**
Canoni manutenzione beni diversi propri	37.799	54.287	**- 16.488**
Corsi di formazione	319	750	**- 431**
Imposte e tasse diverse	1.597	10.942	**- 9.345**
Imposta di registro	1.399	1.451	**- 52**
Noleggio licenze HW e SW	5.360		**5.360**
Noleggi diversi	1.348		**1.348**
Prodotti informatici	7.016	1.548	**5.468**
Utenze telefoni mobili		4.991	**- 4.991**
Prestazioni di terzi diverse	281	44	**237**
Riviste	457		**457**
Fitto Immobile Via Isonzo	179.570		**179.570**
Contributi associativi	750		**750**
Spese postali e telegrafiche	2.924		**2.924**
Totale	**353.884**	**187.736**	**166.148**

2.4 Oneri finanziari imputati nell’attivo dello stato patrimoniale

in nessuna voce dell’attivo dello stato patrimoniale sono stati inseriti oneri finanziari.

3. PASSIVO dello STATO PATRIMONIALE

3.1. Patrimonio Netto

Il prospetto che segue riepiloga le movimentazioni subite dal Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio:

Patrimonio NETTO	Capitale	Riserva legale	Altre riserve Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	5.200.000	1.040.000	3.719.961	16.265.369	461.036	26.686.366
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente						
Attribuzione di dividendi						
Altre destinazioni					461.036	461.036
Altre variazioni						
Incrementi			1		789.268	789.269
Decrementi						
Risultato d'esercizio						
Valore di fine esercizio	5.200.000	1.040.000	3.719.962	16.265.369	789.268	27.014.599

3.1.1. Capitale Sociale

ammonta a 5.200 migliaia di euro e risulta invariato rispetto all'esercizio precedente. Tale capitale sociale è rappresentato da n. 5.200.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1, detenute interamente dal Ministero dell'economia e delle finanze ed al 31 dicembre 2016 risulta interamente sottoscritto e versato. Non esistono azioni di godimento né obbligazioni convertibili in azioni. Nel corso dell'esercizio non sono state sottoscritte nuove azioni.

3.1.2. Riserva Legale

prevista dall'articolo 2430 c.c., viene costituita con l'accantonamento di una quota pari al 5% degli utili netti annui sino a quando la stessa raggiunge un importo pari al 20% del capitale sociale. Detta riserva risulta essere così costituita:

Accantonamento utile esercizio 1998	37.133
Accantonamento utile esercizio 1999	93.041
Accantonamento utile esercizio 2000	53.075
Accantonamento utile esercizio 2001	99.153
Accantonamento utile esercizio 2002	46.132
Accantonamento utile esercizio 2003	104.676
Accantonamento utile esercizio 2004	24.558
Accantonamento utile esercizio 2005	97.141
Accantonamento utile esercizio 2006	64.933
Accantonamento utile esercizio 2007	158.275
Accantonamento utile esercizio 2008	30.024
Accantonamento utile esercizio 2009	96.456
Accantonamento utile esercizio 2010	107.790
Accantonamento utile esercizio 2011	27.611
Totale	**1.040.000**

La riserva legale può essere utilizzata unicamente per la copertura delle perdite dopo che sono state utilizzate tutte le altre riserve del patrimonio netto. Nel caso in cui l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale, si deve procedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili che verranno conseguiti.

3.1.3. Riserve in sospensione ex D.Lgs. 124/93

ammontano a 17 migliaia di euro e non evidenziano alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
Si riferiscono all'accantonamento, eseguito nei precedenti esercizi, di un importo pari a 3% delle quote di TFR trasferite a forme di previdenza complementare (Cometa e Previndai). Dette riserve risultano essere così composte:

Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 1999	1.140
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2000	3.711
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2001	5.483
Quota 3% TFR trasferito a previdenza esercizio 2002	6.783
Totale	**17.117**

3.1.4. Riserve da fusione Sicot

ammontano a 3.703 migliaia di euro e derivano dalla fusione Sicot avvenuta nel 2014 di cui:

- 2.500 migliaia di euro riferiti a riserve di capitale;
- 1.203 migliaia di euro riferiti a riserve di utili non distribuiti.

Tali riserve possono essere liberamente utilizzabili e distribuibili.

3.1.5. Riserve Disponibili (utili portati a nuovo)

ammontano a 16.265 migliaia di euro e risultano composte da utili portati a nuovo relativi a precedenti esercizi come di seguito riportato:

Accantonamento utile esercizio dal 1997 al 2012	21.518.065
Decremento per operazione di scissione 01.07.2013	-8.000.000
Accantonamento utile esercizio 2013	2.017.853
Accantonamento utile esercizio 2014	729.451
Totale	**16.265.369**

Le presenti riserve sono liberamente utilizzabili e distribuibili.

3.2. Fondi per rischi e oneri

ammontano a 4.692 migliaia di euro e presentano la seguente movimentazione:

Fondo per rischi e oneri	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	399	1.291.498	1.291.897
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	336	2.082.521	2.082.857
Utilizzo nell'esercizio	399	249.000	249.399
Altre variazioni		1.566.964	1.566.964
Totale variazioni	-63	3.400.485	3.400.422
Valore di fine esercizio	**336**	**4.691.983**	**4.692.319**

Il "Fondo per imposte anche differite" si riferisce all'Ires differita calcolata sull'imposta di registro per il rinnovo del contratto di locazione, deducibile nel 2016 ma di competenza economica del 2017.

La voce "Altri fondi" pari a 4.692 migliaia di euro è così composta:

- 700 migliaia di euro relativi al fondo rischi per miglioramento/riqualificazione mix professionale;
- 2.210 migliaia di euro relativi al fondo rischi contenzioso;
- 215 migliaia di euro a copertura del rischio relativo all'obbligo di restituzione della sanzione applicata ai partecipanti delle gare per soccorso istruttorio (ex art.38 D.lgs 163/2006);
- 1.567 migliaia di euro si riferiscono al fondo oneri alimentato dal costo del personale accantonato relativo agli Mbo 2016 e rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa ma stimata nell'importo che avrà probabile manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Come previsto dalle politiche aziendali l'anticipo dell'80% degli Mbo 2016 è stato versato ai dipendenti nell'esercizio. L'effettivo importo degli Mbo potrà essere quantificato solo successivamente all'approvazione del bilancio 2016. Si segnala che la classificazione eseguita nel presente bilancio differisce rispetto a quella eseguita nell'esercizio precedente in quanto l'importo accantonato degli Mbo, pari a 1.538 migliaia di euro, era stato classificato nelle corrispondenti voci: "*fondo tfr*","*debiti verso istituti previdenziali*" e "*debiti verso altri*".

3.3. Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato

nel prospetto che segue vengono riepilogate le movimentazioni subite da questa voce nel corso dell'anno 2016:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.808.902
Variazione nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.837
Utilizzo nell'esercizio	-26.634
Altre variazioni	-100.398
Totale variazioni	-81.196
Valore di fine esercizio	2.727.706

La voce "*Altre variazioni*", pari a -100 migliaia di euro, si riferisce alla quota Tfr sugli Mbo 2016 contabilizzata nel fondo oneri.

3.4. Debiti

ammontano a 40.012 migliaia di euro e risultano essere così composti:

Debiti	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso controllanti	Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	1.680.565	1.020.592	8.780.005	1.358.628	376.790	2.525.089	2.232.999	2.942.234	20.916.902
Variazione nell'esercizio	14.989.821	-742.256	727.217	4.596.313	250.335	358.091	128.406	-1.213.117	19.094.810
Valore di fine esercizio	16.670.386	278.336	9.507.222	5.954.941	627.125	2.883.180	2.361.405	1.729.117	40.011.712
Quota scadente entro l'esercizio	16.670.386	278.336	9.472.015	5.954.941	627.125	2.883.180	2.361.405	1.729.117	39.976.505
Quota scadente oltre l'esercizio			35.207						35.207
Di cui di durata superiore a 5 anni									

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e non ci sono debiti di durata superiore ai 5 anni.

A seguito delle novità introdotte dal D.lgs 139/2015 nello schema dello stato patrimoniale del bilancio, tra i debiti è stata inserita la voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" che non era presente nel bilancio al 31.12.2015. Questa novità ha comportato la necessità di riclassificare nel medesimo modo anche i debiti iscritti nel bilancio 2015, riconducibili a questa voce.

3.4.1. Debiti verso Banche esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 16.670 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente a rapporti di conto corrente ordinario intrattenuti con istituti di credito italiani.

3.4.2. Acconti esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 278 migliaia di euro e si riferiscono a:

- 240 migliaia di euro ad acconti fatturati a Sogei SpA per l'area economia;
- 25 migliaia di euro relativi al progetto E. Sens in scadenza il 31 marzo 2017;
- 13 migliaia di euro ad incassi riferiti ad anticipi da clienti.

3.4.3. Debiti verso Fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 9.472 migliaia di euro e sono composti da debiti per fatture ricevute pari a 2.795 migliaia di euro e da debiti per fatture da ricevere pari a 6.677 migliaia di euro. I debiti verso fornitori per fatture ricevute sono così suddivisi:

Fornitori Italiani	2.794.789
Fornitori esteri residenti nella UE	347

I debiti verso fornitori per fatture ricevute di 2.795 migliaia di euro si riferiscono:

- per 1.111 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- per 1.684 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere, pari a 6.677 migliaia di euro, sono così suddivisi:

Fornitori Italiani	6.675.965
Fornitori esteri residenti nella UE	914

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere di 6.677 migliaia di euro si riferiscono:

- per 2.360 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- per 4.317 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

3.4.4. Debiti verso Fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo

ammontano a 35 migliaia di euro e sono così suddivisi:

Fornitori Italiani	35.198
Fornitori esteri residenti nella UE	9

Detti importi si riferiscono alla trattenuta dello 0,50% (ex art.4 D.P.R. 207/2010 a garanzia del pagamento degli oneri contributivi) operata sulle fatture di contratti la cui scadenza va oltre l'esercizio successivo.

Nel dettaglio tale voce è così composta:

- 21 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome proprio ma per conto terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- 14 migliaia di euro riferiti agli acquisti di beni e servizi effettuati a nome e per conto proprio.

3.4.5. Debiti verso le controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 5.955 migliaia di euro e sono così composti:

Tipologia	Saldo al 31.12.2106		Saldo al 31.12.2015	
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo
Ctr fissi/annuali per Revisori Legali	60.110		58.486	
Debiti per penali/spese di giudizio	581.377		143.884	
Utilizzo Piattaforma SPC	6.494		1.644	
Debiti verso MEF per fee su convenzione Acquisti (comprensivo di interessi di mora)	5.306.959		1.154.614	
Totale	**5.954.941**		**1.358.628**	

Si precisa che nel bilancio al 31.12.2015 gli importi riferiti a detta voce erano inclusi tra i"debiti verso altri". La nuova classificazione del bilancio 2016 ha comportato la necessità di riclassificare anche le corrispondenti voci del bilancio 2015.

La voce "Ctr Fissi/Annuali Revisori Legali" si riferisce alla riscossione dei contributi di cui all'art.4, comma 1 lettera d, della convenzione stipulata il 29/12/2011 tra Consip e IGF per il supporto alle attività di tenuta del registro dei revisori legali, del registro del tirocinio e ad ulteriori attività di cui all'articolo 21, comma 7, del D.lgs.n.39/2010. Il saldo è stato versato il 10 gennaio 2017 entro i termini previsti dal D.M. del 01/10/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.251 del 26/10/2012.

3.4.6. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 627 migliaia di euro e sono composti da debiti per fatture ricevute, pari a 158 migliaia di euro, e da debiti per fatture da ricevere pari a 469 migliaia di euro. I debiti per fatture ricevute sono così suddivisi:

Sogei S.p.A.	64.077
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	93.590

Si precisa che la voce "debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante" non era prevista nel bilancio al 31.12.2015 e pertanto gli importi riferiti a detta voce era inclusa tra i " debiti verso fornitori". Tale nuova classificazione ha comportato la necessità di riclassificare anche le corrispondenti voci del bilancio 2015. Detti importi si riferiscono:

- per 64 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto di terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- per 94 migliaia di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

I debiti verso fornitori per fatture da ricevere sono così suddivisi:

Sogei S.p.A.	468.505
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato	952

Detti importi si riferiscono:

- per 468 migliaia euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome proprio ma per conto di terzi in forza di mandati senza rappresentanza sulla base di quanto previsto dalle convenzioni;
- per 1 migliaio di euro agli acquisti di beni e servizi effettuati dalla Consip a nome e per conto proprio.

3.4.7. Debiti Tributari esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 2.883 migliaia di euro e risultano essere così formati:

Tipologia	Esigibili Entro		Variazioni
	Saldo al 31.12.2016	**Saldo al 31.12.2015**	
Iva c/vendite in sospensione	602.987	1.275.816	-672.829
Ritenute fiscali su lavoro dipendente	1.403.760	1.137.929	265.831
Ritenute fiscali su lavoro autonomo	53.729	100.011	-46.282
Tarsu	11.334	11.334	
debiti vs erario per imposta di bollo su documenti informatici	10		10
Debiti tributari per Ires	811.360		811.360
Totale	**2.883.180**	**2.525.089**	**358.091**

La voce "debiti tributari per Ires" risulta essere così composta:

IRES	**Saldo al 31.12.2016**
Imposta dell'esercizio	928.555
Acconti versati	- 117.181
Erario c/ritenute diverse	- 14
Totale	**811.360**

3.4.8. Debiti verso Istituti di Previdenza esigibili entro l'esercizio successivo

ammontano a 2.361 migliaia di euro e risultano essere così formati:

Tipologia	Esigibili Entro l'esercizio successivo		Variazioni
	Saldo al 31.12.2016	**Saldo al 31.12.2015**	
Inps/Inail su stipendi	2.002.484	1.605.684	396.800
Altri Fondi Integrativi e Previdenziali	358.921	627.315	-268.394
Totale	**2.361.405**	**2.232.999**	**128.406**

3.4.9. Altri Debiti

ammontano a 1.729 migliaia di euro e risultano essere così composti:

Tipologia	Saldo al 31.12.2016		Saldo al 31.12.2015		Variazioni
	Entro l'esercizio successivo	**Oltre l'esercizio successivo**	**Entro l'esercizio successivo**	**Oltre l'esercizio successivo**	
Depositi cauzionali	74.174		430.359		-356.185
Conguaglio per adeguamento premi assicurativi	1.282		609		673
Dipendenti per competenze maturate	903.526		1.709.044		-805.518
Debiti per penali/spese di giudizio	737.455		739.755		-2.300
Altri	12.680		62.467		-49.787
Totale	**1.729.117**		**2.942.234**		**-1.213.117**

3.5. Ratei e Risconti passivi

non sono presenti ratei e risconti passivi nel bilancio 2016.

3.6. Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

ammontano a 1.832 migliaia di euro e sono relativi alla fidejussione bancaria rilasciata nel nostro interesse, a garanzia degli adempimenti contrattuali, a favore della società proprietaria dell'immobile ubicato in Via Isonzo.

4. CONTO ECONOMICO

Di seguito si illustrano le voci principali.

4.1. Valore della produzione

ammonta a 50.162 migliaia di euro ed è così composto:

Valore della produzione	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	46.772.049	39.919.371	6.852.678
Compensi Consip	*44.842.356*	*37.502.524*	7.339.832
Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.	*1.929.693*	*2.416.847*	-487.154
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-225.058	-27.738	-197.320
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	185.387	324.991	-139.604
Altri ricavi e proventi	3.429.467	3.482.417	-52.950
Ricavi e proventi diversi	*2.449.060*	*2.121.228*	327.832
Contributi in conto esercizio	*980.407*	*1.361.189*	-380.782
TOTALE VALORE della PRODUZIONE	**50.161.845**	**43.699.041**	**6.462.804**

Il valore della produzione è stato realizzato svolgendo attività nei confronti di soggetti residenti nel territorio nazionale e nella UE. In particolare la Società ha svolto la propria attività nei confronti del Ministero dell'economia e delle finanze, degli altri organi dello Stato ed altri enti e società pubbliche, sulla base di apposite convenzioni e applicazione di disposizioni normative. Di seguito si fornisce il dettaglio delle convenzioni e delle attività svolte che hanno generato il valore della produzione:

- convenzione sottoscritta in data 07 febbraio 2013 con il Ministero dell'economia e delle finanze – dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi - avente per oggetto la realizzazione e gestione delle attività di supporto agli acquisti per le PP.AA. prorogata fino al 31/12/2016 con lettera protocollo nr 13875 del 05/02/2016 (di seguito ACQUISTI);
- convenzione sottoscritta in data 17 settembre 2013 e atto integrativo sottoscritto in data 18 marzo 2015 con Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea del Ministero dell'economia e delle finanze, aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto per l'attuazione del progetto operativo di assistenza tecnica alle amministrazioni dell'obiettivo convergenza (di seguito IGRUE 2013-2015);
- convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2016 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di governance dei sistemi di gestione e controllo degli interventi di politica comunitaria (di seguito IGRUE 2016-2020);

- convenzione sottoscritta in data 12 novembre 2014 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento delle finanze - avente ad oggetto lo svolgimento e l'innovazione delle attività e dei processi organizzativi (di seguito DF);
- convenzione sottoscritta in data 29 dicembre 2011 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ispettorato generale di finanza, avente ad oggetto lo svolgimento di attività per la tenuta del registro dei revisori legali e del registro del tirocinio (di seguito RRL);
- convenzione sottoscritta in data 13 marzo 2012 con la Presidenza del consiglio dei ministri - dipartimento della protezione civile - avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito PROT. CIVILE);
- convenzione sottoscritta in data 18 agosto 2015 con l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito INAIL);
- convenzione sottoscritta in data 08 agosto 2014 con l'Autorità garante della concorrenza e del mercato, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGCM);
- convenzione sottoscritta il 12 aprile 2013 con Sogei spa avente ad oggetto lo svolgimento di attività in tema di acquisizione di beni e servizi e accordo di servizio sottoscritto il 31 luglio 2013 avente ad oggetto lo svolgimento di attività riferite al progetto di scissione (di seguito SOGEI);
- convenzione sottoscritta il 04 agosto 2014 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento del tesoro - per lo svolgimento di attività di supporto in tema di gestione, valorizzazione e privatizzazione delle partecipazioni (di seguito SERVIZI per il TESORO);
- convenzione sottoscritta in data 20 dicembre 2012 con il Ministero della giustizia - dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi - avente ad oggetto il supporto in tema di acquisizione di beni e servizi informatici (di seguito GIUSTIZIA);
- convenzione sottoscritta il 15 settembre 2015 con il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento del tesoro direzione I° - per lo svolgimento di attività di supporto in tema di vendita all'asta delle quote di emissioni di gas a effetto serra (di seguito JPA);
- convenzione sottoscritta il 17 febbraio 2015 con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per lo svolgimento della procedura di affidamento del servizio di concessione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) nonché per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi strumentali alla realizzazione del sistema di tracciabilità dei rifiuti (di seguito AMBIENTE);
- convenzione sottoscritta il 9 marzo 2015 con l'Agenzia Italiana del farmaco per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AIFA);

- convenzione sottoscritta il 28 luglio 2015 con l'Istituto Nazionale di Statistica per lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito ISTAT);
- attività ex L.n.89/2014 remunerata dal contributo previsto dall'art.1, lettere c) del DM 20 dicembre 2016 di ripartizione del fondo 2016 per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi istituito dall'art.9 comma 9, del Dl n.66 del 24 aprile 2014 convertito con modificazioni, in legge n.89 del 23 giugno 2014 (di seguito Soggetti Aggregatori attività ex L. 89/2014);
- attività di cui all'art.3, comma 2, lett. c) e d) e comma 3 del D.lgs. n. 177 del 01 dicembre 2009, attribuite a Consip in forza dell'art. 20 del Dl n.83/2012 convertito in L.134/2012, remunerata dai contributi corrisposti a Consip, ai sensi dell'art.18 comma 3 del D.lgs. n.177 del 01 dicembre 2009 secondo le aliquote fissate dal DPCM 23 giugno 2010 (di seguito attività ex L. n.134 e n.135 2012);
- convenzione sottoscritta il 23 novembre 2015 con l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura, avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito AGEA);
- convenzione sottoscritta il 23 dicembre 2015 con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito MIBACT);
- convenzione sottoscritta il 10 ottobre 2014 con la Corte dei conti avente ad oggetto lo svolgimento di attività di supporto in tema di acquisizione di beni e servizi (di seguito CDC);
- convenzioni sottoscritte il 24 giugno 2014 e il 04 ottobre 2016 con Equitalia SpA ed aventi ad oggetto lo svolgimento di attività di consulenza in tema di attuazione delle disposizioni di pagamento delle PP.AA. (di seguito EQUITALIA).

4.1.1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

ammontano a 46.772 migliaia di euro e sono così composti:

- 44.842 migliaia di euro per compensi Consip;
- 1.930 migliaia di euro per rifatturazione costi alle PP.AA..

Tale valore è stato realizzato nei confronti di soggetti residenti nel territorio dello Stato Italiano.

4.1.2. Compensi Consip

ammontano a 44.842 migliaia di euro e sono conseguiti in relazione alle attività svolte dalla Consip a fronte degli adempimenti e degli impegni assunti nei confronti dei committenti secondo quanto previsto e definito nei disciplinari.

Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione:

Convenzione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
ACQUISTI	31.927.441	24.872.599	7.054.841
IGRUE 2013-2015	5.733	342.825	-337.092
IGRUE 2016-2020	504.608		504.608
DF	116.800	314.100	-197.300
GIUSTIZIA		140.925	-140.925
RRL	1.500.000	1.500.000	
PROT. CIVILE	193.625	128.950	64.675
INAIL	1.565.850	1.917.800	-351.950
AGCM	24.800	32.500	-7.700
SOGEI	6.109.700	5.877.300	232.400
SERVIZI per il TESORO	1.500.000	1.500.000	
JPA		1.600	-1.600
AMBIENTE	131.875	462.900	-331.025
AIFA	5.750	281.025	-275.275
ISTAT	357.000	130.000	227.000
CDC	80.600		80.600
MIBACT	482.450		482.450
AGEA	336.125		336.125
Totale	**44.842.356**	**37.502.524**	**7.339.832**

4.1.3. Ricavi per rifatturazione costi alle PP.AA.

ammontano a 1.930 migliaia di euro e rappresentano l'importo che le PP.AA. devono corrispondere alla Consip, in forza di quanto stabilito nelle diverse convenzioni, in relazione ai costi sostenuti da Consip e riaddebitati alle PP.AA. senza alcuna provvigione aggiuntiva.

Di seguito si fornisce il dettaglio:

Ricavi da Rifatturazione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Gestione Contenzioso	1.674.524	2.154.105	-479.582
Pubblicazioni gare	48.866	89.420	-40.554
Contributo ANAC	40.540	39.040	1.500
Trasferte	276	8.682	-8.405
Servizi Assistenza Specialistica Lotto Unico		125.600	-125.600
Rimborsi per servizi convenzione RRL	165.487		165.487
TOTALE	**1.929.693**	**2.416.847**	**-487.154**

L'importo trova esatta corrispondenza tra i costi della produzione nella voce B7 "*per Servizi*" per 1.889 migliaia di euro e nella voce B14 "*Oneri diversi di gestione*" per 41 migliaia di euro.

Di seguito si fornisce in dettaglio la composizione di tali voci suddivise per convenzione:

Ricavi da Rifatturazione	CONVENZIONI												
	ACQUISTI	IGRUE 2016-2020	GIUSTIZIA	PROT. CIVILE	INAIL	RRL	SOGEI	AMBIENTE	MIBACT	CDC	AGEA	ISTAT	Esercizio 2016
Gestione Contenzioso	1.489.564		32.640				120.080	27.040			5.200		**1.674.524**
Pubblicazioni gare				3.400	8.760		36.706						**48.866**
Contributo ANAC				2.400	6.200		28.340		800	600	800	1.400	**40.540**
Trasferte		276											**276**
Rimborso servizi convenzione RRL						165.487							**165.487**
TOTALE	**1.489.564**	**276**	**32.640**	**5.800**	**14.960**	**165.487**	**185.126**	**27.040**	**800**	**600**	**6.000**	**1.400**	**1.929.693**

4.1.4. Variazioni lavori in corso su ordinazione

ammontano a -225 migliaia di euro.

Di seguito si fornisce il dettaglio:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology)	-212.479	84.681	-297.160
Progetto ProcA (Green Pubblic Procurement in Action)	-65.410	30.303	-95.713
Progetto e-Sens (Electronic Simple European Networked Services)	1.049	2.397	-1.348
Progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020)	-47.858	19.005	-66.863
Procedure di gara in corso della convenzione Sogei	99.639	-164.124	263.763
Totale	-225.058	-27.738	-197.320

4.1.5. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

ammontano a 185 migliaia di euro e si riferiscono ai costi sostenuti per la predisposizione delle gare SPC a fronte dei quali le PP.AA. aderenti devono versare a favore di Consip, ai sensi dell' art.4 comma 3 quater del D.l. 95/2012, il contributo previsto dal D.lgs. n.177 del 01/12/2009 art.18 comma 3.

Detti oneri sono stati quindi patrimonializzati tra le immobilizzazioni immateriali, quali oneri pluriennali, e ammortizzati secondo i criteri già descritti al paragrafo 1.4.1. (immobilizzazioni immateriali).

4.1.6. Gli altri ricavi e proventi

ammontano a 3.429 migliaia di euro e sono così composti:

- 2.449 migliaia di euro si riferiscono a ricavi e proventi diversi;
- 980 migliaia di euro si riferiscono a contributi in conto esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce "*ricavi e proventi diversi*":

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Riaddebito canoni noleggio autovetture	13.666	18.625	-4.959
Rimborso pubblicazioni gare art.73 D.lgs. 50	57.149		57.149
Attività per altre PA (progetto Equitalia)	74.249	72.674	1.576
Rimborso costi da Sogei	170.000	170.000	
Ricavi per progetti speciali	460.000		460.000
Altri	1.673.996	1.859.929	-185.933
Totale	**2.449.060**	**2.121.228**	**327.832**

Nella voce "*ricavi per progetti speciali*", pari a 460 migliaia di euro, trovano allocazione i ricavi conseguiti per lo svolgimento di attività effettuate per progetti pluriennali promossi e finanziati dalla UE che si sono conclusi nel 2016. Di seguito il dettaglio:

- 276 migliaia di euro relativi al progetto Prolite (Procuring Lighting Innovation and Technology) concluso il 30 luglio 2016;
- 133 migliaia di euro relativi al progetto ProcA (Green Public Procurement in Action) concluso il 30 ottobre 2016;
- 51 migliaia di euro relativi al progetto GPP 2020 (Green Public Procurement 2020) concluso il 30 aprile 2016.

La voce "*Altri*", per complessivi 1.674 migliaia di euro, è così composta:

- 456 migliaia di euro si riferiscono a ricavi per l'escussione di cauzioni provvisorie;
- 552 migliaia di euro si riferiscono ad applicazione di sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 comma 2-bis D.lgs. 163/2006 e art.83 D.lgs. 50/2016;
- 172 migliaia di euro si riferiscono al rimborso del costo del personale distaccato c/o terzi;
- 22 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi dovuti dai fornitori aggiudicatari relativi ai costi sostenuti per prove funzionali;
- 21 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi per spese di giudizio liquidate nelle sentenze di ricorsi vinti;
- 14 migliaia di euro si riferiscono a rimborsi vari di minore entità;
- 437 migliaia di euro si riferiscono a partite straordinarie attive che, a seguito della modifica intervenuta (D.lgs. 139/2015) dello schema di conto economico (art. 2425 c.c.), per la prima volta sono riclassificate nella voce A5 "*altri ricavi*". Di seguito si fornisce il dettaglio:
  - ✓ 119 migliaia di euro relativi alle sanzioni per soccorso istruttorio ex art. 38 Dlgs. 163/2006 comminate ai partecipanti delle gare nel 2015, per le quali è spirato il termine di impugnazione;
  - ✓ 178 migliaia di euro relativi allo storno di accantonamenti al fondo rischi contenzioso grazie alla definizione positiva dei ricorsi per i quali erano stati effettuati gli accantonamenti negli anni precedenti;
  - ✓ 140 migliaia di euro relativi a costi accantonati in eccesso negli esercizi precedenti.

Di seguito il dettaglio della voce "*contributi in conto esercizio*":

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Contributo Soggetti Aggregatori per l'attività di cui alla L.89/2014	600.000	500.000	100.000
Contributi Spc per l'attività di cui ex L.134 e 135 2012	380.407	861.189	-480.782
Totale	**980.407**	**1.361.189**	**-380.782**

Si precisa che i Contributi Spc, nel bilancio 2015, sono stati riclassificati nella voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e prestazioni" in quanto si configurava un rapporto sinallagmatico tra contributo e prestazione effettuata. Nel 2016, seppur il contributo non abbia cambiato natura e destinazione, si è ritenuto opportuno riclassificare lo stesso tra gli "*Altri ricavi*". Ai fini di una corretta comparazione, si è provveduto a riclassificare nella stessa voce del conto economico anche il valore dell'anno precedente.

4.2. Costi della produzione

ammontano complessivamente a 48.552 migliaia di euro e sono così composti:

Costi della produzione	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	Variazioni
Acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	86.197	85.140	1.057
Acquisto di servizi	14.397.253	12.845.442	1.551.811
Godimento di beni di terzi	2.166.737	1.962.710	204.027
Costo del Personale	28.359.324	26.139.888	2.219.436
Amm.ti e Svalutazioni	1.119.845	1.131.774	-11.929
Accan.ti per Rischi	2.082.521	256.498	1.826.023
Oneri diversi di Gestione	340.007	578.388	-238.381
Totale	**48.551.884**	**42.999.840**	**5.552.044**

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi suddiviso per disciplinare:

Convenzioni/Disciplinari	Acquisto di materie prime, sussidiarie, di	Acquisto di servizi	Godimento di beni di terzi	Costo del Personale	Amm.ti e Svalutazioni	Accan.ti per Rischi	Oneri diversi di Gestione	Totale
Acquisti	60.187	10.398.366	1.509.781	18.887.926	749.654	1.870.000	236.497	**33.712.411**
Soggetti Aggregatori attività ex L. 89/2014	1.120	110.853	28.316	380.807	11.652		2.549	**535.297**
Igrue 2013/2015	11	692	271	690	2.053		177	**3.894**
Igrue 2016/2020	942	61.169	23.814	332.227	9.800		2.145	**430.096**
DF	218	19.880	5.512	59.278	2.268		496	**87.652**
Giustizia		32.640						**32.640**
RRL	2.877	375.456	71.989	1.114.658	29.131		6.425	**1.600.535**
PC	361	26.765	9.138	120.101	3.760		3.222	**163.348**
INAIL	2.922	349.267	73.896	996.232	30.410	197.821	12.947	**1.663.496**
AGCM	46	2.993	1.170	14.764	482		105	**19.561**
Attività ex L. 134 e 135 2012	710	166.317	17.952	699.850	105.780		5.056	**995.666**
CDC	150	22.450	3.804	40.245	1.565		942	**69.157**
Sogei	11.403	2.041.148	288.332	4.074.619	118.655	14.700	54.308	**6.603.166**
AGEA	627	144.791	15.863	146.670	6.528		2.228	**316.706**
JPA		133						**133**
SICOT	2.799	268.212	70.789	1.053.105	29.131		6.557	**1.430.593**
Ministero Ambiente	246	42.954	6.224	89.587	2.561		560	**142.132**
MIBCAT	900	239.735	22.768	201.004	9.370		2.849	**476.626**
AIFA	11	694	271	4.175	112		24	**5.287**
ISTAT	666	92.741	16.848	143.385	6.933		2.916	**263.489**
Totale	**86.197**	**14.397.253**	**2.166.737**	**28.359.324**	**1.119.845**	**2.082.521**	**340.007**	**48.551.884**

L'attribuzione dei costi a tutti i disciplinari attivi è fatta in funzione dei costi specifici diretti sostenuti per ciascuna disciplinare e dalla imputazione di quota parte dei costi generali di struttura ripartiti secondo i criteri approvati dal CdA del 16 marzo 2016.

4.2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

ammontano a 86 migliaia di euro e si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Forniture per ufficio	10.391	11.303	-912
Materiale EDP	18.836	25.983	-7.147
Acquisti per manutenzione		2.991	-2.991
Gasolio e lubrificanti	1.405	2.747	-1.342
Prevenzione e sicurezza	10.417	1.420	8.998
Materiale pulizie		19.267	-19.267
Altro	45.148	21.429	23.719
Totale	**86.197**	**85.140**	**1.057**

4.2.2. Costi per Servizi

ammontano a 14.397 migliaia di euro e sono così articolati:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Accesso banche dati	277.974	467.351	-189.378
Assicurazioni	560.071	533.531	26.540
Pubblicazioni bandi di gara	260.632	199.224	61.408
Compensi a revisori	13.900	8.900	5.000
Consulenze	269.547	279.995	-10.448
Servizi di assistenza	7.450.493	5.797.825	1.652.668
Gestione contenzioso da rifatturare	1.674.524	2.154.105	-479.582
Altri servizi da rifatturare	214.630	223.702	-9.072
Elaborazione stipendi	53.002	50.177	2.825
Formazione	66.023	114.716	-48.693
Manutenzioni e assistenza	1.242.249	774.165	468.085
Mensa e buoni pasto	435.603	388.927	46.676
Emolumenti Organi sociali	329.731	344.610	-14.879
Organizzazione eventi per la P.A. e Consip	19.113	23.595	-4.482
Postali e telegrafiche	15.947	47.440	-31.493
Prevenzione e sicurezza	198.456	33.558	164.898
Pulizia uffici	202.253	184.901	17.352
Ricerca del personale	43.699		43.699
Spese di rappresentanza	24.724	30.870	-6.146
Tipografia e copisteria	35.714	22.995	12.719
Trasporti	72.797	69.333	3.464
Utenze	363.287	400.551	-37.264
Viaggi e trasferte	216.807	164.770	52.037
Vigilanza	160.136	159.632	504
Altro	195.940	370.568	-174.628
Totale	**14.397.253**	**12.845.442**	**1.551.811**

La somma dei valori riferiti alle voci di costo "*gestione contenzioso da rifatturare*" e "*altri servizi da rifatturare*" pari a 1.889 migliaia di euro, trova esatta corrispondenza nella voce del valore della produzione "r*icavi per rifatturazione costi alle PP.AA.*" (vedi tabella al paragrafo 4.1.3.), in virtù di quanto stabilito nelle diverse convenzioni in quanto trattasi di costi sostenuti da Consip e riaddebitati alle PP.AA. senza alcuna provvigione aggiuntiva.

La voce "*Altro*", per complessivi 196 migliaia di euro, è così composta:

- 14 migliaia di euro per spese bancarie;
- 7 migliaia di euro per accertamenti sanitari;
- 12 migliaia di euro per prove funzionali di due aziende ospedaliere;
- 6 migliaia di euro per costi utilizzo piattaforma SPC;
- 40 migliaia di euro per compenso autista auto aziendale;
- 64 migliaia di euro per prestazioni di terzi diverse;
- 53 migliaia di euro per partite straordinarie passive, classificabili per natura tra i costi per servizi, e si riferiscono a sopravvenienze per minor costi accantonati negli esercizi precedenti.

Si rammenta che, per le voci di costo di seguito riportate si è operato ottemperando nel rispetto dei limiti di spesa previsti dai riferimenti normativi di seguito elencati:

voce di costo	riferimenti normativi
Consulenze	DL 78/2010 art.6 c. 7 conv. L. n.122/2010, DL 101/2013 art.1, c. 5, DL 66/2014 art.14 c.1;
Servizi di assistenza (solo per personale atipico, stagisti, co.co.co.)	DL 78/2010 art. 9 c. 28 e 29
Manutenzione ordinaria su immobile in locazione	L. 244/2007 art. 2 c. 618 e 623
Mensa e buoni pasto	DL 95/2012 art. 5 comma 7
Emolumenti Organi sociali	DM 166/2013 art.3, DL 66/2014 art.13 comma 1
Organizzazione eventi per la P.A. e Consip	DL 78/2010 art. 6 comma 8

La classificazione delle voci di consulenza e servizi di assistenza, in continuità con i precedenti esercizi, è stata effettuata in base a quanto indicato dalla deliberazione n.006/2005/leg della Corte dei Conti.

Di seguito il dettaglio delle consulenze e dei servizi di assistenza:

Consulenze	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Amministrative	4.160	4.160	
Direzionali	156.319	159.960	-3.641
Legali	100.068	114.575	-14.507
Supporto operativo	9.000	1.300	7.700
Totale	**269.547**	**279.995**	**-10.448**

Rispetto al precedente esercizio, i costi di consulenza hanno subito un decremento complessivo di 10 migliaia di euro (pari a circa - 4%).

Servizi di Assistenza	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Gestione Contenzioso	102.135	526.508	-424.373
Personale atipico e stagisti	332.608	642.649	-310.040
Specialistica	6.810.409	4.389.212	2.421.198
Co.co.co	81.436	116.090	-34.654
Pratiche notarili	2.840	4.799	-1.959
Compensi ODV	47.270	47.188	81
Commissari di gara	73.795	71.380	2.415
Totale	**7.450.493**	**5.797.825**	**1.652.668**

L'incremento dei costi dei servizi di assistenza, pari a circa il 29% rispetto all'esercizio 2015, è riconducibile al maggior ricorso di risorse esterne (Specialistica) per far fronte all'ampliamento del perimetro di attività Consip dettato dalla legge di stabilità 2016.

I compensi degli Organi Sociali, pari a complessivi 330 migliaia di euro, sono così ripartiti:

- 274 migliaia di euro relativi agli Amministratori;
- 56 migliaia di euro relativi ai Sindaci.

I compensi spettanti alla società di revisione ammontano a complessivi 14 migliaia di euro e sono così suddivisi:

- 9 migliaia di euro per la revisione legale dei conti;
- 5 migliaia di euro per il servizio di certificazione dei crediti tributari risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

4.2.3. Costi per Godimento di Beni di Terzi

ammontano a 2.167 migliaia di euro e si riferiscono a:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Affitto sede	1.678.978	1.526.343	152.635
Noleggio Autovetture	258.596	264.099	- 5.503
Altro	229.163	172.268	56.895
Totale	**2.166.737**	**1.962.710**	**204.027**

La voce "*Affitto sede*" rileva, rispetto all'esercizio precedente, un incremento di 153 migliaia di euro riconducibile a quanto definito dal contratto originario.

Si specifica che, le voci di costo di seguito riportate rispettano i limiti di spesa previsti dai riferimenti normativi elencati in tabella:

voce di costo	riferimenti normativi
Locazione Immobile	DL 95/2012 art.3 c. 4 modificato dal D.L. 192/14 art. 10 c. 7;
Noleggio autovetture società	DL 95/2012 art. 5 c. 7

4.2.4. Costo del personale

ammonta a 28.359 migliaia di euro con un incremento di 2.260 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, prevalentemente dovuto alle assunzioni generate dall'esigenza di rafforzare significativamente l'organico – 91 ingressi – al fine di garantire il raggiungimento dei nuovi e sfidanti obiettivi previsti per il 2016 e per gli anni successivi.

Di seguito la tabella riepilogativa del numero dei dipendenti in forza al 31.12.2016 ripartito per qualifica:

Categoria	Dip.ti al 31.12.15	2016			Dip.ti al 31.12.16	Consistenza media su base mensile
		Entrati	Usciti	Passaggi Interni		
Dirigenti	36				36	36
Quadri	150	18	2	10	176	156,5
Impiegati	166	73	2	-10	227	195
Totale	**352**	**91**	**4**	**0**	**439**	**387,5**

La consistenza media su base mensile dell'organico aziendale si è incrementata di circa il 12% (da 345,08 risorse medie del 2015 a 387,5 risorse medie del 2016).

4.2.4.1. Costi per Salari e Stipendi

ammontano a 20.650 migliaia di euro con un incremento di 1.718 migliaia di euro rispetto al 2015.

L'importo contiene 1.355 migliaia di euro relativi all'accantonamento dell'Mbo 2016 inserito nel fondo oneri (paragrafo 3.2.).

4.2.4.2. Costi per Oneri Sociali

ammontano a 6.106 migliaia di euro e contengono 111 migliaia di euro relativi all'accantonamento dell'Mbo 2016 inserito nel fondo oneri (paragrafo 3.2.).

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Inps	5.378.456	5.056.646	321.810
Inail	65.751	55.345	10.406
Previndai	119.501	118.628	873
Fasi	108.504	109.140	- 636
Assidai	285.831	271.970	13.861
Cometa	52.384	49.114	3.270
Altri Contributi	95.969	48.857	47.112
Totale	**6.106.396**	**5.709.700**	**396.696**

4.2.4.3. Trattamento di Fine Rapporto

ammonta a 1.564 migliaia di euro e contiene 100 migliaia di euro relativi all'accantonamento dell'Mbo 2016 inserito nel fondo oneri (paragrafo 3.2.).

E' così articolato:

- 50 migliaia di euro per rivalutazione TFR anni precedenti;
- 1.514 migliaia di euro per accantonamento di competenza dell'esercizio.

Il costo del TFR è stato così destinato:

- 50 migliaia di euro alla rivalutazione del debito per TFR presso l'Azienda al 30/06/2007;
- 107 migliaia di euro alla ritenuta Inps su TFR;
- 842 migliaia di euro per versamenti alla Tesoreria Inps;
- 561 migliaia di euro per versamenti alla Previdenza Complementare;
- 4 migliaia di euro per versamenti di quote integrative di retribuzione equivalente al tfr (QUIR).

4.2.4.4. Altri Costi del Personale

ammontano a 39 migliaia di euro e si riferiscono quasi esclusivamente ad indennità chilometriche corrisposte ai dipendenti in occasione di trasferte di lavoro. La voce comprende in misura residuale e quindi irrilevante le partite straordinarie riferite al costo del personale.

4.2.5.Ammortamenti e Svalutazioni

ammontano a 1.120 migliaia di euro e sono così composti:

Ammortamenti e Svalutazioni	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	Variazioni
ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	831.379	982.253	-150.874
ammortamento delle immobilizzazioni materiali	158.867	149.521	9.346
svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. l.	129.599		129.599
Totale	**1.119.845**	**1.131.774**	**-11.929**

Si è provveduto alla svalutazione di 130 migliaia di euro di un credito residuo relativo ad un accordo sottoscritto il 30 maggio 2014 con il debitore e che prevedeva pagamenti dilazionati per i quali la controparte si è resa parzialmente inadempiente.

4.2.6.Accantonamenti per Rischi

ammontano a complessivi 2.083 migliaia di euro e sono così composti:

- 125 migliaia di euro, a copertura della franchigia prevista dal contratto assicurativo, relativi ai ricorsi amministrativi pendenti sorti nel 2016;

- 200 migliaia di euro relativi a sanzioni comminate ai partecipanti delle gare, ex art. 38 D.lgs. 163/2006 per soccorso istruttorio, per le quali è stato proposto ricorso dalla controparte per la restituzione;
- 148 migliaia di euro relativi all'escussione di garanzia per le quali è stato opposto ricorso dalla controparte;
- 1.395 migliaia di euro relativi al contenzioso in corso con un fornitore, per il quale la società risulta essere soccombente in secondo grado a seguito di sentenza di risarcimento a favore della controparte. Sul punto si rileva che l'irrisorietà dell'importo offerto dalle compagnie assicuratrici in relazione al risarcimento dovuto, non consente di considerare coperto dalla polizza assicurativa l'esborso economico che Consip può essere chiamata a sostenere. È intenzione ed interesse di Consip definire in via transattiva la complessa vicenda giudiziaria, salvo attivare le eventuali azioni di rivalsa nei confronti delle compagnie assicurative. Pertanto allo stato delle attuali conoscenze e valutazioni l'importo accantonato è la stima dell'onere potenziale per Consip.
- 215 migliaia di euro relativi a sanzioni comminate ai partecipanti delle gare, ex art.38 D.lgs. 163/2006 per soccorso istruttorio, per le quali le controparti hanno formalmente espresso la volontà di richiedere il rimborso.

4.2.7.Oneri Diversi di Gestione

ammontano a 340 migliaia di euro. La tabella che segue ne illustra la composizione:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Libri, giornali e riviste	5.830	7.080	- 1.250
Prodotti informatici	59.040	4.765	54.275
Imposte e tasse dell'esercizio	258.328	539.121	- 280.793
Contributi associativi	6.922	2.168	4.754
Altro	9.887	25.254	- 15.367
Totale	**340.007**	**578.388**	**-238.381**

Nella voce "*Imposte e tasse dell'esercizio*" pari a 258 migliaia di euro, riclassifica anche il costo "*contributo ANAC da rifatturare*" per 41 migliaia di euro, che trova esatta corrispondenza nel Valore della Produzione, nella voce "*Ricavi per rifatturazione Costi alle PP.AA.*" (vedi tabella al paragrafo 4.1.3.), in virtù di quanto stabilito nelle diverse convenzioni, in quanto trattasi di costi sostenuti da Consip e riaddebitati alle PP.AA. senza alcuna provvigione aggiuntiva.
La voce "*Altro*" contiene partite straordinarie, classificate per natura tra gli oneri diversi di gestione, per circa 6 migliaia di euro.

Il decremento rilevato nella voce "Imposte e tasse" è attribuibile alla modifica intervenuta con la L. 208/2015 (legge di stabilità 2016) art.1 comma 506 che prevede espressamente, per le società inserite nel conto economico consolidato dello Stato, che tutti i versamenti dei risparmi di spesa ottenuti

dall'applicazione di norme che prevedono la riduzione di spesa per le amministrazioni/società, siano da intendersi come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Si conferma il rispetto del limite di spesa riferito ai "*consumi intermedi*" previsto dall'applicazione dell'art.8 comma 3 del D.L. n. 95/2012 convertito in legge n.135/2012 e ulteriormente ridotto per il 2016 dall'applicazione dell'art.50 comma 3 del D.L. n.66/2014 convertito in L. n.89/2014.

4.2.8. Proventi e Oneri Finanziari

ammontano a -33 migliaia di euro e sono così composti:

Tipologia	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
Altri proventi finanziari	14.089	8.604	5.485
Interessi e altri oneri finanziari	-46.686	-35.001	-11.685
Totale	**-32.597**	**-26.397**	**-6.200**

La voce "*Altri proventi finanziari*" ammonta a 14 migliaia di euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 5 migliaia di euro e si riferisce a:

- 6 migliaia di euro di interessi attivi riconosciuti sul rimborso IRAP anno 2007-2011 presentato dalla Sicot Srl incorporata nel 2014;
- 8 migliaia di euro di interessi sul rimborso IVA del I° trimestre 2016.

La voce "*Interessi e altri oneri finanziari*" ammonta a 47 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di 12 migliaia di euro e si riferisce ad interessi passivi su rapporti di conto corrente bancario.

4.2.9. Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

per fornire una migliore comprensione dei valori riferiti agli elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali (già dettagliati nei paragrafi precedenti), nella tabella che segue si è provveduto a riepilogare gli importi contabilizzati nell'esercizio 2016. Ai fini comparativi si è proceduto a riclassificare, secondo le nuove disposizioni normative intervenute con il D.lgs. 139/2015, anche i valori esposti nel precedente esercizio nella sezione E20 ed E21 del vecchio schema di conto economico.

Proventi straordinari	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
altri ricavi	436.501	332.032	104.469
Totale	**436.501**	**332.032**	**104.469**

Oneri straordinari	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Variazioni
per servizi	53.158	136.286	-83.128
costo del personale	141	40.780	-40.639
oneri diversi di gestione	5.752	17.213	-11.461
Totale	**59.051**	**194.279**	**-135.228**

4.2.10. Imposte d'esercizio

ammontano a 788 migliaia di euro e sono così composte:

- 1.235 migliaia di euro di imposte correnti;
- -447 migliaia di euro di Imposte differite/anticipate.

4.2.10.1. Fiscalità dell'esercizio

sono così composte:

- 928 migliaia di euro di Ires;
- 307 migliaia di euro di Irap.

Per la determinazione dell'Ires di competenza dell'esercizio 2016 è stata applicata l'aliquota del 27,5%. In particolare, la determinazione dell'imposta è avvenuta nel seguente modo:

Risultato dell'esercizio ante imposte	1.577.364	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	4.019.372	(B)
Variazioni in diminuzione (incluso ACE)	2.220.171	(C)
Reddito imponibile (A+B-C)	3.376.565	(D)
Imposta (D x 27,5%)	**928.555**	(E)
Aliquota effettiva	58,87%	E/A

Per ciò che attiene l'imposta Irap di competenza dell'esercizio 2016, la stessa è stata determinata applicando l'aliquota del 4,82%, nel seguente modo:

Differenza tra i costi ed il valore della produzione	1.609.961	(A)
Variazioni in aumento per costi indeducibili e per altre variazioni	31.714.525	(B)
Variazioni in diminuzione	501.805	(C)
Imponibile (A+B-C)	32.822.682	(D)
Deduzione Cuneo Fiscale	26.459.727	(E)
Imposta ((D-E) x 4,82%)	**306.694**	(F)
Risultato dell'esercizio ante imposte	1.577.364	(G)
Aliquota effettiva (F/G)	19,44%	F/G

4.2.10.2. Fiscalità differite/anticipate

sono pari a -447 migliaia di euro e si riferiscono per -76 migliaia di euro all'Irap e per -371 migliaia di euro all'Ires.

4.2.11. Operazioni con Parti Correlate

Le operazioni con parti correlate sono state eseguite sulla base delle convenzioni descritte nel paragrafo 4.1.

4.2.12. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che sono intervenute disposizioni normative di particolare rilievo, alcune delle quali incidono sull'ambito di operatività di Consip.

In tal senso rileva la L. n.232 dell'11 dicembre 2016, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019" (Legge di bilancio 2017, entrata in vigore il 01 gennaio 2017), la quale ha apportato modifiche che incidono, in primo luogo, sul quadro normativo di interesse per il Programma di Razionalizzazione.

Il comma 413 prevede, infatti, che il Ministero dell'economia e delle finanze avvii, tramite Consip, un'analisi volta ad individuare nuovi strumenti di acquisto per l'acquisizione di beni durevoli e la successiva concessione degli stessi; il successivo comma 415 prevede che il medesimo Ministero dell'economia e delle finanze avvii una sperimentazione per divenire acquirente unico per proprio conto e per conto del Ministero dell'interno e delle loro rispettive articolazioni territoriali, per le merceologie dell'energia elettrica e del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto. Con successivo decreto verranno definite le modalità, i tempi di attuazione e le strutture ministeriali coinvolte nella sperimentazione.

Le previsioni che la legge di bilancio per il 2017 ha apportato alla disciplina in tema di soggetti aggregatori introdotta dal Dl. 66/2014, rilevano, in particolare, che nell'ambito del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori operi un Comitato guida, disciplinato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 novembre 2014, il quale, oltre ai compiti previsti dal medesimo decreto, fornisca attraverso linee guida indicazioni utili per favorire lo sviluppo delle migliori pratiche con riferimento alle procedure per le quali le amministrazioni sono obbligate a ricorrere ai soggetti aggregatori, ivi inclusa la determinazione delle fasce di valori da porre a base d'asta e delle modalità per non discriminare o escludere le micro e le piccole imprese. I soggetti aggregatori trasmettono al Comitato guida, nel caso di non allineamento alle linee guida di cui al periodo precedente, una preventiva comunicazione specificamente motivata sulla quale quest'ultimo può esprimere proprie osservazioni. Dall'allineamento, da parte dei soggetti aggregatori, alle dette indicazioni del Comitato guida, il Ministero dell'economia e delle finanze tiene conto ai fini della ripartizione del Fondo dei soggetti aggregatori.

La legge di bilancio per il 2017 ha introdotto, poi, ulteriori importanti disposizioni per l'acquisizione centralizzata di beni e servizi ICT e di connettività, disciplina introdotta dall'articolo 1 commi 512 e ss. della L. n..208/2015. In particolare la legge di bilancio per il 2017 ha specificato che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato ISTAT devono procedere ai propri

approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip o dei soggetti aggregatori per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. E' stato, poi, introdotto il comma 514-bis alla legge di stabilità per il 2016, il quale prevede che per i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica secondo quanto indicato nel Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione predisposto da AGID, le amministrazioni statali e gli enti nazionali di previdenza ed assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali sono obbligati a ricorrere a Consip Spa, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze, stabilendo, al contempo, un incremento delle dotazioni destinate al finanziamento del Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione del Ministero dell'economia e delle finanze pari a euro 3.000.000 per l'anno 2017 e a euro 7.000.000 a decorrere dal 2018.

Si segnala, inoltre, che a fine 2016 la Consip S.p.A. ha risolto le *"Convenzioni per l'affidamento dei servizi di pulizia ed altri servizi tesi al mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili, per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per i centri di formazione della Pubblica Amministrazioni*" - lotti 2, 8, 9 e lotti 1, 4, 10 rispettivamente stipulate con la Manutencoop FM S.p.A. e il RTI CNS, a seguito dell'accertamento da parte dell'AGCM - confermato dal Tar Lazio - della realizzazione di una intesa anticoncorrenziale tra le dette imprese. L'accertamento è stato, altresì, confermato nel febbraio 2017 anche dal Consiglio di Stato.

I suddetti operatori economici hanno impugnato le risoluzioni delle rispettive Convenzioni (Manutencoop FM al Tribunale civile di Roma e CNS al Tar Lazio). I giudizi sono allo stato pendenti.

Si fa presente, altresì, che trovandosi la Consip S.p.A. a dover dirimere alcune questioni interpretative derivanti dalla clausola contrattuale che riserva alla medesima di valutare l'esclusione dei suddetti operatori nelle gare successive a quella in cui è stata accertata l'intesa, al fine di procedere a una corretta valutazione, si è ritenuto opportuno richiedere un apposito parere all'Anac, deliberando, nelle more, di adottare esclusivamente atti a rilevanza interna o comunque ammissioni delle imprese con riserva alle fasi successive delle gare in corso di svolgimento, astenendosi dall'assumere provvedimenti di aggiudicazione o di esclusione.

Con riferimento alle indagini in corso sulla gara FM4, si evidenzia inoltre che la Società ha posto in essere i provvedimenti e le azioni in ottemperanza a quanto disposto dal proprio Codice Etico, dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e dal Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.lgs. 231/01.

Infine, si fa presente che in data 9 marzo 2017, Consip e il Ministero dell'economia e delle finanze - dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi - hanno stipulato la convenzione per la realizzazione e gestione delle attività del Programma di razionalizzazione degli acquisti nella pubblica amministrazione, avente durata dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019. Tale convezione

prevede un nuovo modello di remunerazione determinato in relazione all'erogato derivante dagli strumenti ed iniziative del Programma. Inoltre, il nuovo modello relazionale previsto dalla Convenzione dovrebbe avere effetti positivi anche sui flussi finanziari nei confronti della società.

4.2.13. Proposta di destinazione degli utili o copertura perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'Utile Netto dell'esercizio 2016, pari ad euro 789.268, secondo le indicazioni contenute nell'art.1 comma 506 della L. 208/2015 (legge di stabilità 2016), ai diversi capitoli di entrata del bilancio dello Stato in misura proporzionale all'entità dei risparmi conseguiti per singola voce di spesa:

- 610.682 euro da versare al capitolo n.3334 - Capo X di bilancio dello Stato denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.6 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotati di autonomia finanziaria";
- 2.018 euro da versare al capitolo n.3452 - Capo X, denominato "Versamento da parte degli enti ed organismi pubblici della differenza delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria rideterminate secondo i criteri di cui ai commi 615-626 dell'art.2 della L. n.244/2007";
- 166.604 euro da versare al capitolo n.3412 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.8 comma 3 del decreto legge 06 luglio 2012, n.95 e successive modificazioni, versate dagli enti e dagli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria";
- 9.964 euro da versare al capitolo n.3502 - Capo X, denominato "Somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art.1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n.228, versate dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria"

Non viene destinato nessun accantonamento alla riserva legale in quanto è già stata raggiunta la copertura del 20% del Capitale Sociale.

Il presente bilancio è vero, reale e conforme alle scritture contabili.

Roma, 10 maggio 2017

Il Presidente

[redacted]

5. CONTO CONSUNTIVO in TERMINI di CASSA 31.12.2016
(ex DM 27 marzo 2013)

Premessa

Il DM del 27 marzo 2013 (attuativo del D.lgs. n.91/2011) ha introdotto, nell'ambito dell'armonizzazione dei sistemi contabili, l'obbligo per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica (tra le quali figura Consip), di redigere il conto consuntivo in termini di cassa (da allegare al bilancio d'esercizio).
Successivamente la circolare esplicativa MEF n.35 del 22 agosto 2013 ha fornito le indicazioni sui criteri e le modalità di predisposizione del documento.

La struttura del conto consuntivo in termini di cassa rispecchia lo schema del bilancio finanziario fino al terzo livello di dettaglio dell'entrate e delle uscite, del piano dei conti integrato adottato dalle amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria (allegato 2 del DM 27 marzo 2013). Le voci di spesa sono state ripartite, come previsto dalla normativa, per missioni e programmi 2016 del Bilancio dello Stato, tenendo conto delle indicazioni del Collegio Sindacale. Le missioni e i programmi individuati per ricondurre tutte le attività svolte dalla Consip sono state:

- **Missione 004 "L'Italia in Europa e nel Mondo" –** *Programma 10* ***"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE";***
- **Missione 029 "Politiche economiche finanziarie e di bilancio" –** *Programma 6* ***"Analisi e programmazione economico-finanziaria" e*** *Programma 7* ***"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio";***
- **Missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** *Programma 4* "***Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche***".

In base alle disposizioni del D.P.C.M. 12 dicembre 2012, per le uscite, si è provveduto ad individuare la classificazione dei gruppi COFOG[3] di II livello al n. 1.1 "*Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri*" e 1.3 "*Servizi Generali*" della tabella di corrispondenza (allegato della legge di Bilancio 2013) ai sensi dell'art. 21, comma 11, lettera d) della L. n.196/2009.

Per la redazione del conto consuntivo di cassa si è tenuto conto delle indicazioni riportate nell'articolo 9 del DM del 27 marzo 2013 che consentono alle amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica, mediante l'applicazione di regole tassonomiche che forniscono indicazioni operative di carattere

[3] Classification of the Functions of Government (classificazione funzionale della spesa pubblica valida a livello internazionale e necessaria per la confrontabilità del bilancio nazionale nell'ambito dell'Unione Europea)

generale riferite alle operazioni contabili più frequenti, di operare il raccordo con la contabilità finanziaria e redigere il documento in coerenza, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui art.6 dello stesso decreto. Si precisa inoltre, al comma 1 dell'art. 9, che la tassonomia, riportata nell'allegato 3 del D.M., deve essere applicata in regime transitorio fino all'adozione del sistema SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) da parte delle amministrazioni.

Per alcune voci specifiche, il raccordo tra il piano dei conti Consip e la riclassificazione delle voci contenute nel conto consuntivo in termini di cassa è stato possibile integrando, all'applicazione delle regole tassonomiche, delle stime ragionevoli e l'utilizzo di specifici criteri di ripartizione. Tale previsione è contenuta nella nota metodologica alla tassonomia che è parte integrante del DM, il cui stralcio si riporta di seguito:

"…che la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza." "….fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così per poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate".

Ad ulteriore supporto di quanto sopra riportato, nella circolare n.13 del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 24 marzo 2015 è stato specificato*:"….le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile della specifica amministrazione*" e successivamente *"…in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza."*

In linea con quanto previsto dalle regole tassonomiche si è provveduto a tradurre quindi, i valori economici – patrimoniali, in valori numerari di cassa attraverso la rettifica dei valori economici con le corrispondenti voci di attività e passività patrimoniali.

I valori relativi alle variazioni di poste patrimoniali, non direttamente rilevabili dai saldi di bilancio, (ad esempio: i rimborsi in entrata, l'utilizzo del TFR, l'incremento/decremento delle immobilizzazioni ecc.) sono stati ottenuti dalle schede contabili e/o dai prospetti di dettaglio inseriti in nota integrativa e/o dal rendiconto finanziario.

Le fonti utilizzate per alimentare il conto consuntivo in termini di cassa 2016 sono state:

- **bilancio di verifica**: sono stati presi in considerazione i saldi riportati nei bilanci di verifica al 31.12.2016 ed al 31.12.2015;

- **contabilità analitica**: si è ricorso all'utilizzo di dati desunti dalla contabilità analitica per una corretta attribuzione dei valori da inserire nel conto consuntivo in termini di cassa tra le Missioni, i Programmi e i Gruppi Cofog individuati;

- **schede contabili**: in alcuni casi si è proceduto ad esaminare analiticamente i movimenti contabilizzati per verificare all'interno del sotto conto, la cui natura non prevedeva una movimentazione monetaria automatica, l'esistenza di operazioni che hanno originato movimenti finanziari;

- **rendiconto finanziario**: utilizzato quale supporto tecnico per la redazione del conto consuntivo in termini di cassa e quale strumento di confronto al fine di verificarne la coerenza con il risultato del conto consuntivo di cassa;

- **Flussi di cassa mensili**: inseriti sul portale della Ragioneria Generale dello Stato in ottemperanza alla Determina n.98925 del 16/11/2012 con i quali si comunica il dettaglio delle voci di entrate e di uscite del periodo.

Modalità di ripartizione delle voci di spesa a missioni e programmi

Per quanto attiene la ripartizione delle uscite nelle missioni e programmi, al netto del versamento dei contributi relativi alla tenuta del Registro dei Revisori Legali (attribuibili esclusivamente alla Missione 029 – Programma 7), si è proceduto ad imputare i valori in ragione del peso percentuale dei costi della produzione dei disciplinari rientranti nei diversi programmi individuati nelle missioni, rispetto al totale dei costi della produzione. Tale criterio ha tenuto conto dei dati economici presenti nella contabilità analitica dalla quale è stato possibile effettuare una stima ragionevole ai fini della ripartizione.

Di seguito si riportano le percentuali di ripartizione e i relativi disciplinari rientranti nelle diverse Missioni e Programmi:

- Missione 004 **"L'Italia in Europa e nel Mondo" -** Programma 10 ***"Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE"* -** con un peso percentuale dello 0,89% del totale costi della produzione e ne fanno parte i seguenti disciplinari:
  - ✓ Igrue Poat 2013-2015
  - ✓ Igrue Poat 2016-2020
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio" -** Programma 6 ***"Analisi e programmazione economico-finanziaria"-*** con un peso percentuale del 2,95% del totale costi della produzione e ne fa parte il solo disciplinare:
  - ✓ Servizi per il Tesoro
- Missione 029 **"Politiche economiche finanziarie e di bilancio" -** Programma 7 ***"Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio"-*** con un peso percentuale del 3,30% del totale costi della produzione e ne fa parte il solo disciplinare:
  - ✓ Registro Revisori Legali

- Missione 032 **“Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” -** Programma 4 *“**Servizi generali, formativi e approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche***”- con un peso percentuale del 92,86% del totale costi della produzione e ne fanno parte i seguenti disciplinari e le attività svolte in applicazioni di dettati normativi:

  - ✓ Programma di razionalizzazione degli acquisti delle PP.AA.
  - ✓ Soggetti Aggregatori ex L.89/2014
  - ✓ Dipartimento delle Finanze
  - ✓ Ministero di Giustizia
  - ✓ Protezione Civile
  - ✓ Inail
  - ✓ JPA
  - ✓ Agcm
  - ✓ Attività SPC ex L.134 e 135/2012
  - ✓ Corte dei Conti
  - ✓ Sogei
  - ✓ Agea
  - ✓ Ministero dell’Ambiente
  - ✓ Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo
  - ✓ Aifa
  - ✓ Istat

ENTRATE

ALLEGATO 2 (previsto dall'art . 9)
CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA
ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate (in migliaia di euro)
I	**Trasferimenti correnti**	**520**
II	Trasferimenti correnti	520
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	500
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	20
I	**Entrate extratributarie**	**35.103**
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	31.254
III	Vendita di servizi	31.254
II	Interessi attivi	14
III	Altri interessi attivi	14
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.835
III	Rimborsi in entrata	1.310
III	Altre entrate correnti n.a.c.	2.525
I	**Entrate in Conto Capitale**	**0**
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	0
I	**Entrate da riduzione di attività finanziarie**	**14.984**
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	14.984
III	Prelievi da depositi bancari	14.984
I	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**19.271**
II	Entrate per partite di giro	7.031
III	Altre ritenute	103
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	6.279
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	649
II	Entrate per conto terzi	12.240
III	Rimborso per acquisto di beni e servizi per conto terzi	8.201
III	Altre entrate per conto terzi	4.039
	TOTALE GENERALE ENTRATE	**69.878**

USCITE

Livello	Descrizione codice economico	Articolazione secondo la struttura per missioni, programmi e gruppi COFOG secondo i criteri individuati nel DPCM adottato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 31 maggio 2011, n.91 (VEDI ALLEGATO 2 ALLA CIRCOLARE RGS 23 DEL 13.05.2013)				Totale Uscite (in migliaia di euro)
		Missione 4: L'Italia in Europa e nel Mondo	**Missione 29: Politiche economiche finanziarie e di bilancio**		**Missione 32: Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**	
		Programma 010: Partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE	Programma 006: Analisi e programmazione economico-finanziaria	Programma 007: Analisi, monitoraggio e controllo della finanza pubblica e politiche di bilancio	Programma 004: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	
		Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri	*Cofog 1.3 Servizi Generali*	*Cofog 1.1 Organi esecutivi e legislativi, finanziarie e fiscali e affari esteri*	*Cofog 1.3 Servizi Generali*	
I	**Spese correnti**	**416**	**1.371**	**1.534**	**43.205**	**46.526**
II	Redditi da lavoro dipendente	240	791	885	24.917	26.832
III	Retribuzioni lorde	187	618	691	19.469	20.966
III	Contributi sociali a carico dell'ente	52	173	193	5.448	5.867
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	2	7	8	235	253
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	2	7	8	235	253
II	Acquisto di beni e servizi	143	473	529	14.905	16.051
III	Acquisto di beni non sanitari	1	3	3	80	86
III	Acquisto di servizi non sanitari	143	470	526	14.825	15.965
II	Trasferimenti correnti	14	46	51	1.435	1.545
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	14	46	51	1.435	1.545
II	Interessi passivi	0	1	1	38	41
III	Altri interessi passivi	0	1	1	38	41
II	Altre spese per redditi da capitale	4	14	15	428	461
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	4	14	15	428	461
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	6	21	23	659	710
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc)	1	3	3	95	103
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	5	18	20	564	607
II	Altre spese correnti	6	19	21	588	633
III	Premi di assicurazione	5	16	18	517	557
III	Spese dovute a sanzioni				3	3
III	Altre spese correnti n.a.c.	1	2	2	68	73
I	**Spese in conto capitale**	**11**	**37**	**42**	**1.174**	**1.264**
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente					
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11	37	42	1.174	1.264
III	Beni materiali	2	6	7	192	206
III	Beni immateriali	9	31	35	982	1.058
II	Altre spese in conto capitale					
I	**Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere**					
I	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	**165**	**207**	**4.646**	**17.492**	**22.510**
II	Uscite per partite di giro	63	207	232	6.530	7.031
III	Versamenti di altre ritenute	1	3	3	96	103
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	56	185	207	5.831	6.279
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	6	19	21	603	649
II	Uscite per conto terzi	102		4.414	10.962	15.479
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	102		377	10.962	11.442
III	Altre uscite per conto terzi			4.037		4.037
	TOTALE GENERALE USCITE	**592**	**1.615**	**6.221**	**61.871**	**70.300**

Totale Entrate	**69.878**
Totale Uscite	**70.300**
Saldo	**-422**

5.1. Nota illustrativa

Il documento è stato redatto In conformità con quanto previsto dall'art.9 del DM 27 marzo 2013. Si è proceduto alla verifica della coerenza in termini di liquidità, del conto consuntivo di cassa con le risultanze del rendiconto finanziario predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali.
Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo di cassa, è pari al risultato del Rendiconto finanziario che si attesta a -422 migliaia di euro.
I prospetti delle entrate e delle uscite, riportano esclusivamente le voci (dal I al III livello) movimentate, con valori espressi in migliaia di euro.
Di seguito si riportano le illustrazioni relative ai criteri e alle modalità di alimentazione delle voci del conto consuntivo in termini di cassa, strutturato secondo le indicazioni previste dalla normativa di riferimento.

5.2. Entrate

ammontano a 69.878 migliaia di euro e sono così ripartite:

5.2.1.Trasferimenti Correnti

pari a 520 migliaia di euro e si riferiscono per 500 migliaia di euro all'incasso del contributo Soggetti Aggregatori di cui alla L. 89/2014 e per 20 migliaia di euro all'incasso di contributi UE per lo svolgimento di progetti comunitari.

5.2.2.Entrate extra tributarie

pari a 35.103 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 31.254 migliaia di euro relativi a "*Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*". Il valore è determinato dall'incasso delle voci di conto economico **ricavi delle vendite e prestazioni di servizi.** L'importo non comprende gli incassi riferiti alle "attività a rimborso" riclassificate nella sezione "**Entrate per conto terzi e partite di giro**";

- 14 migliaia di euro relativi a "*Interessi attivi*" riferiti esclusivamente alla voce del conto economico altri proventi finanziari;

- 3.835 migliaia di euro relativi ai "*rimborsi e altre entrate correnti*" che si compongono dalle voci di III livello "rimborsi in entrata" pari a 1.310 migliaia di euro e "altre entrate correnti n.a.c." pari a 2.525 migliaia di euro.
  Le entrate "rimborsi in entrata" pari a 1.310 migliaia di euro sono riferite per 81 migliaia di euro alla richiesta di rimborso IRES 2007-2011, presentata dalla Sicot (società incorporata con operazione di fusione nel 2014) e per 1.229 migliaia di euro al rimborso del credito Iva del I° trimestre 2016.

Nella voce "altre entrate correnti n.a.c." invece, riclassificano gli incassi relativi alla voce del conto economico "altri ricavi e proventi" comprese anche le sopravvenienze attive che hanno generato movimenti finanziari. Inoltre, sempre nella stessa voce, sono riclassificate le somme incassate in eccesso o non dovute che trovano corrispondenza nelle uscite alla voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso".

5.2.3. Entrate da riduzione di attività finanziarie

ammontano a 14.984 migliaia di euro e si riferiscono esclusivamente alla voce di III livello "prelievo da depositi bancari" che corrisponde all'incremento del debito nei confronti delle banche necessario alla copertura delle uscite.

5.2.4. Entrate per conto terzi e partite di giro

ammontano a 19.271 migliaia di euro e sono così composte:

- per 7.031 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per partite di giro" e si riferiscono alle ritenute, versate nell'anno, operate nei confronti di collaboratori coordinati e continuativi, dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Tali somme trovano esatta corrispondenza tra le uscite nella voce "uscite per partite di giro";
- per 12.240 migliaia di euro alla voce di II livello "entrate per conto terzi" in cui sono riclassificati gli incassi relativi alle "attività a rimborso" per 8.201 migliaia di euro e agli incassi dei contributi fissi e annuali degli iscritti al registro dei revisori legali e tirocinanti ricevuti per conto del MEF per 4.039 migliaia di euro.

5.3. Uscite

ammontano a 70.300 migliaia di euro e sono così ripartite:

5.3.1. Spese correnti

pari a 46.526 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 26.832 migliaia di euro relativi a "*redditi da lavoro dipendente*" così composti:

  a) 20.966 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico **salari e stipendi**, **altri costi del personale,** rettificate dalla variazione delle voci di stato patrimoniale dei **crediti** e **debiti verso il personale**, riclassificate al III livello tra le "retribuzioni lorde";

  b) 5.867 migliaia di euro alimentate dalla voce di conto economico **oneri sociali** rettificata dalla variazione della voce di stato patrimoniale **debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale** riclassificate al III livello tra i "contributi sociali a carico dell'ente".

- 253 migliaia di euro relativi a "*imposte e tasse a carico dell'ente*". Il valore è alimentato dalle voci di conto economico **imposte e tasse dell'esercizio** e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli **oneri diversi di gestione.** Tali voci sono state rettificate dalle variazioni delle corrispondenti voci di stato

patrimoniale **crediti** e **debiti tributari** al netto dell'Iva e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei **risconti attivi**;

- 16.051 migliaia di euro, relative alla voce "*acquisto di beni e servizi*", così composta:

  1. 86 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico **per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**. Tali voci sono state rettificate dalla variazione di pertinenza della corrispondente voce di stato patrimoniale **debiti verso fornitori** e riclassificate al III livello tra l' "acquisto di beni non sanitari";

  2. 15.965 migliaia di euro alimentate dalle voci di conto economico **per servizi, per godimenti di beni di terzi** e da alcuni sotto conti ricompresi tra gli **oneri diversi di gestione.** Tali voci sono state rettificate dalle variazioni di pertinenza delle corrispondenti voci di stato patrimoniale **debiti verso fornitori** e dall'ulteriore rettifica della voce collegata all'interno dei **risconti attivi** e riclassificate tra "l'acquisto di servizi non sanitari".

- 1.545 migliaia di euro relativi alla voce "*trasferimenti correnti*" riferita esclusivamente all'utilizzo del T.F.R. il cui valore è stato rilevato dal rendiconto finanziario;

- 41 migliaia di euro relativi alla voce "*interessi passivi*" riferita esclusivamente alla voce del conto economico **interessi e altri oneri finanziari**;

- 461 migliaia di euro relativi alla voce "*Utili e avanzi distribuiti in uscita*" riferita al versamento dell'utile d'esercizio 2015;

- 710 migliaia di euro relativi alla voce "*rimborsi e poste correttive delle entrate*". Il valore si compone della voce di conto economico **personale in distacco presso Consip,** pari a 103 migliaia di euro, riclassificata nella voce di III livello "rimborsi per spese di personale", e per 607 migliaia di euro, nella voce di III livello "altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso";

- 633 migliaia di euro relativi alla voce "*altre spese correnti*" e si compone delle seguenti voci di III livello:

  1. 557 migliaia di euro relativi a "premi di assicurazione" alimentata dal saldo di alcuni sottoconti riclassificati nel conto economico all'interno della voce **per servizi** rettificata dalla variazione della corrispondente voce di stato patrimoniale **debiti verso istituti assicurativi** e dalla rettifica della voce collegata all'interno dei **risconti attivi**;

  2. 3 migliaia di euro relativi alla voce "spese dovute a sanzioni" alimentata dal sotto conto del conto economico denominato "multe e sanzioni" riclassificato tra gli **oneri diversi di gestione**;

  3. 73 migliaia di euro relativi alla voce "altre spese correnti n.a.c.".

5.3.2.Spese in conto capitale

ammontano a 1.264 migliaia di euro e si riferiscono alla voce "*Investimenti fissi lordi*" così composta:

- 206 migliaia di euro relativi alla voce "beni materiali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni materiali del 2016 e dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale **debiti verso fornitori;**

- 1.058 migliaia di euro relativi alla voce "beni immateriali" alimentata dagli acquisti delle immobilizzazioni immateriali del 2016 al netto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso e acconti e dalla variazione di pertinenza della voce di stato patrimoniale debiti verso fornitori.

5.3.3.Uscite per conto terzi e partite di giro

ammontano a 22.510 migliaia di euro e si compongono delle seguenti voci di II livello:

- 7.031 migliaia di euro riferiti a "*Uscite per partite di giro*" nelle quali sono riclassificati i versamenti delle ritenute operate sui redditi dei Co.co.co., dei dipendenti e dei lavoratori autonomi;

- 15.479 migliaia di euro riferiti a "Uscite per conto terzi" tra le quali riclassificano i pagamenti effettuati verso i fornitori riferiti agli acquisti effettuati in nome proprio, ma per conto terzi (attività a rimborso) e i versamenti in Tesoreria centrale dei contributi fissi e annuali incassati dagli iscritti al Registro dei Revisori Legali e Tirocinanti.

Roma, 10 maggio 2017

Il Presidente

[redacted]

CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signori Azionisti della CONSIP S.P.A.,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, oggetto di commento.

In data 22 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e la proposta di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c..

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- l'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 – bis c. 5 d.lgs. 58/1998.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.*

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 20 maggio 2014 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile., per il triennio 2014 – 2015 – 2016 alla società di revisione Trevor s.r.l. - iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze - in scadenza con l'approvazione del bilancio 2016.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2016 è stata prodotta in data odierna, non vi sono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A., con il bilancio d'esercizio al 31/12/2016. A suo giudizio la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 24 giugno 2016, ha dedicato molte riunioni alla conoscenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, è assai articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 50 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, presidia un importo della spesa pubblica delle Amministrazioni italiane di circa 48,3 mld di euro, su un totale di circa 90 mld di euro. Di questi il volume degli acquisti che vengono materialmente effettuati con "strumenti" gestiti da Consip è di circa 7,9 mld di euro.

Pertanto, in relazione alla dimensione degli importi gestiti, l'organizzazione di Consip presenta una struttura ed una complessità proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata grande attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione delle corruzione e della trasparenza(RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà più analiticamente più avanti, **appare notevolmente sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.**

Tuttavia, come detto, l'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, unita al fatto che la Società stessa **è in continua evoluzione sia sotto l'aspetto dimensionale** – basti pensare che nel corso del 2016 il personale si è incrementato del 25%, con 91 assunzioni – **sia sotto l'aspetto organizzativo** – si è di recente concluso il processo di revisione, iniziato da tempo, con l'approvazione, a marzo 2017, di un nuovo modello organizzativo e di un nuovo organigramma - **consigliano di proseguire il processo di potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.**

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, il secondo semestre dell'esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

   In particolare abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

   Abbiamo partecipato a n. 1 Assemblea dei soci, a n. 8 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

   Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni; il Collegio si è soffermato in più riunioni su queste tematiche e proseguirà nel corso del 2017 anche in relazione all'attuazione del nuovo assetto organizzativo.

   Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

   Con riferimento alla funzione contabile, nella porzione di esercizio nella quale il Collegio è stato in carica, si è potuto riscontrare che:

   - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
   - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
   - la Relazione del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili per il secondo semestre del 2016 attesta che *"non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema dei controlli interni"*.
   - dall'Attestazione al bilancio 2016 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non emergono criticità/rilievi.

   Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi si evidenzia quanto segue.

   La società dispone dei seguenti presidi:

   a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. In ultimo il 26 gennaio 2017 la Società ha approvato il complessivo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2017);
   b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2016, ha effettuato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) ed ha implementato le attività di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione;

c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha aggiornato il modello interno di risk assessment, acquisendo anche i *risk assessment* del RPCT e dell'OdV.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i tre presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio; attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, **ritiene il sistema dei controlli di Consip un presidio fondamentale da rafforzare.**

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , **ha prestato e continuerà a prestare una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione.**

Quanto sopra riveste maggiore importanza in questa fase di rilevanti modificazioni organizzative (incremento dei dipendenti del 25%, nuova organizzazione della società approvata il 22 marzo etc.). **Dovrà essere conseguentemente aggiornato il sistema dei processi/procedure aziendali,** in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2017 e le raccomandazioni dell'Area Internal audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni. L'urgenza si rende necessaria ai fini dell'avvio delle attività di cui al *risk assesment integrato* e del conseguente aggiornamento del Modello ex d.lgs. 231/01 e del Piano anticorruzione ex L. 190/12.

2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

   Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/02/2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

   Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2017.

   Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

4. Nel corso dell'esercizio:
   - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
   - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
   - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

   Il neonominato Collegio non ha espresso il parere sulla congruità del compenso all'Amministratore Delegato ex art. 20.3 dello statuto sociale, in quanto lo stesso è stato fissato precedentemente alla nostra nomina, comunque facendo riferimento agli importi massimi previsti dalla legge e dai regolamenti come più sopra rilevato nella Relazione sugli emolumenti, che sarà presentata in assemblea.

   Il neonominato Collegio non ha espresso il parere sulla nomina del Dirigente preposto previsto dall'art. 154 – bis d.lgsl. 58/1998 in quanto lo stesso è stato nominato precedentemente in data 20.05.2014.

7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

8. Il Collegio nel corso del 2016 ha prestato particolare attenzione alle attività svolte nella definizione della struttura della nuova Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388, stipulata con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, in modo che gli obblighi di Consip fossero più chiaramente declinabili nelle attività della Società e il Piano annuale delle attività ivi previsto, fosse approvato in tempi adeguati e compatibili con l'approvazione dei documenti di pianificazione e strategici della Società

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

9. Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016, che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. :
   - è stata verificata la rispondenza del bilancio 2016 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
   - gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
   - la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2016, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come indicato nel d.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di Euro 789.268.

Lo stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio è il seguente:

Attivo	2015	%	2016	%
Attivo fisso	**5.328.355**	**10,31%**	**4.891.334**	**6,57%**
Immobilizzazioni immateriali	2.109.888	4,08%	2.094.374	2,81%
Immobilizzazioni materiali	472.826	0,91%	429.212	0,58%
Immobilizzazioni finanziarie	2.745.642	5,31%	2.367.749	3,18%
Attivo circolante	**46.375.711**	**89,69%**	**69.555.001**	**93,43%**
Lavori in corso su ordinazione	432.850	0,84%	207.792	0,28%
Liquidità differite	44.905.588	86,85%	68.732.235	92,32%
Liquidità immediate	1.037.273	2,01%	614.974	0,83%
Capitale investito	**51.704.067**	**100,00%**	**74.446.335**	**100,00%**

Passivo	2015	%	2016	%
Mezzi propri	**26.686.367**	**51,61%**	**27.014.599**	**36,29%**
Capitale sociale	5.200.000	10,06%	5.200.000	6,98%
Riserve	21.486.367	41,56%	21.814.599	29,30%
Passività consolidate	**4.183.063**	**8,09%**	**7.455.231**	**10,01%**
Passività correnti	**20.834.637**	**40,30%**	**39.976.505**	**53,70%**
Capitale di finanziamento	**51.704.067**	**100,00%**	**74.446.335**	**100,00%**

Si evidenzia un notevole incremento delle liquidità differite e, delle passività correnti, interamente dovuto ai ritardi di pagamento e riconoscimento dei crediti, fenomeno di cui si auspica la risoluzione con la prevista stipula della nuova Convenzione con il MEF.

Il conto economico riclassificato è il seguente:

Descrizione	2015	%	2016	%
Ricavi delle vendite	39.919.371	99,26%	46.772.049	100,08%
Produzione interna	297.253	0,74%	- 39.671	-0,08%
Valore della produzione	**40.216.624**	**100,00%**	**46.732.378**	**100,0%**
Costi esterni operativi	14.893.292	37,03%	16.650.187	35,63%
Valore aggiunto	**25.323.333**	**62,97%**	**30.082.191**	**64,37%**
Descrizione	**2015**	**%**	**2016**	**%**
Costi del personale	26.139.888	65,00%	28.359.324	60,68%
Margine operativo lordo	**- 816.555**	**-2,03%**	**1.722.867**	**3,69%**
Ammortamenti e accant.ti	1.388.272	3,45%	3.202.366	6,85%
Risultato operativo	**- 2.204.827**	**-5,48%**	**- 1.479.498**	**-3,17%**
Risultato dell'area accessoria	2.904.028	7,22%	3.089.460	6,61%
Risultato dell'area finanziaria	8.604	0,02%	14.089	0,03%
Ebit integrale	**707.805**	**1,76%**	**1.624.050**	**3,48%**
Oneri finanziari	35.001	0,09%	46.686	0,10%
Risultato lordo	**672.804**	**1,67%**	**1.577.364**	**3,38%**
Imposte sul reddito	211.768	0,53%	788.096	1,69%
Risultato netto	**461.036**	**1,15%**	**789.268**	**1,69%**

Si evidenzia un notevole incremento del valore della produzione e del valore aggiunto. Sia i costi del personale, che quelli esterni, crescono, ma in percentuale inferiore rispetto all'incremento del valore della produzione.

Il risultato operativo dell'area caratteristica è negativo, ma in miglioramento e viene riequilibrato dal risultato dell'area accessoria.

L'utile netto è in incremento.

10. Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT.

    Ha esaminato le modalità di calcolo dei versamenti effettuati in favore del Bilancio dello Stato derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizione di finanza pubblica di cui all'art. 1 c. 506 L . 208/2015 relative alle voci di spesa, anche acquisendo le necessarie indicazioni da parte della RGS.

11. E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

    Nel documento di bilancio è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

    1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
    2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
    3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
    4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
    5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre i documenti relativi ai precedenti punti 3) e 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà degli adempimenti per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2016" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa, fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. A tal fine la Società, per poter adempiere a quanto previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013, ha redatto il Rendiconto Finanziario in termini di liquidità, predisposto secondo quanto stabilito dall'Organismo italiano di contabilità. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

12. Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del

risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

13. Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata data 29.03.2017, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2016, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 29 marzo 2017

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra dal Verme

[redacted]

Dott. Iacopo Lisi

[redacted]

Dott. Luigi Spampinato

[redacted]

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL' ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Assemblea dei soci di CONSIP S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di CONSIP S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società CONSIP S.p.A. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società CONSIP S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Società CONSIP S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società CONSIP S.p.A. al 31 dicembre 2016.

TREVOR SRL

[redacted]

Roma, 28 marzo 2017

consip

ATTESTAZIONE

DEL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016 DELLA CONSIP S.P.A. A SOCIO UNICO

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Ing. Luigi Marroni, in qualità di Amministratore Delegato e Rag. Salvatore Celano, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, della Consip S.P.A. a socio unico, attestano, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 22 bis dello Statuto, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   a) l'adeguatezza delle procedure in relazione alle caratteristiche dell'impresa e

   b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio 2016:

   a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

   b) è redatto in conformità ai criteri previsti dalle norme di legge, interpretati ed integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ed Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si rileva quanto segue:

      - il bilancio è stato redatto con chiarezza. Per la sua redazione, infatti, ci si è avvalsi degli schemi di bilancio previsti dagli articoli 2424 e 2425 del cod. civ., non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale o nel Conto Economico e non sono stati effettuati compensi di partite;
      - è stato rispettato il principio della competenza, tenendo conto dei proventi e degli oneri, indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;
      - si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
      - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta, tenuto anche conto delle modifiche apportate all' art. 2428 c.c. dal D.Lgs 32/2007.

a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Roma, 22 marzo 2017

L'Amministratore Delegato

[redacted]

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

[redacted]